IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 10
LUNEDÌ 8 MARZO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DI PIETRO ATTACCA ANCORA IL QUIRINALE. BERLUSCONI: DALLA SINISTRA SOLO INSULTI

Il decreto salva-liste divide anche la Chiesa

Dure critiche da monsignor Mogavero (Cei), poi i vescovi fanno retromarcia. Il Lazio ricorre alla Consulta

ROMA Anche la Chiesa cattolica si divide sul decreto legge "salvaelezioni": il presidente della Conferenza episcopale (Cei) per gli affari giuridici mons. Mogavero lo ha giudicato «un fatto grave: sbagliato cambiare regole». Ma la Cei nel suo complesso lo ha smentito: «Solo una questione tecnica». E mentre Di Pietro attacca ancora il Quirinale, Berlusconi controbatte: «Dalla sinistra solo insulti». Intanto la Regione Lazio impugna il decreto salvaelezioni davanti alla Corte Costituzionale.

● *Alle pagine 2 e 3*

DECRETO SALVA-LISTE

QUANDO LA LEGGE È DEBOLE CON I FORTI

di MARIO BERTOLISSI

Per quanto mi sforzi di capire e di comprendere, nel senso di giustificare, l'operato di chi regge le istituzioni, confesso che non ci riesco. È più forte di me, viscerale, la reazione di chi, come me appunto, per vocazione e per mestiere gira e rigira tra le mani la legge fondamentale e cerca di trarre da essa, senza mitizzarla, i criteri per vivere dignitosamente la quotidianità. Dalla Costituzione non si ricava, di certo, il principio - che vedo, invece, pietrificato con l'approvazione del decreto legge salvaliste - secondo cui si può essere "forte con i deboli e debole con i forti". Forse, ci salverà la memoria. Il ricordo di ciò che, noi stessi o attraverso altri, siamo stati. Non indifferenti rispetto alla legge, la cui forza è essenzialmente etica, perché nasce da un profondo senso di giustizia. Scriveva, infatti, Arturo Carlo Jemolo: «Ma no; ascoltavo l'angelico Antonio Segni, che pur amava tanto la terra, e che era convinto della necessità della riforma, e, senza dirlo a nessuno, aveva chiamato un amico ad esaminare la situazione della sua proprietà con la consegna: - Dove ci può essere ombra di dubbio, risolvilo contro di me; prepara l'applicazione della legge più rigida, più severa, più dannosa per la mia famiglia; guai se non siamo noi a dare l'esempio».

Chi ha avuto modo di seguire i dibattiti televisivi di questi giorni, dedicati dagli organi di informazione a molteplici aspetti della politica e in specie al problema delle elezioni regionali in Lazio e in Lombardia, ha potuto constatare che i cittadini hanno attribuito alla vicenda un significato emblematico. Hanno toccato il cuore della giuridicità, intesa non come insieme di regole scritte, ma come valori fondativi della coesistenza. E hanno concluso, amaramente, che vi sono due pesi e due misure, la logica del potente e la condizione dell'umile, la forza della legge e la sua strutturale debolezza, quando entra in gioco qualcuno che conta. È impensabile - si è detto e scritto - che forze politiche essenziali e che godono di ampio consenso siano escluse dalla competizione elettorale. Un insopportabile " vulnus" alla democrazia!

Questo è il punto di vista di chi da tempo non vive una vita normale. Non fa le code, non attende il suo turno, non è respinto perché gli manca un documento, non si è visto negare un diritto per una firma in meno, non è stato svillaneggiato perché non è neppure in grado di difendersi. Non fa parte dei tanti, dei più, cui si può sempre dire - con fare compunto:istituzionale - che " la legge è legge". "Dura lex sed lex".

● *Segue a pagina 2*

SERIE A

Inter, magro pareggio l'allungo rinviato

Reti inviolate col Genoa
Mourinho in tribuna

NELLO SPORT

ECONOMIA

L'euro è sotto assedio Berlino rimpiange il marco

L'economista Vaciago: bolla speculativa razionale

FIUMANÒ A PAGINA 6

TRASPORTI

Fiumicino maglia nera in Europa per i ritardi

Solo alle Canarie va peggio
In estate il picco del caos

A PAGINA 6

LE PREVISIONI METEO

MALTEMPO: DA IERI IMBIANCATO IL NORDOVEST

La primavera può attendere, torna la neve

TRIESTE Domenica di freddo e neve al Nord, specie in Piemonte e per domani una nuova perturbazione porterà maltempo diffuso in tutta Italia. E L'Osmer prevede ancora vento, in aumento, e nevicate sul Carso e forse anche in città mercoledì. «L'inverno - commenta Gianfranco Badina, esperto meteorologo triestino - ci farà ancora vedere la sua faccia questa settimana. La notte appena trascorsa potrebbe avere fatto registrare una bora con raffiche fino a 100 chilometri orari e la neve. Oggi avrà la stessa forza e domani sarà ancora maggiore».

● *A pagina 4*

L'INTERVISTA

Casini: ora si capirà perché non siamo entrati nel Pdl

TRIESTE Pier Ferdinando Casini guarda con preoccupazione «l'atteggiamento di arroganza» del governo Berlusconi nei confronti del Capo dello Stato, delle opposizioni e dei cittadini». «Ora si capirà perché non siamo entrati nel Pdl».

● **Garau** *a pagina 3*

ATTENTATI IN TUTTO IL PAESE

Iraq al voto tra le bombe ma l'affluenza alle urne supera il 50 per cento

38 morti e 110 feriti nel giorno delle elezioni cruciali per il futuro della presenza Usa

BAGHDAD In una giornata dal clima mite e piena di sole, milioni di iracheni sono andati oggi a votare per eleggere i 325 deputati del secondo Parlamento del dopo Saddam; nonostante le forze del terrore abbiano scatenato sin dalla prima mattina un'offensiva a colpi di mortaio, razzi katiuscia e bombe artigianali che ha causato la morte di 38 persone e il ferimento di altre 110. A Baghdad, i morti sono stati una trentina, 25 dei quali in una palazzina crollata, apparentemente dopo essere stata raggiunta da un razzo. Già prima dell'apertura dei seggi, le esplosioni si sono susseguite in modo impressionante. Ne sono state contate a decine.

● *A pagina 4*

DOPO LA PARTENZA DEGLI AMERICANI

SU BAGHDAD IL FANTASMA IRANIANO

di RENZO GUOLO

L'Iraq va alle urne, ancora una volta sotto il temibile fuoco di Al Qaeda. Ma la situazione è assai diversa da quella del 2005. Non solo perché la guerriglia sunnita di matrice nazionalista, allora tatticamente alleata con gli jihadisti in funzione antimericana è largamente rientrata dopo il tardivo cambio di rotta americano e gli appartenenti a questo gruppo confessionale parteciperanno questa volta al voto. Decisi come sono a contare nel Paese che hanno a lungo dominato, in previsione della partenza o, comunque del notevole ridimensionamento, della presenza Usa in Mesopotamia.

● *Segue a pagina 5*

Basket

Acegas spettacolo: demolisce Brescia e infila la sesta vittoria consecutiva

L'esultanza a fine partita

CONTESSA NELLO SPORT

TRAGEDIA IN MONTAGNA

Precipita e muore per una raffica di vento

Lo sci-alpinista isontino David Fajt, 40 anni, finisce in un canalone ghiacciato sul Monte Nero

GORIZIA Uno sci-alpinista di Savogna d'Isonzo, Davide Fajt, è morto ieri in Slovenia precipitando per mille metri lungo la scoscesa fiancata del Monte Nero, chiamata non a caso "il lavatoio". L'uomo è stato tradito da una raffica di vento mentre, sulla soglia del rifugio, stava per calzare gli sci. A dare l'allarme sono stati due amici. A Savogna Fait era molto conosciuto anche per le sue iniziative di solidarietà.

● **Femia** *a pagina 7*

CONGUAGLIO ALLA COMPARTECIPAZIONE TRIBUTARIA

Regione, da Roma 50 milioni di ossigeno

TRIESTE Sono soldi che non erano arrivati prima, non proprio inaspettati dunque, ma 50 milioni di euro costituiscono comunque un bel regalo di primavera. La Regione, fa sapere l'assessore alle Finanze Sandra Savino, li riceverà come conguaglio della compartecipazione tributaria 2009 (complessivamente ridotta del 12,82% rispetto al 2008), un'entrata mancata l'anno scorso per la decisione del governo di ridurre del 20% l'acconto Irpef del mese di novembre. Di qui il minore introito e, di conseguenza, le compartecipazioni tagliate.

● **Ballico** *a pagina 7*

Oggi alle 16.00
Università degli Studi di Trieste
Edificio Centrale

VENT'ANNI DI CRISIS MANAGEMENT (1990-2010)

DAI BALCANI ALL'AFGHANISTAN: QUALI LEZIONI PER LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE?

Conferenza di:
Franco Frattini
Ministro degli Affari Esteri

Segui la diretta web su www.ilpiccolo.it

Marine come hotel, e i prezzi scendono

Saranno equiparate a strutture turistiche e avranno le "stelle". Iva dimezzata

TRIESTE Avranno le stelle come gli hotel, ma diventando strutture turistico-ricettive a tutti gli effetti potranno anche ridurre dall'attuale 20 al 10 per cento l'Iva sulle tariffe dei posti barca diventando così fortemente concorrenziali rispetto agli agguerriti marina sloveni e croati. E la buona sorte che sembra attendere i due unici porti nautici della provincia, Porto San Rocco a Muggia e Marina San Giusto a due passi da piazza Unità, che presentano le caratteritiche appropriate per beneficiare delle modifiche apportate un mese fa alla legge regionale sul turismo. Sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia sono 26 le strutture candidate alle stelle e sono quelle dove i turisti potranno sostare e pernottare nelle proprie imbarcazioni.

Veduta di Marina San Giusto

● **Maranzana** *a pagina 8*

I redditi a Palazzo

Le dichiarazioni 2008 di assessori e consiglieri

Provincia, con 206 mila euro Zollia doppia Bassa Poropat

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Il Paperone dell'amministrazione provinciale di Trieste è l'ancor fresco assessore Vittorio Zollia, che per il 2008, ultimo reddito contemplato in base alla legge sulla trasparenza della pubblica amministrazione, ha dichiarato 206.690 euro. Doppiando praticamente la stessa presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, ferma a 120.025 euro, e piazzandosi lontano anni luce dalla consigliera (e funzionaria) di Rifondazione comunista, Elena Legisa, ferma a 13.505 euro.

● *A pagina 9*

REGIONALI
LO SCONTRO

Il presidente del Consiglio replica alle accuse dell'opposizione
L'ex premier Prodi: «Sono senza parole. C'è da aver paura»

Berlusconi all'attacco: «Dalla sinistra solo insulti»

«Il Pd si è ammanettato a Di Pietro». L'ex pm: «Bisogna mandare a casa questi golpisti»

ROMA L'Idv non cambia linea e continua a lanciare strali contro il Quirinale, ma Silvio Berlusconi contrattacca: «dalla sinistra solo insulti» chiamando ancora una volta gli elettori ad una scelta di campo. «La sinistra, che ormai si è ammanettata a Di Pietro - dice il premier in un video diffuso a Torino ad un'iniziativa del Pdl - che è il partito dell'odio e dell'invidia sociale, vuole fare dell'Italia uno Stato di polizia dominato dall'oppressione tributaria e dall'oppressione giudiziaria. La nostra missione quindi, ancora una volta - ammonisce il premier - è quella di opporci a questo disegno illiberale per difendere la democrazia e per difendere la libertà nell'interesse di tutti».

Un'altra giornata di alta tensione si consuma dopo il varo del decreto salva-liste con l'opposizione che, con toni diversi, attacca la scelta del governo ed il Pdl che si schiera a difesa di Napolitano e della scelta dell' esecutivo. La firma di Giorgio Napolitano al decreto del governo è un boccone indigeribile per Antonio Di Pietro («decreto golpista ed inutile») e nel mirino finiscono il presidente e chi lo difende («chi mi attacca è pavido e ipocrita», dice l'ex pm).

«Dico no al falso perbenismo da parte di chi sostiene che la colpa sia solo di chi ha commesso questo fatto grave lasciando fuori le responsabilità di chi doveva fare il controllore» afferma Di Pietro. Destinatario il Pd, che da ieri, cerca di tenere distinti gli attacchi al Pdl dal giudizio sul comportamento di Napolitano. Che, per Di Pietro, invece, sono due facce della stessa medaglia.

«Siamo di fronte ad un governo e una maggioranza che modificano le regole a proprio uso e consumo. La strada principale per mandare a casa questi golpisti - aggiunge Di Pietro - è il voto e credo che gli elettori si siano già resi conto che siamo di fronte ad un governo e una maggioranza che usano le istituzioni per farsi gli affari propri e per modificare le regole del gioco durante la partita: è stato superato il senso del limite».

Dopo la richiesta di impeachment di ieri, il leader dell'Idv continua sulla sua linea: «tutti dicono che il decreto è incostituzionale. Il comportamento del capo dello Stato nell'avallare il decreto golpista è stato inutile e dannoso: inutile perchè non serviva e non serve per risolvere situazioni già risolte dai giudici». Una condanna netta «dell'arbitro» che non ha fischiato «il fallo». Quindi Di Pietro, nel giorno in cui anche il Popolo Viola scende in piazza a «difesa della democrazia e della Costituzione» , chiama alla mobilitazione di sabato prossimo: «Il 13 marzo ricordatevi che se vogliamo mantenere la democrazia è meglio essere tutti a Roma a lanciare questo appello e questo allarme, prima che sia troppo tardi».

Silvio Berlusconi

Antonio Di Pietro

La manifestazione del popolo viola ieri a piazza Navona a Roma

Il Pd riafferma la mobilitazione del partito promettendo ferro e fuoco in Parlamento sicuro del fatto che il decreto si tradurrà in un danno per la stessa maggioranza: Rosy Bindi lo giudica un «boomerang» e Massimo D'Alema un «autogol». Ma il democratico Giorgio Merlo avverte: «in piazza, ma contro la destra e non contro il Colle» preannunciando il difficile equilibrio che il partito di Pierluigi Bersani dovrà raggiungere tra la critica all'operato del governo, ma salvaguardando nel contempo il ruolo istituzionale del capo dello Stato.

A non aderire alla piazza «per costume politico e istituzionale» l'Udc che con Pier Ferdinando Casini ci tiene a precisare: «non polemizziamo con il Capo dello Stato - dice - ci inchiniamo come sempre al rispetto delle leggi anche quando ci sembra una pagina non bella della democrazia quella che si è disegnata».

Immediata la replica del Pdl. «Di Pietro è un troglodita» dice Fabrizio Cicchitto mentre per Osvaldo Napoli «la piazza del 13 marzo sarà un condensato degli umori più lividi alimentati dalla predicazione dipietrista. Trovarsi in quella piazza è un rischio mortale per il Pd, altro che attentato alla Costituzione. Il decreto è un pretesto per Di Pietro perch, nel mirino c'è Giorgio Napolitano. Chi sarà in piazza sabato 13 marzo porterà, piaccia o meno, acqua al mulino dipietrista. E chiuderà una volta per sempre - ha concluso il deputato del Pdl - il coperchio della bara su ogni aspirazione riformista».

Anche Romano Prodi torna a farsi sentire: «sono senza parole. C'è proprio da aver paura stavolta», dice l'ex premier al «Riformista».

DALLA PRIMA

Quando la legge è debole con i forti

Ma un illustre professore di diritto commerciale mi insegnò il seguito di questa massima: «Io sono furbo e tu sei fex». Perché, non c'è dubbio che il decreto legge salvaliste non ha carattere interpretativo, risolve casi concreti e non definisce il significato normativo equivoco di una legge; soprattutto interviene quando la procedura elettorale è in corso ed è stato attivato un giudizio. La questione posta dinanzi al giudice amministrativo non va condizionata, costi quel che costi, perché in gioco c'è il senso della legalità e, con esso, il senso di giustizia, senza dei quali non c'è ordinamento. Non c'è normatività, ma forza. È quel che percepisce l'uomo della strada, che Santi Romano definiva così: «...un cittadino che discute, commenta, critica,senza una particolare competenza e un particolare acume, tantomeno in termini tecnici, ma soltanto al lume del suo buon senso, gli atti o l'inerzia degli uomini di governo, che, a suo parere,mancano precisamente, molto spesso, di senso comune». Il senso di cui era dotato persino un autocrate come Alessandro, zar di tutte le Russie,quando ebbe a rispondere al suo interlocutore: «Non posso, generale, e la ragione per cui non posso,è che la legge è più forte di me».

Mario Bertolissi

MANIFESTAZIONE DEL CENTROSINISTRA

Decreto salva-liste, protesta regionale oggi a Monfalcone

MONFALCONE «Sì alle regole. No ai trucchi». Con questo slogan, da Monfalcone parte la protesta contro il decreto "salva-liste", approvato dal governo, per riammettere le "cordate" in corsa a sostegno dei candidati sindaci del Pdl, Roberto Formigoni, a Milano, e Renata Polverini, a Roma, presentate fuori tempo massimo.

Quella di oggi pomeriggio, a partire dalle 18, in piazza della Repubblica, nella città dei cantieri, sarà una manifestazione unitaria a carattere regionale, «in difesa della democrazia».

Omar Greco

L'iniziativa è stata promossa dal Partito democratico, Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, Sinistra Ecologia e Libertà, Forum per Gorizia e le organizzazioni giovanili. A scendere in piazza ci saranno, pertanto, gli esponenti e i rappresentanti di tutte le forze politiche del centrosinistra. Il decreto approvato dal Governo, prima dei pronunciamenti da parte degli organi giurisdizionali competenti, chiamati in causa attraverso i ricorsi presentati dalle liste escluse dalla competizione elettorale, è stato definito un «grave provvedimento, uno sfregio alle regole democratiche del Paese».

Il segretario provinciale di Gorizia del Partito democratico, Omar Greco, promotore della manifestazione di Monfalcone, ha spiegato: «Quanto è accaduto è inaccettabile, rappresenta un "vulnus" alla convivenza democratica. Ci sono innumerevoli liste presentate oltre i termini di legge che invece rimarranno fuori dalla competizione elettorale. Sabato prossimo è prevista anche una manifestazione nazionale, a Roma, promossa dai partiti del centrosinistra. Oggi, invece, daremo voce alla protesta a Monfalcone. Interverranno i segretari regionali del centrosinistra. Chiamo a raccolta pertanto tutti i democratici, senza bandiere, e mi rivolgo anche alla parte più democratica del centrodestra. Voglio sottolineare, peraltro, che prima del consenso politico e della democrazia, vanno rispettate le regole fondanti di una società civile».

MOBILITAZIONE SPONTANEA IN DODICI CITTA' ITALIANE

Popolo viola in piazza: «Fermate la truffa»

Tam-tam di sms e messaggi su Facebook. «Il centrodestra perderà molti voti»

ROMA Pronti alla «rivioluzione», un neologismo per dire rivoluzione-viola, contro il decreto legge «salva-liste». Con questo spirito il Popolo viola, ieri è sceso in piazza in dodici città italiane chiedendo al governo il ritiro del provvedimento.

Da Messina a Ferrara, passando per Firenze, Roma, Sassari, Bari e altre città, il movimento nato alcuni mesi fa sui blog ha messo in moto una mobilitazione avviata con un tam tam di sms e messaggi su Facebook nelle ultime 48 ore, fin da quando è stato varato il decreto, considerato «una truffa» dai manifestanti.

La manifestazione più importante si è svolta nella Capitale, dove il movimento ha protestato per il terzo giorno consecutivo. Oggi, secondo gli organizzatori, oltre cinquemila manifestanti sono scesi in piazza Navona. Su un palco sono stati esposti striscioni dalla scritta: «Quando il gioco si fa duro i duri iniziano a giocare».

L'iniziativa ha assunto un carattere interattivo, con migliaia di internauti che, partecipando all' evento connessi in diretta streaming, hanno lasciato i loro commenti su Facebook affinchè fossero letti sul palco.

«Non siamo smanettoni ma semplici cittadini – ha detto il leader del Popolo viola, Gianfranco Mascia, intervenendo alla manifestazione in piazza. – Oggi qui siamo più di 5.000 persone e altre 1.500 sono connesse in streaming contemporaneamente, alternandosi continuamente». È stata anche allestita una sorta di lapide con la scritta «Qui giace lo Stato di diritto», assieme ai fiori e a un candelotto rigorosamente viola. Sul palco si sono alternati semplici cittadini e vari giuristi per spiegare «l'incostituzionalità del decreto».

Tra la folla, in piazza a Roma, le bandiere di Idv, Pd, Rifondazione, Radicali e Verdi hanno prevalso su quelle viola. E c'è stato anche chi ha sventolato il Tricolore con un drappo nero che stringeva la bandiera in segno di «lutto della Repubblica».

In questo «funerale della democrazia» immaginato da qualcuno c'è stato spazio anche per l'orgoglio degli esponenti del Popolo viola: «abbiamo cambiato il modo di comunicare del presidente della Repubblica, visto che adesso ci risponde su internet. Siamo pronti alla *rivioluzione*». Per il leader del movimento Gianfranco Mascia «questo di farà perdere a Berlusconi diversi voti.

Tra di noi ci sono anche persone del centrodestra. I partiti stanno recependo ciò che noi stiamo dicendo, non vogliamo nessun Aventino, compattiamo i partiti e andiamo tutti a votare». Ma per il vicecapogruppo del Pdl alla Camera, Italo Bocchino «le manifestazioni del 'popolo violà rappresentano quella che a Napoli si chiama 'ammuinà. Si presentino alle elezioni e ci facciano vedere su che seguito possono contare».

Per il momento l'unica ambizione del Popolo viola non sono le urne ma la piazza. Il prossimo appuntamento appuntamento a cui parteciperà il movimento sarà la manifestazione delle opposizioni organizzata per sabato prossimo a Roma.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 7 marzo 2010 è stata di 49.600 copie. Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

REGIONALI
LO SCONTRO

Dure critiche da Radio Vaticana del presidente Affari giuridici della Conferenza episcopale sulla legittimità del decreto

Cei: «Sbagliato cambiare regole». Poi la smentita

Retromarcia dei vescovi: «Questione tecnica». Ma mons. Mogavero insiste: «Fatto grave»

CITTÀ DEL VATICANO Per il capo degli Affari Giuridici della Cei, monsignor Domenico Mogavero, è «altamente scorretto cambiare le regole del gioco mentre il gioco è già in atto». Il duro attacco contro il decreto «salva-liste» non è stato però fatto proprio dalla Conferenza Episcopale nel suo complesso, che tramite il suo portavoce, mons. Domenico Pompili, ha puntualizzato di «non aver espresso» e di «non ritenere di dover esprimere valutazioni al riguardo».

Ad accendere la miccia, ieri mattina, è stato un intervento di monsignor Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo e presidente del Consiglio Cei per gli Affari Giuridici, sul canale Fm della Radio Vaticana. «Cambiare le regole del gioco mentre il gioco è già in atto è altamente scorretto, perchè si legittima ogni intervento arbitrario con la motivazione che ragioni più o meno intrinseche o pertinenti mettono in gioco il valore della partecipazione», ha detto nell'intervista registrata sul decreto varato dal governo per salvare le liste escluse in Lazio e in Lombardia.

Il presidente della Cei per gli Affari giuridici Domenico Mogavero

«La definizione giusta - ha aggiunto mons. Mogavero - è quella data dal presidente della Repubblica, quando ha parlato di un grandissimo pasticcio». Il battagliero vescovo di Mazara ha negato che «in democrazia si possa fare una distinzione fra ciò che sono le regole e quello che è il bene sostanziale. Le regole non sono un aspetto accidentale del vivere insieme, ma quelle che dettano il binario attraverso cui incamminarci».

Per Mogavero, «la democrazia è una realtà fragile che ha bisogno di essere sostenuta e accompagnata da norme, da regole, perchè altrimenti non riusciamo più ad orientarci», e «se dovesse essere frutto dell'arbitrio di qualcuno o improvvisata ogni giorno mancherebbe certezza del diritto». «Ci sono state leggerezze, manchevolezze, approssimazioni nell'affrontare il gioco democratico che non sono a favore di nessuno», ha poi spiegato, e «questo affrontare con approssimazione il gioco democratico significa che forse siamo impreparati a una democrazia sostanziale».

Mentre le dure affermazioni del vescovo cominciavano già a occupare il campo mediatico, la Cei è intervenuta con una sostanziale retromarcia. «Le questioni di procedura elettorale hanno natura squisitamente tecnico-giuridica - recita la nota del portavoce - ed hanno assunto nelle vicende degli ultimi giorni ricadute di tipo politico ed istituzionale. Considerata questa connotazione, la Cei non ha espresso e non ritiene di dover esprimere valutazioni al riguardo».

In realtà, interpellato sempre a proposito del decreto «salva-liste», Mogavero ha parlato anche di «brutto precedente» e di «atteggiamento arrogante della maggioranza». «Cambiare le regole in corso d'opera è un fatto giuridicamente grave», ha rincarato, mentre la maggioranza «ha preteso di aggiustare tutto senza riconoscere le proprie responsabilità». Secondo il dirigente Cei, «si sarebbe dovuto ammettere che ci sono state delle leggerezze, delle inadempienze, e che si è poi agito in modo da non far pagarne le spese all'elettorato e di non privarlo di un suo diritto».

Dal versante politico, il capogruppo Pdl al Senato Maurizio Gasparri, che ha rivendicato «piena sintonia» con la Chiesa, ha liquidato quelle di Mogavero come «opinioni personali sconfessate dalla Cei». David Sassoli, capodelegazione Pd al Parlamento europeo, ha invece detto che «la Chiesa italiana fa bene a tenersi fuori dalla competizione elettorale, ma fa anche bene a ricordare che la democrazia è un sistema fragile che va protetto e difeso dall'arbitrio».

Secondo uno dei diretti interessati del decreto governativo, Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia e in corsa per la rielezione, quella di mons. Mogavero è semplicemente «una opinione sbagliata», mentre «la Cei non entra giustamente nella questione». «Ognuno può esprimere il suo pensiero. Questa è democrazia», ha infine commentato Renata Polverini, anch'essa beneficiaria del «salva-liste» come candidata del centrodestra nel Lazio.

E il Lazio ricorre alla Consulta

La giunta regionale impugna il provvedimento dell'esecutivo

ROMA Potrebbe essere oggi il giorno della verità per la lista provinciale del Pdl di Roma. Il giorno in cui, con la possibile consegna della documentazione ai sensi del cosiddetto decreto salva-liste, potrebbe chiudersi il cerchio aperto sabato scorso con la bagarre al Tribunale di Roma culminata con il mancato deposito delle carte all'Ufficio centrale circoscrizionale. O almeno potrebbe chiudersi per il momento, perchè ieri in serata la giunta regionale del Lazio ha varato all'unanimità una delibera con cui si invita il presidente della giunta regionale del Lazio Esterino Montino a ricorrere alla Corte costituzionale per conflitto di competenze e in prima istanza per chiedere la sospensione del decreto legge.

La materia elettorale toccata con il dl, questa la tesi, non spetta allo Stato ma alla Regione. Una mossa che secondo il consigliere Pdl Donato Robilotta è però priva di valore giuridico, perché a suo dire la giunta, sciolta da mesi, dovrebbe occuparsi solo di ordinaria amministrazione.

Per la Regione Lazio, invece, sussistono i requisiti di «indifferibilità e di urgenza» che legittima il provvedimento. «Questa delibera non è una scelta politica ma istituzionale che riafferma il principio del rispetto delle prerogative della Regione», replicando anche alle critiche della candidata del centrodestra Renata Polverini secondo la quale si vuole «provare a vincere espellendo una forza politica, la più importante della città di Roma».

Domattina, comunque, anche e soprattutto alla luce del decreto legge adottato l'altra sera dal governo, il Tar del Lazio dovrà esprimersi sul ricorso del Pdl e sul tavolo troverà anche la delibera della Regione Lazio con il ricorso alla Corte Costituzionale. Il partito però è ottimista: i giudici, sostengono, dovrebbero riconoscere il sopravvenuto diritto espresso dal dl, lasciando la strada aperta alla presentazione della lista in Tribunale. Ma se c'è chi è dell'opinione che il decreto da solo, a prescindere dal Tar, basterebbe per permettere la presentazione, c'è anche chi, come il leader de La Destra Francesco Storace, si è detto preoccupato che «a danno non si aggiunga altro danno», timoroso che sia il Tar stesso ad accettare di ricorrere alla Corte, generando «un caos enorme: il decreto interpretativo va alla Consulta e il procedimento viene sospeso».

Oggi in ogni caso, il Pdl depositerà un'istanza per richiedere ai carabinieri la restituzione del plico con la documentazione, che i militari del Tribunale hanno in consegna dal «mezzogiorno di fuoco di piazzale Clodio» di sabato scorso.

Il plico sarà poi aperto e la lista letta pubblicamente per allontanare ogni dubbio sui nomi in essa contenuti, al centro di insistenti voci nell'ultima settimana. Contestualmente (e il Pdl anche qui è ottimista) si potranno consegnare le carte negli orari previsti dal decreto stesso. L'Ufficio centrale circoscrizionale poi si prenderà le canoniche 24 ore per esaminarle prima di dare l'ok definitivo. Salvo sorprese, naturalmente, che potrebbero spuntare dal groviglio giuridico generato dagli avvenimenti degli ultimi giorni.

Intanto la tensione politica è forte, e nel centrosinistra è incarnata dalla candidata Emma Bonino, oggi nel Frusinate per la campagna elettorale, ha parlato di «angoscia vera che mi attanaglia: sto veramente pensando se valga la pena di giocare con i bari», ha detto a proposito dell'ipotesi di ritirarsi.

La Polverini ha invece ringraziato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «per il suo equilibrio e la sua saggezza: ha dimostrato di credere come noi nella democrazia».

L'INTERVISTA

L'ALLARME DEL LEADER DELL'UDC

Casini: «Un atto arrogante di Berlusconi Per questo due anni fa abbiamo divorziato»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Sarebbe stato troppo andare avanti con le elezioni in Lombardia senza Formigoni, il leader dell'Udc **Pier Ferdinando Casini** lo ribadisce «sarebbe stato singolare», guarda con preoccupazione «l'atteggiamento di arroganza» del governo Berlusconi nei confronti del Capo dello Stato, delle opposizioni e dei cittadini. Casini boccia l'atteggiamento di Di Pietro che attacca Napolitano chiedendo l'impeachment ma sposa la tesi della Conferenza episcopale italiana, e sottolinea anche lui che «è scorretto cambiare in corsa le regole del gioco». Mette in guardia infine sul rischio che il decreto finisca davanti la Corte costituzionale e conclude con amarezza: «Noi siamo dei moderati e oggi molti capiscono perché due anni fa non siamo entrati nel Pdl».

Onorevole Casini, dopo questo decreto una parte del paese è in rivolta.

In realtà sarebbe stato davvero singolare o assurdo fare le elezioni in Lombardia senza Formigoni. Ma quello che mi ha impressionato non è tanto il decreto salva-liste, quanto le modalità utilizzate per ottenerlo. Si è trasformato quella che poteva essere una richiesta cortese alle opposizioni per rimediare a un pasticcio evidente, in un atto arrogante che la dice lunga sulla cultura istituzionale di chi ci governa.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

> «Poca cultura istituzionale. La gente è sconcertata, specie quella di centrodestra: hanno capito il pasticcio e che ci sono lotte interne»

Si riferisce alla forzatura di Berlusconi con il Capo dello Stato?

Sì, parlo di questo, tutta la situazione è stata gestita con una violenza degna della miglior tradizione.

Pare che tra Berlusconi e Napolitano ci siano stati veri e propri scatti di ira.

Non lo so, lo dicono le indiscrezioni. Si è persa ancora una volta l'occasione per far rientrare il nostro Paese in una situazione di normalità.

Cosa intende dire?

Che il governo di fronte al Paese che sta vivendo una situazione di crisi invece di preoccuparsi dell'economia, dei licenziamenti, delle cassintegrazioni e delle industrie a rischio si è dedicato solo al problema della riammissione delle liste. Tutto questo la dice lunga.

Lei sta tornando da Torino, cosa dice la gente, cosa pensano i cittadini che ha incontrato?

La gente è sconcertata, ma non solo la sinistra. Tutti in maniera trasversale, anche e soprattutto molti elettori del Pdl. Hanno capito bene che non solo c'è stato un pasticcio ma che c'è un problema di lotta interna al Pdl. Creda a me, sono i più confusi.

I sondaggi dicono che il governo Berlusconi sta perdendo punti, è in difficoltà

Ma in realtà se c'è un ricostituente per Berlusconi e il Pdl quello è l'attacco sgangherato del leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro al Capo dello Stato. Mi creda dà una mano a Berlusconi.

Però c'è molta gente che è sulle posizioni di Di Pietro ed è convinta che Napolitano abbia sbagliato.

Gli atti del capo dello Stato non si criticano mai. Non si può tirare il presidente per la giacca. E anche se ci fosse dissenso nulla può trasformarlo in una richiesta di impeachment. E' soltanto propaganda a buon mercato.

Boccia del tutto Di Pietro?

È un ostacolo per il centrosinistra e le opposizioni, è il miglior alleato di Berlusconi.

Ha visto le dichiarazioni della Conferenza episcopale italiana sulla scorretezza nel cambiare in corsa le regole del gioco?

È esattamente quello che pensa la gente: la ragione dei più forti vince su quella dei più deboli. Un pessimo segnale per il nostro paese.

I vari costituzionalisti spiegano che il decreto fotografa e risolve i singoli pasticci in Lazio e Lombardia solo per il Pdl. Non c'è il rischio che altri esclusi minori protestino?

Le modalità del decreto in realtà introducono nuove interpretazioni, cambiano le regole in corso d'opera. Anche noi siamo stati esclusi con le liste dal Trentino, abbiamo fatto ricorso ma è stato respinto. Abbiamo accettato con serenità le decisioni dei giudici. Noi ci comportiamo in maniera concreta e rispettiamo le regole.

Molti esperti dicono che ci sono tutti gli elementi per un ricorso alla Corte Costituzionale.

Non c'è dubbio che ci potrà essere. Da parte mia, per il bene del paese, spero non ci siano altri strascichi.

In molti stanno riscoprendo il vostro volto di moderati e alcuni esponenti politici dicono che alla fine l'Udc guadagnerà in questa situazione.

Non è che siamo moderati da adesso, lo siamo sin dall'inizio l'Udc è il partito dei moderati. So soltanto che oggi molti finalmente capiscono perché non siamo entrati nel Pdl. C'è una distinzione ben chiara tra noi e il Pdl, chi non lo ha capito due anni fa ora se ne rende conto adesso, giorno per giorno.

IN MILIONI IGNORANO IL "COPRIFUOCO" DI AL QAEDA. IL SUO PORTAVOCE AMERICANO CATTURATO IN PAKISTAN

Elezioni in Iraq, code ai seggi nonostante le bombe

Colpi di mortaio e razzi provocano 38 morti e 110 feriti ma l'affluenza alle urne è stata buona

BAGHDAD In una giornata dal clima mite e piena di sole, milioni di iracheni sono andati ieri a votare per eleggere i 325 deputati del secondo Parlamento del dopo-Saddam; nonostante le forze del terrore abbiano scatenato sin dalla prima mattina un'offensiva a colpi di mortaio, razzi Katiuscia e bombe artigianali che ha causato la morte di 38 persone e il ferimento di altre 110.

A Baghdad i morti sono stati una trentina, 25 dei quali in una palazzina crollata, apparentemente dopo essere stata raggiunta da un razzo. Già prima dell'apertura dei seggi le esplosioni si sono susseguite in modo impressionante, a decine. Quattro colpi di mortaio si sono abbattuti anche sulla superfortificata Zona verde, dove hanno sede le istituzioni irachene e molte ambasciate straniere, e dove erano stati allestiti due seggi per i Vip. Alcune fonti non confermate hanno riferito anche di una donna kamikaze che ha provocato quattro morti.

Verso le 11 il "fuoco di sbarramento" è però andato scemando e in molti hanno progressivamente trovato forza e coraggio di andare a votare. Anche grazie alla decisione delle autorità di revocare il divieto di circolazione alle auto. In poco tempo i seggi si sono riempiti e si sono formate lunghe code. Anche nelle regioni sunnite, dove invece alle elezioni del 2005 il voto era stato in massima parte boicottato.

Operazioni a un seggio elettorale a Baghdad

In un seggio di un quartiere a maggioranza sunnita della capitale la fila nel primo pomeriggio si snodava per molti metri. E le donne erano molte. Un'anziana sulla sedia a rotelle spinta dal nipote, parlando con l'Ansa si è detta determinata a partecipare per «dare un futuro migliore ai figli». Suo nipote, con un gran sorriso, ha aggiunto che «abbiamo provato la democrazia e ci è piaciuta». E nonostante l'alto numero di vittime, diversi leader hanno espresso soddisfazione per la significativa affluenza alle urne. Anche le forze di sicurezza irachene, questa volta totalmente responsabili - visto che i quasi 100mila soldati Usa sono rimasti nelle loro basi - si sono dette sostanzialmente soddisfatte. Il presidente Jalal Talabani ha dal canto suo parlato di «giorno storico, in cui il vincitore assoluto è il popolo iracheno». Evidentemente in un riferimento anche ai terroristi, in particolare quelli di Al Qaeda, che avevano minacciato di usare «i mezzi militari» per fare fallire le elezioni e avevano "proclamato" per ieri il "coprifuoco" in tutto il Paese, «in particolare nelle zone sunnite». L'"internazionale del terrore" ha subito ieri un duro colpo: l'intelligence pachistana ha arrestato Adam Gadahn, 31 anni, nato negli Usa e conosciuto come il portavoce di Al Qaeda. Lo rende noto il sito Web del Washington Post. La cattura è avvenuta in un'operazione anti-terrorismo a Karachi.

In Iraq alle 17 i seggi sono stati chiusi ed è quindi iniziato lo spoglio. Sarà un processo molto lungo. Per l'Onu a Baghdad, si dovrà aspettare una decina di giorni solo per i risultati preliminari. Altre fonti dicono che in tre giorni il 30% dei risultati dovrebbe essere noto, quello definitivo invece a fine mese. Poi, la nuova Assemblea si riunirà per eleggere il suo presidente e quindi procederà all'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Talabani si è detto fiducioso di avere un nuovo mandato. Nominerebbe il premier su indicazione dei gruppi politici vincitori. Difficile fare previsioni poiché la diffusione del voto sarà molto equilibrata tra i protagonisti delle quattro liste maggiori: quella del premier uscente Nouri Al Maliki, quella dell'ex premier Iyad Allawi, quella di fatto sciita di cui fanno parte anche l'ex "beniamino" della Cia Hamad Chalabi e un altro ex premier Ibrahim al Safari, nonché quella dell'Alleanza curda. Le trattative saranno dunque lunghe e complicate.

REPORTAGE

PROGETTO NEL CAMPO DI AIN EL-HILWEH

«Andolina l'unico ad aiutare noi donne palestinesi»

di PIER PAOLO GAROFALO

SIDONE «Il dottor Marino Andolina e i suoi volontari sono stati gli unici a fare seguire i fatti alle parole. Qui sono giunti parecchi gruppi ma solo Marino ci ha aiutati materialmente, lo ringraziamo ancora; dategli questo numero del periodico del nostro campo, c'è un articolo sulla sua attività qui». Kanana Rahme riceve gli ospiti nel suo piccolo ufficio adiacente all'asilo nido: è una giornata di sole e dentro fa più umido e freddo che non all'esterno.

Un chiaro segno del razionamento del carburante per il riscaldamento. E neppure i murales con i personaggi dei cartoni animati che decorano le pareti dell'attigua scuola materna riescono a scaldare almeno il cuore. Perché fuori dalla piccola oasi di relativa tranquillità e pulizia è l'orrore. Non quello dei combattimenti ma delle disgrazie collettive che accompagnano i conflitti: il campo rifugiati palestinese di Ain al-Hilweh a Sidone, Libano. Un orrore quotidiano che dura da 60 anni e quindi "non fa più notizia". Almeno per i mass media occidentali ma il "nodo" dei palestinesi confinati nei campi del Libano, come in altre nazioni del Medio Oriente, costituisce oltre che una vergogna umanitaria uno dei più difficili e delicati ostacoli al raggiungimento di una pace stabile nella regione. Le drammatiche condizioni di vita di centinaia di migliaia di persone, la mancanza di lavoro, la presenza di molti gruppi di miliziani costituiscono una miscela esplosiva pronta a innescarsi a ogni occasione. Dappertutto case in rovina, fogne a cielo aperto, strade sventrate, un brulichio di umanità indaffarata in mille espedienti e in ozi forzati, una povertà disperante.

Ad Ain al-Hilweh davanti a un tè offerto ai visitatori la presidente dell'Unione generale delle donne palestinesi, emanazione di Al Fatah, la storica formazione politica e militare di Yasser Arafat e leader tra le milizie a Sidone, spiega la situazione: «Gestiamo 18 giardini d'infanzia per bimbi dai tre ai sei anni sparsi in tutti i campi qui in Libano, grazie a donazioni specie del Movimento per la pace e il disarmo spagnolo e il Consiglio danese per i rifugiati mentre l'Unicef e l'Unrwa, l'Agenzia Onu per il soccorso e l'occupazione ci aiutano rispettivamente per le scuole elementari e i medicinali». Dalla Spagna giungono anche i fondi per le modiche paghe delle 25 volontarie che Kanana Rahme coordina. Una delegata visita la struttura due volte la settimana; neppure le agenzie internazionali hanno personale permanente dentro il campo profughi, completamente circondato e sorvegliato dall'esercito libanese che non lascia entrare i giornalisti.

Il piccolo Hassan

> L'Unione femminile: «Altri hanno solo parlato, la Fondazione Luchetta ha portato medicine contro la talassemia»

Così la visita e l'operato del pediatra Andolina con la Fondazione Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin e l'Asit, co-finanziate dalla Regione Fvg, oltre a portare un aiuto materiale hanno avuto anche una valenza psicologica non trascurabile. «Marino - spiega la responsabile dell'Unione delle donne - ha curato i nostri bambini affetti da talassemia, malattia del sangue ereditaria e molto presente sulla sponda Sud del Mediterraneo; ci ha fornito consigli molto utili e ha portato preziose attrezzature per le trasfusioni e i trattamenti con flebo. Materiale ancora insufficiente ma estremamente gradito. Ha poi portato in Italia Hassan, 10 anni, per un trapianto». Il sodalizio femminile tra mille difficoltà combatte anche il diffuso fenomeno dell'abbandono scolastico, organizza un sostegno ai bambini con handicap e alle loro famiglie, garantisce un servizio di fisioterapia infantile: tutti palliativi, però, alla mancanza totale o quasi di strutture ospedaliere e scolastiche. Ma al di là degli stentati servizi offerti l'ufficio di Kanana rimane sempre aperto per ogni donna del campo, dove la violenza domestica è una realtà diffusa: «La povertà e il sovraffollamento non sono solo una "bomba" politica e sociale ma devastano la vita delle famiglie».

MONITO DAL PARLAMENTO

L'Iran contro Roma: «Italia indecente»

Attacco per il reporter arrestato per traffico d'armi verso gli ayatollah

ROMA Si fanno sempre più minacciosi i toni del regime di Teheran contro l'Italia per l'arresto del giornalista iraniano Hamid Masoumi Nejad, da anni a Roma come corrispondente della televisione di Stato "Irib" e ora finito in manette con l'accusa di essere coinvolto in un traffico d'armi verso la Repubblica islamica.

«Il governo italiano deve rispondere del suo comportamento indecente nei confronti di Masoumi Nejad» ha tuonato ieri il presidente del Parlamento iraniano Ali Larijani in apertura di seduta. «Nelle condizioni attuali - ha aggiunto l'ex capo negoziatore sul dossier nucleare - il piano infantile del governo italiano per arrestare il corrispondente dell'"Irib", accompagnato da una messa in scena davvero ridicola, riporta in mente una scena di satira politica più che una realtà». È a questo punto che Larijani - un conservatore "moderato" di solito ben lontano dalle esasperazioni verbali del presidente Mahmud Ahmadinejad - ha detto una frase indicativa del risentimento crescente nel regime iraniano verso l'Italia, considerata fino a poco tempo fa come un possibile interlocutore nel campo occidentale, anche in virtù dei forti rapporti economici: «Prendiamo atto del fatto che il governo italiano sta mettendo a repentaglio il suo prestigio sotto il profilo politico ed è inutile insistere perché questi trabocchetti non possono convincere nessuno». Teheran aveva infatti già reagito duramente a febbraio alla visita di Silvio Berlusconi in Israele, durante la quale il premier aveva insistito sulla pericolosità del programma nucleare iraniano, parlando tra l'altro del «dovere» di sostenere l'opposizione interna in Iran.

Maltempo, Piemonte imbiancato e freddo al Nord

A Passo Rolle -17,3 °C. In arrivo una nuova perturbazione dal Mediterraneo, ancora forti venti

ROMA Domenica di freddo e neve al Nord, specie in Piemonte e per domani una nuova perturbazione porterà maltempo diffuso in tutta Italia. Fin dal primo mattino fiocchi bianchi sono caduti su oltre 300 chilometri di autostrade nelle regioni settentrionali. I tratti sono rimasti comunque percorribili. Torino ieri si è svegliata tutta imbiancata, così come gran parte del Piemonte ma senza problemi al traffico automobilistico o ferroviario. Pienamente operativo anche l'aeroporto di Caselle, affollato dalla partenza di numerosi voli charter di sciatori britannici reduci da settimane bianche in Piemonte. La nevicata più intensa si è avuta nel Sud del Piemonte: 60 centimetri nel Pinerolese, al Colle Barant. Imbiancato anche il Savonese.

Dal Nordovest al Nordest lo scenario non cambia. In Trentino Alto Adige le temperature sono tornate decisamente sotto zero, con picchi in negativo anche intorno ai -20 gradi ad alta quota e in media le massime intorno a 10 gradi e le minime sui -10. Resta intanto marcato, cioè di grado 3 in una scala da 1 a 5, il pericolo di valanghe in quota, causa deboli recenti nevicate e vento che non ha permesso alla neve fresca di stabilizzarsi. Tra le temperature più rigide registrate in Trentino ci sono i -17,3 di Passo Rolle, sui 2.000 metri di quota.

La neve ieri a Torino

Per oggi è previsto un miglioramento delle condizioni meteo ma già da domani - avverte la Protezione civile - una perturbazione di origine mediterranea porterà nuovamente maltempo ovunque. Oggi intanto nella serata/notte prime precipitazioni in Sardegna. Martedì la perturbazione si sposterà sul Tirreno Centrale: piogge o temporali anche forti sulle due isole maggiori e regioni tirreniche meridionali; nevicate a quote collinari al Centro e sino in pianura al Nord. Questi fenomeni saranno accompagnati da venti molto forti da Nordest sulle regioni del Centronord Sardegna compresa e di scirocco sulle meridionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Per mercoledì ancora maltempo su quasi tutto il territorio nazionale; proseguiranno quindi le precipitazioni intense sulle regioni centromeridionali, nevicate copiose al Nord e venti forti su tutte le regioni. Giovedì, infine, si assisterà a un'attenuazione del maltempo, seppure con possibile recrudescenza sulle due isole maggiori e sui versanti tirrenici. Questa ulteriore perturbazione dovrebbe interessare nuovamente le isole e il Sud, aree già nell'ultimo periodo pesantemente colpite da estesi e diffusi dissesti determinando quindi - segnala il Dipartimento - la necessità di mantenere elevato il livello di attenzione.

Mercoledì a Trieste possibile neve in centro

TRIESTE Ancora vento, in aumento, e nevicate sul Carso: forse anche in città mercoledì. «L'inverno, che dobbiamo continuare a definire non fuori dalla norma ma semplicemente in linea con gli standard classici – commenta Gianfranco Badina, esperto meteorologo triestino – ci farà ancora vedere la sua faccia questa settimana. La notte appena trascorsa potrebbe avere fatto registrare una bora con raffiche fino a 100 chilometri orari e la neve comparirà in settimana. Oggi il vento avrà la stessa forza e domani sarà ancora maggiore».

È una situazione causata dall'alta pressione presente sulle isole britanniche, che si attenuerà: mercoledì sera il vento calerà ma arriverà un altro vortice di bassa pressione, ancora più profondo, che si dirigerà verso il Nord Italia.

«Mercoledì – spiega il docente dell'Istituto Nautico – assisteremo a un peggioramento delle condizioni meteo, con pioggia e nevischio di sicuro sulle alture carsiche ma io ritengo probabile anche in centro città a Trieste. Infatti le temperature minime saranno di circa 3°C: il limite tra pioggia e neve». Non a caso sabato, nel primo pomeriggio, molti triestini hanno potuto assistere alla caduta di qualche fiocco pur in presenza di una temperatura piuttosto alta, circa sette gradi, trasportati dal vento. «Sabato – sottolinea Badina – eravamo sugli 0,4-0,5°C; ieri il dato si è un po' alzato proprio per il vento che ha portato aria meno gelata. Mercoledì la colonnina di mercurio si assesterà sui 3°C».

Marzo dal punto di vista meteorologico è considerato già primavera: quest'anno la temperatura media è stata finora di 5-6°C rispetto a quella degli ultimi 50 anni che si assesta sui 9-10°. Ma non sono mancate eccezioni, anche recenti: nel 2005 a Trieste si è registrato un picco di -5°, nel 1996 di -0,1 e nel '93 di -1,2.

«L'attuale ondata di freddo – spiega Edi Bukavec, segretario dell'Alleanza contadina di Trieste – non comporterà danni rilevanti all'agricoltura. Sta incidendo solo sulla coltivazione degli ortaggi, con gli addetti che si sforzano di proteggere le loro colture, mentre i floricoltori spenderanno un po' di più in gasolio per riscaldare i circa 10 ettari di serra. Tutta la natura si risveglierà un po' in ritardo rispetto a quanto è avvenuto negli anni recenti, meno rigidi».

Pier Paolo Garofalo

TENSIONE CON LA POLIZIA, QUALCHE SPINTONE, POI L'ACCESSO NEL CENTRO STORICO

L'Aquila, tornano le carriole dei cittadini

Per la quarta domenica di fila superata la "zona rossa": «Le macerie le portiamo via noi»

L'AQUILA Una pala, un caschetto da cantiere, un secchio e una fascia tricolore: decorando la statua di Sallustio, al centro di piazza Palazzo, il «popolo delle carriole» ha scelto il simbolo della mobilitazione per le macerie: puntuali come un orologio tremila aquilani sono tornati per la quarta domenica di fila nella zona rossa, per rimuovere da soli parte delle macerie del terremoto del 6 aprile. Tensione difronte al blocco delle forze dell'ordine, qualche spintone, poi il via libera all'accesso nel centro storico. L'episodio non ha provocato incidenti, ma ha scatenato la rabbia di molti che si sono ritrovati nella calca e che ne sono usciti gridando «la città è nostra, la città è nostra».

Il "popolo delle carriole" in azione all'Aquila

Armati di carriole e secchi i cittadini sono tornati a chiedere certezza sui tempi della ricostruzione e una normativa che faciliti lo smaltimento dei circa 4,5 milioni di tonnellate di macerie. «Ce le portiamo via da noi», ha detto il popolo delle carriole in senso di sfida. Nei volti della gente c'era tanta voglia di fare, superando le difficoltà del momento che contrasta con la fatica di undici mesi, parte dei quali, molti l'hanno vissuta lontano dalla propria abitazione: ancora oggi sono 36.220 persone assistite, tra sistemazione autonoma, alberghi, affitti concordati e strutture di permanenza temporanea.

Coordinati dai rappresentanti dei comitati gli aquilani hanno lavorato per ore all'interno del perimetro di piazza Palazzo, smaltendo ferro, alluminio, rame e plastica in appositi cassonetti; accumulando i mattoni al centro, dividendoli per epoche. Gli inerti sono usciti fuori dal perimetro della piazza con il sistema già rodato della catena umana. Sempre in centro, ma alla Villa comunale, c'è stata una manifestazione spontanea per raccogliere messaggi di ringraziamento rivolti alla Protezione civile, in una conca di rame, simbolo dell'Aquila.

Il "bel Renè" da 40 anni in carcere ammesso da oggi al lavoro esterno

MILANO Da oggi Renato Vallanzasca (*foto*) potrà usufruire del beneficio del lavoro esterno dalle 7.30 alle 19. Il beneficio gli è stato concesso in base all'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario. Vallanzasca, condannato a quattro ergastoli e a 260 anni di carcere si trova in carcere ormai da 40 anni salvo la durata di alcune evasioni. Lavorerà in una pelletteria gestita da una cooperativa sociale. Nato a Milano il 4 maggio 1950, nel popolare quartiere del Giambellino, dopo aver collezionato una serie di furtarelli di figurine ai danni di edicolanti distratti, si specializza in grandi magazzini: ruba saponette e capi di abbigliamento che offre alle signore del suo quartiere per avere in cambio leccornie e dolciumi. A otto anni si scontra con il mondo della giustizia e finisce nel carcere minorile Cesare Beccaria. E solo l'inizio: Renato Vallanzasca, soprannominato il "bel Renè" per il suo indiscutibile appeal, è nato ladro con il pallino delle evasioni. Una celebre fuga è quella durante il tragitto che lo doveva condurre da Genova all'Asinara: scappa dall'oblò del traghetto. E il del 1987. Prima di essere catturato, tre settimane dopo, percorre a piedi la strada che va da Genova e Milano, Radio Popolare gli strappa un'intervista al volo e riesce a darsi alla macchia per un po' di tempo, cambiando colore di capelli, tagliandosi i baffi e vivendo in una pensione di Grado. Scontato l'ennesimo arresto al quale seguiranno altre fughe.

DECOLLA UN PROGETTO CHE RISALE A DIECI ANNI FA

Torre, ripartono i lavori per la sede degli italiani

Nuova gara d'appalto, il cantiere riapre in aprile. Prevista anche un'area riservata ad asilo

TORRE Dopo tre anni di pausa forzata, il prossimo aprile dovrebbe riprende la costruzione della nuova sede della Comunità degli Italiani. Lo ha comunicato alla stampa il suo presidente Gaetano Bencic precisando che i lavori sono stati affidati all' azienda edile «Vladimir Gortan» di Pisino. Il relativo contratto è stato firmato da Fabrizio Somma a nome dell' Università Popolare di Trieste, dallo stesso Gaetano Bencic nonchè da Milan Damjanic ed Elvis Kliman in rappresentanza dell'impresa pisinese.

Stando ai termini del contratto,la prima fase dei lavori dovrebbe concludersi entro 300 giorni. Pertanto salvo imprevisti che purtroppo sono sempre in agguato nel settore delle costruzioni edili, la Comunità potrebbe trasferirsi nel nuovo stabile nella primavera 2011.

Sta per venir superata dunque la fase più complicata nell'attuazione dell'importante progetto per gli oltre 400 connazionali torresani.

Il cantiere venne aperto nell'ottobre 2006, al termine di 6 anni di un tormentato percorso burocratico e amministrativo. Il peggio però doveva ancora arrivare visto che la «Gradin Kuk», l'azienda che aveva vinto la gara d'appalto si era dimostrata ben presto inaffidabile tanto che il contratto venne rescisso causa le sue inadempienze e il cantiere rimase desolatamente abbandonato. Nel novembre 2008 venne pubblicato un altro concorso, vinto appunto dalla «Vladimir Gortan». La nuova Comunità sorge «vicin ala bottega de Doro», dicono ora con fiducia gli abitanti della zona, per la precisione nel punto in cui sorgeva l'ex cantina vinicola ormai da decenni in disuso.

Il progetto verrà realizzato in due fasi: la prima prevede la costruzione di un edificio di 500 metri quadrati che sarà la struttura portante subito agibile della Comunità. Il costo è di 450.000 euro stanziati dal governo italiano per il tramite dell'Unione italiana e dell'Università Popolare di Trieste. Nella seconda fase che seguirà a ruota verranno realizzati una sala polivalente, gli spazi per l'asilo italiano che finalmente avrà una sede stabile, e alcuni vani da affittare. Quest'ultimo aspetto è molto importante in quanto i proventi dell'affitto andranno a formare la piattaforma economica della Comunità, rendendola meno dipendente dalle dotazioni dell' Unione Italiana. Un discorso che si sta portando anche negli altri sodalizi della Comunità nazionale italiana. *(p.r.)*

Uno scorcio del cantiere per la nuova sede della Comunità degli italiani a Torre

CANTIERI CROATI IN CRISI

di ANDREA MARSANICH

Navi cisterna dalla Norvegia per la salvezza del Tre Maggio

Indiscrezioni su una commessa a Fiume di tre chimichiere

FIUME Un raggio di speranza per lo stabilimento navale fiumano Tre Maggio, 2850 dipendenti, che assieme ad altri cinque cantieri croati è prossimo alla privatizzazione. Anche se la notizia non è ancora ufficiale, pare che dalla Scandinavia ci sia un forte interessamento verso gli scali di Cantrida, per l' approntamento di navi cisterna.

Tra gli addetti ai lavori si è fatto il nome dell' armatrice norvegese Jo Tankers, che appartiene alla Top 3 mondiale in fatto di navi cisterna, adibite al trasporto di sostanze chimiche. E' stato il facente funzioni di direttore generale del Tre Maggio, Edi Kucan, ad ammettere indirettamente che dalla Norvegia potrebbe essere lanciato un salvagente in direzione di Fiume: «Basterebbe un investimento di 3 milioni di euro – ha dichiarato Kucan – e a Cantrida si potrebbe dare il via al programma di costruzione di navi in grado di trasportare carichi di sostanze chimiche altamente aggressive. Queste unità debbono disporre di tank fatti con acciaio inossidabile e in media costano il 60 per cento in più delle navi cisterna normali. Le nostre prospettive in questa specifica nicchia di mercato sarebbero ottime. Abbiamo già richieste, che riguardano la costruzione di tanker da 3 mila a 30 mila tonnellate di portata».

Kucan non ha voluto fare nomi ai giornalisti, ma sembra che appunto siano stati i norvegesi della Jo Tankers a farsi vivi, chiedendo la disponibilità del Tre Maggio in questo settore. Il problema è che in Croazia non c' è nemmeno una fonderia d' acciaio e questo contribuisce ad aumentare in modo netto le spese, complicando non poco il processo produttivo nella cantieristica navale.

Intanto al Tre Maggio si sta finalizzando l' accordo per la costruzione di due piccole navi cisterna, ciascuna di 3.500 tonnellate di portata, per conto di un' armatrice croata. La coppia di unità trasporterebbe derivati del petrolio lungo la costa istro – quarnerino – dalmata. Domani è prevista inoltre la cerimonia di consegna del tanker Verige alla polese Uljanik Plovidba, mentre in aprile dovrebbe aversi la vendita ad un'armatrice cinese della nave car – carrier Monte Carlo, da lunghi mesi ormeggiata a Cantrida, dopo la diatriba sorta fra il Tre Maggio e la compagnia che aveva commissionato la costruzione della speciale unità, la NSC di Amburgo. Il fallimento dell' affare, ricordiamolo, era stato causato dal mancato rispetto dei termini di consegna da parte del Tre Maggio, con conseguente rinuncia dell' armatrice tedesca. Grazie alla Monte Carlo, nelle casse del cantiere quarnerino dovrebbero entrare circa 30 milioni di dollari.

Restando in ambito cantieristico, da segnalare che lo stabilimento Viktor Lenac (550 occupati), di Martinscica, a Fiume, è rimasto senza un' importante commessa, del valore di 20 milioni di euro. Si tratta del ferry Vincenzo Florio, appartenente alla società Tirrenia e rimasto gravemente danneggiato da un incendio. L' affare è saltato dopo i sindacati italiani si sono opposti alla possibilità che il traghetto venisse riparato a Fiume, e dunque in Croazia, e non in Italia. Il direttore generale del Lenac, Robert Skific, ha detto di essere in attesa dei risultati ufficiali del concorso, a cui il cantiere di Martinscica si era presentato (così voci ufficiose) con l' offerta migliore. La Tirrenia ha da anni rapporti di stretta collaborazione con il Lenac.

Immagini di archivio di un varo nel cantiere Tre Maggio di Fiume

"SHOW" DI UN ESEMPLARE

Capo Promontore, segnalata una colonia di foche monache

Un esemplare di foca monaca

POLA Lo spettacolo è durato circa due ore e ha mandato in visibilio i componenti del drappello di amici, giunti da Trieste, Roma, Venezia e da varie parti della Croazia nella speranza di poter ammirare quell'abitante del mare così ombroso, sfuggente, ma dotato di un fascino speciale. A Capo Promontore (Rt Kamenjak in croato), sulla punta Sud dell'Istria, un adulto maschio di foca monaca ha fatto un autentico show, con tanto di piroette, avvicinamenti agli esseri umani, evoluzioni elegantissime. Grazie alla giornata di sole, una decina di componenti del Gruppo internazionale per la tutela della foca monaca del Mediterraneo, hanno potuto assistere a una performance indimenticabile, che li ha ripagati di anni di lavoro e sacrifici con l'apparizione di un mammifero marino che, per quanto attiene alla Croazia, fino a poco tempo fa sembrava scomparso da più di 35 anni.

E invece la foca monaca (Monachus monachus) abita stabilmente le acque adriatiche e lo fa sia nelle acque istroquarnerine, sia nella Dalmazia Meridionale. La presidente del suddetto gruppo, la biologa Jasna Antolovic, nativa di Comisa (Isola di Lissa) ha assistito alla "rappresentazione" di Capo Promontore, dicendosi felicissima: «E stata un'esperienza incredibile. L'esemplare ha giocato per due ore, avvicinandosi al nostro gruppo fino a un metro e mezzo di distanza e procurandoci emozioni molto forti. Sapevamo degli avvistamenti e per questo motivo avevamo piazzato la scorsa estate una telecamera in una grotta. Ma vedere dal vivo questo animale è stato unico. In queste acque vive una colonia composta da tre femmine, un cucciolo e il maschio visto a fine febbraio. Sembra che una delle femmine sia incinta ma non ne siamo ancora sicuri. La foca mediterranea ha bisogno di acque incontaminate e ricche di pesce, preferendo le aree tranquille e dove l'uomo non possa arrecarle fastidio».

Sembrava che l'esemplare ucciso nel 1964 in Dalmazia fosse l'ultimo della specie ma per fortuna non è così. Proprio l'8 marzo dell'anno scorso un'esperta subacquea triestina, Marta Piccoli, aveva potuto nuotare per qualche minuto fianco a fianco con un esemplare femmina a Promontore. Ci sono poi conferme più che attendibili sull'esistenza di una seconda colonia nelle acque meridionali della Dalmazia. Quanto visto, fotografato e filmato a Capo Promontore ha creato i presupposti per depennare la foca monaca dalla lista degli animali estinti, compresa nel Libro rosso della Repubblica di Croazia. Il libro annovera le specie estinte o a rischio nel Paese, con la foca monaca che ora potrà invece essere inserita nel gruppo degli animali a rischio d'estinzione. Bisogna rilevare infine che questo mammifero è tutelato rigorosamente dalla legge sulla salvaguardia dell'ambiente. Uccidere una foca monaca comporta una pena pecuniaria di 100 mila kune, circa 13 mila e 770 euro. *(a.m.)*

Pola, il sindaco in soccorso dei pensionati «single» poveri

POLA Lodevole iniziativa del sindaco dietino Boris Miletic a favore dei pensionati meno abbienti in questi tempi di accentuate difficoltà economiche. È stato infatti varato un programma di aiuti finanziari aggiuntivi per la categoria dei più disagiati, quella dei pensionati che vivono da soli, con gli assegni più risicati.

A questi verranno assegnati degli importi a scadenza trimestrale. Gli anziani con la pensione fino a 138 euro intascheranno un importo trimestrale aggiuntivo di 69 euro. Importi minori a scalare per titolari di pensioni fino a 234 euro.Per questi ultimi è previsto il sussidio minimo, pari a 41 euro. Stando ai dati della previdenza sociale, a beneficiare degli aiuti saranno 995 pensionati. L' importo massimo,quello di 69 euro sarà intascato da un centinaio di pensionati single.

La crisi economica in Croazia sta colpnedo con particolare durezza i pensionati e in generale le fasce meno abbienti. In particolare i pensionati devono fare i conti anche con l'impopolare tassa anticrisi che oltre agli stipendi e agli altri redditi, grave anche sugli assegni previdenziali d'importo superiore alle 3.000 kune. Per tale motivo l'organizzazione dei pensionati si è rivolta al governo di Jadranka Kosor chiedendo il congelamento di tutti i prezzi di competenza dell'Esecutivo, fino a quando rimarrà in vigore il "salasso" sui redditi. A suscitare allarme in Croazia sono stati in particolare gli annunci su un prossimo rincaro di almeno il 17 per cento del prezzo della corrente elettrica. Dovrebbe aumentare pure il costo del riscaldamento.

DALLA PRIMA

Su Baghdad il fantasma iraniano

Proprio il ritiro, annunciato da Obama per l'estate 2011, induce i diversi gruppi a giocare la carta delle urne. Difficile fare previsioni, in una consultazione che si svolge con il metodo proporzionale e con le preferenze, in un contesto in cui antiche e nuove fedeltà sono legate oltre che a convinzioni e appartenenze a feroci odi e a legami clientelari. E' possibile che nessuna delle coalizioni di partiti che punta a egemonizzare il Parlamento ottenga una maggioranza solida, capace di garantire questo obiettivo. Contrariamente a cinque anni fa i blocchi elettorali sono comunque meno omogenei religiosamente ed etnicamente, fatta eccezione per i curdi. Sintomo di una cercata trasversalità che aggrega più in base alle convinzioni politiche che alle appartenenze religiose. Inoltre, fatto assai positivo, le donne hanno una quota di seggi riservata, circa un quarto, ma potrebbero essere di più se la loro affluenza e il loro suffragio punterà a valorizzare la solidarietà femminile.

Gli aspetti problematici sono dati dalla situazione in cui versano le minoranze cristiane, soprattutto in certe regioni del paese; dall'irrisolta pretesa curda di vedere inglobato nel loro "Stato di fatto" Kirkuk e Mosul, zone sensibili etnicamente e strategicamente per effetto della presenza di grandi giacimenti petroliferi; dalla questione della forma dello Stato, in una situazione in cui l'invocato federalismo etnico e religioso può innestare incontrollabili spinte verso quella cantonalizzazione che darebbe vita a "tre Iraq" e la tentazione di nuova centralizzazione a reattive tensioni centrifughe.

Resta poi la grande incognita del fantasma iraniano. Contrariamente a una diffusa ma errata convinzione, l'Iran non si appresta a prendere il controllo del paese vicino. Teheran punta più sulla geopolitica più che sul legame religioso tra confratelli sciiti di qua e di là del confine. Lo scisma iracheno, ancora egemonizzato dalla scuola del vecchio ayatollah Sistani resta ostile, per motivi teologici prima ancora che politici, al khomeinismo. Inoltre gli sciiti iracheni sono arabi mentre quelli iraniani sono farsi, persiani: e la differenza etnica sedimenta differenze che la comunanza religiosa non sempre riesce a colmare. La Repubblica Islamica sa che, una volta partiti gli americani, la sua influenza si farà sentire naturalmente oltreconfine. Un incubo per gli Stati Uniti, ma difficilmente esorcizzabile. E' stata l'improvvida politica di Bush, che ha abbandonato di fatto l'Afghanistan e la caccia alla leadership storica di Al Qaeda per prendere "Babilonia", a liberare il regime iraniano dai principale dei due nemici che lo ingabbiavano, l'Iraq di Saddam e l'Emirato del Mullah Omar. La deposizione armata di questi due orribili regimi ha, però, lasciato le redini libere all' Iran La riuscita delle elezioni tranquillizzerebbe la Casa Bianca, inducendo Obama a rispettare i tempi ipotizzati per il ritiro; allo stesso tempo in riva al Potomac si teme che il vuoto politico lasciato dal ripiegamento americano venga riempito dall'ingombrante vicino iraniano. Un rischio che Obama deve correre, se vuole rimanere fedele alla scelta di non esportare la democrazia manu militari e a quella di mostrare il volto smart, combinazione di forza e capacità di generare consenso, di un'America protesa a cercare di mutare la sua pessima immagine nel mondo islamico.

Renzo Guolo

LA MONETA UE PERDE QUOTA MENTRE PREOCCUPA LA CRISI FINANZIARIA IN GRECIA

Euro sotto assedio. E in Germania si rimpiange il marco

Vaciago: «È una bolla razionale». Fortis (Fondazione Edison): «I tedeschi si ricordino che vendono le loro Mercedes in Europa»

IL CASO

L'attacco di Der Spiegel

BERLINO In un lungo servizio di prima pagina il settimanale tedesco *Der Spiegel* sostiene che l'euro «è stato fondato sulla menzogna, ma ormai non c'è più rimedio e bisogna tenerselo, poichè tornare al marco sarebbe una catastrofe». Con una copertina ad effetto (una moneta da un euro che si squaglia, con il metallo liquido che forma uno stivale) compare il titolo: «Euro-Luege», la menzogna dell'euro. Il settimanale scrive che «molti dei più grandi giocatori d'azzardo non stanno nei saloni di Borsa dei centri della finanza internazionale, ma nelle cancellerie dei governi di Atene, Madrid, Berlino o Bruxelles, che hanno utilizzato l'euro per vivere per anni con imbrogli e falsificazioni a spese degli altri, oppure hanno guardato intenzionalmente da un'altra parte». Dopo aver ricordato che «il 60% dei tedeschi erano contro l'introduzione dell'euro», lo Spiegel aggiunge che ormai «i debiti della Grecia sono diventati i debiti dei tedeschi» Sullo stesso tema anche la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* (Faz), che prevede invece scenari più foschi con un possibile ritorno al marco.

Der Spiegel euro-critico

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE I conti pubblici sotto pressione, il caso Grecia, l'euro che perde quota: la pressione sul sistema di Eurolandia non è mai stata così forte. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, in settimana ha fatto pesare il suo ruolo di guardiano della moneta unica inchiodando i tassi di interesse al minimo storico dell'1% e sottolineando che «è importante che l'Europa parli con una voce sola». Francoforte ha promosso le misure di sostegno alla Grecia ma definendo ancora «incerte» le prospettive dell'economia e auspicando che i governi «risanino i bilanci». Ma è reale il clima d'assedio che si respira contro l'euro sceso in soli due mesi da 1,50 a 1,36 dollari? E chi ci sta guadagnando? È tornata in scena la speculazione? Intanto il settimanale tedesco Der Spiegel mette in copertina un euro che si scioglie lentamente sotto il titolo «La menzogna dell'euro». Come ai tempi della Bundesbank in Germania riemergono antiche tentazioni di ritorno al vecchio marco. Cosa sta succedendo?

Una bolla «razionale». Giacomo Vaciago, ordinario di Politica Economica e direttore dell'Istituto di Economia e Finanza all' Università Cattolica di Milano, editorialista e fra gli economisti più ascoltati, suggerisce il modello della "bolla speculativa razionale" per sfatare il mito di possibili manovre concertate contro l'euro: «La speculazione contro l'euro ha costretto la Grecia ad avviare il risanamento. È una bolla razionale che considero in regola con i fondamentali. Questi *cattivi* speculatori, in fondo, hanno costretto i governi a usare il buon senso». E gli attacchi di Der Spiegel? «I tedeschi non sono all'altezza delle loro responsabilità. La Germania, nel trattato di Maastricht, ha fatto l'euro a sua immagine e somiglianza».

E le tentazioni di ritorno al marco? Vaciago sottolinea che i problemi strutturali dell'Europa si risolvono solo attraverso una stretta cooperazione fra i paesi di Eurolandia e in particolare fra "Angela (Merkel) e Nicolas (Sarkozy)". E non è neppure vero che si possa sostenere che la Germania subisce gli sforamenti del deficit di altri Paesi: «Come ha sottolineato anche Romano Prodi, anche la Germania ha subito una procedura d'infrazione». Cooperazione è la parola chiave, per Vaciago: «I governi cooperano producendo il bene comune e chi accetta di stare nell'Euro deve essere virtuoso. Angela e Nicolas cosa hanno fatto assieme negli ultimi tre anni? sono loro al volante dell'euro che notoriamente è una invenzione franco-tedesca». La Grecia? «La Grecia è piccola, il suo Pil è pari al 2-3% di quello dell'Unione Europea». Per Vaciago «l'andamento dell'euro è il termoemetro della capacità di cooperare dei sedici governi di Eurolandia che devono imparare a fare squadra».

La sede della Bce a Francoforte

Giacomo Vaciago

Un pericoloso dualismo. Piuttosto -sottolinea- l'Europa ha la colpa di avere abbandonato a se stesso Obama con il risultato che il mondo è diviso in un duopolio Usa-Cina che potrebbe risultare molto pericoloso: «L'euro è stato una scommessa enorme mai accaduta nella storia: i governi europei hanno rinunciato alla sovranità monetaria e ora devono imparare a cooperare. Purtroppo il primo serio test è stato fallito perchè non c'è stata la capacità di elaborare alcun piano globale contro la crisi».

Grecia? Goccia nel mare. «Siamo nel mezzo di una crisi mondiale come non si vedeva dal 29. Il problema della Grecia è una goccia nel mare ed è stata enfatizzata fin troppo», incalza Marco Fortis vicepresidente della Fondazione Edison e docente alla Cattolica di Milano. «La Grecia ha fatto meno danni all'Europa di quanti ne abbiano fatti gli americani che ci hanno fatto credere che i loro conti privati potessero stare in piedi. I fondamentali economici dell'Europa sono migliori di quelli dell'Inghilterra e anche degli Stati Uniti».

Gli europei, in sostanza, «devono essere più solidali fra loro. E forse i tedeschi dovrebbero ricordarsi che sono europei gli acquirenti delle loro Mercedes. le banche tedesche in questi anni hanno fatto affari con Atene che si indebitava». E la rimonta dell'euroscetticismo? «La Germania deve ricordarsi che il costo della riunificazione tedesca è stato scaricato sui partner europei per dare vita a una politica comuniaria che ha sostenuto il processo di integrazione monetaria». E i venti di speculazione? «Agli americani e agli inglesi fa comodo rappresentare un euro debole per evitare che gli investitori mondiali si concentrino sullo sfascio delle finanze pubbliche inglesi e americane». Fortis lancia l'ultimo affondo: «Se la Germania fosse stata fuori dall'euro il marco si sarebbe rivalutato in modo insostenibile». C'è un rischio strutturale sui conti pubblici? In Italia, Francia e Germania i conti sono ottimi. Appena l'ondata emotiva per il caso Grecia scomparirà l'euro tornerà ad acquistare valore su livelli adeguati».

Incubatori d'impresa: patto Friulia-Area

Investito 1 milione per rilanciare il Bic a Trieste

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Investimenti per circa 1 milione, l'ampliamento della sede triestina, l'apertura di una nuova sede a Pordenone (nel sito di una caserma dismessa) e una sinergia più forte con Area science park. L'agenda 2010 del Bic (Business innovation center) Incubatori Fvg, l'incubatore d'impresa regionale, è densa di programmi. A dettarla, Friulia, la finanziaria regionale, che poco più si sei mesi fa ha acquisito il 100% delle quote; dopo aver ripianato nel giro di 6 mesi il milione e mezzo di perdite annuali, ormai croniche, fatte segnare dalla struttura, ha dato il via a un rilancio complessivo della sua attività. "La partnership che è stata siglata tra Bic Incubatori Fvg, la stessa Friulia e Area science park ha l'obiettivo di creare una rete unica di supporto per la creazione di nuove imprese, e si pone il traguardo dichiarato di attirare potenziali imprenditori anche al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia – spiega Enrico Paggi, presidente del Bic e direttore finanziario di Friulia. Il punto di forza del piano che intendiamo sviluppare è rappresentato dal collegamento diretto tra chi può offrire un supporto tecnologico diretto, come Area science park, e chi, come Friulia, è invece in grado di fornire un'assistenza in chiave manageriale e finanziaria".

L'Area di ricerca

Attualmente sono una sessantina le imprese in "incubazione": quaranta, circa, a Trieste; le altre a Spilimbergo. I settori coperti sono dei più svariati: si va dagli spin off universitari, caratterizzati da un elevatissimo contenuto tecnologico, a progetti di business legati ad esempio alle energie alternative, alle biotecnologie e alla componentistica aeronautica. "Si tratta di microrealtà che restano a far parte del Bic per un periodo compreso fra i 3 e i 5 anni – prosegue Paggi -. Un periodo durante il quale viene approfondita con grande rigore la sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale che, specie in questi tempi di crisi, non può in alcun modo essere affrontata con superficialità". Un altro degli elementi di novità che saranno apportati, poi, prevede l'attivazione di un percorso finalizzato a mettere in contatto le une con le altre le singole imprese "incubate", favorendo fin dal principio aggregazioni tra realtà diverse e ipotesi di collaborazione. "È un'esigenza che ormai si avverte con sempre maggiore forza nel mondo dell'impresa – evidenzia il numero uno del Business innovation center. In questo senso, il nostro approccio sarà improntato alla massima flessibilità possibile". Un approccio finalizzato da un lato a creare concretamente le basi per rendere fin da subito più forti le diverse aziende e dall'altro a promuovere una nuova cultura d'impresa rispetto al passato, anche recente, per affrontare gli scenari internazionali con i quali, come spiegano dal Bic, "ormai non ci si può non confrontare". Per quanto concerne le sedi del Bic, va evidenziato che quella isontina, ubicata all'interno dell'autoporto di Gorizia, verrà gestita direttamente da Area science park.

SPORTELLO PREVIDENZA

Sportelli telematici per le domande di disoccupazione

di ROCCO LAURIA*

La domanda di disoccupazione da oggi si può presentare online, collegandosi al sito dell'Inps, www.inps.it. Con una nuova procedura informatica è possibile evitare le eventuali code agli sportelli Inps e fare la richiesta tramite lo "sportello virtuale". Oltre al risparmio di tempo all'atto della presentazione, l'interessato potrà controllare successivamente lo stato di lavorazione della domanda, e potrà quindi ottenere informazioni in tempo reale sull'istruttoria, consultando gli archivi del processo. Per accedere al servizio è necessario essere titolari di Pin (il codice personale di riconoscimento sul sito istituzionale dell'Inps), per ottenere il quale basta fare richiesta online, seguendo le istruzioni presenti sull'home page del sito www.inps.it alla voce "richiesta Pin online". In una prima fase l'applicazione è utilizzabile per le domande di indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali (quindi non ne possono fruire i richiedenti di domanda di disoccupazione agricola o con requisiti ridotti). Si procederà nelle prossime settimane ad estendere il servizio ad altre prestazioni, nella convinzione che lo "sportello virtuale" dell'Inps rappresenta un ulteriore passo verso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo è di semplificare la modalità del contatto con l'Inps, aprendo veri e propri sportelli virtuali. Dopo l'invio online della domanda di disoccupazione, il richiedente potrà stampare il modello e la ricevuta. Resta fermo che la struttura Inps competente è a disposizione per ogni eventuale chiarimento. Le domande presentate online, che non superassero la fase istruttoria automatica, saranno sottoposte a ulteriori verifiche da parte degli operatori Inps. Dal mese di aprile, al termine della procedura di "autoliquidazione" dell'assegno di disoccupazione, gli interessati che abbiano fornito un proprio recapito telefonico cellulare, potranno ricevere un "sms" di avviso dell'avvenuta liquidazione della prestazione.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

DOPO LA SCHIACCIANTE VITTORIA AL REFERENDUM SULLA LEGGE ICESAVE

Crack bancario, l'Islanda promette i rimborsi

I risparmiatori britannici e olandesi reclamano 3,4 miliardi

BRUXELLES Il giorno dopo la schiacciante vittoria del no al referendum sulla legge Icesave - quella sui rimborsi ai risparmiatori britannici e olandesi travolti dal crack delle banche islandesi - Reykjavik spera nella ripresa dei negoziati con Londra e L'Aja, forse già la prossima settimana. Anche perchè dalle due capitali - dopo le tensioni delle scorse settimane - arrivano segnali di apertura. E anche Bruxelles assicura come il risultato del referendum non inficia sul processo di adesione dell'Islanda alla Ue, previsto per il 2012.

Ma la situazione resta comunque molto incerta, col governo della premier Johanna Sigurdardottir che ammette la sconfitta e sottolinea come «sia un dovere ben preciso dell'esecutivo trovare una nuova intesa presto», perchè più tempo passa e più il conto da pagare diventa salato. Anche perchè più ci si avvicina alle elezioni politiche in Gran Bretagna e in Olanda (rispettivamente il 6 maggio e il 9 giugno), più diventa difficile strappare un'intesa soddisfacente. E anche il presidente, Olafur Ragnar Grimsson (che rifiutando di firmare la legge Icesave ha proclamato il referendum) lancia ora un appello al premier britannico, Gordon Brown: «Prenda immediatamente un'iniziativa» perchè si arrivi ad un accordo accettabile per il popolo islandese.

Quest'ultimo, infatti, ha respinto con oltre il 90% dei voti il provvedimento varato dal governo islandese che prevedeva il rimborso, da qui al 2024, di 3,9 miliardi di euro ai circa 300.000 cittadini del Regno Unito e dei Paesi Bassi che avevano aperto il conto corrente presso la Icesave, banca on line del secondo gruppo bancario dell'isola, la Landsbanki. Una legge giudicata dai più insostenibile, perchè costringerebbe le famiglie islandesi a pagare oltre 40.000 euro a testa, e per di più in un periodo di recessione senza precedenti per l'Islanda. Ma ritenuta anche inaccettabile, perchè i cittadini islandesi dovrebbero pagare per i debiti fatti da una banca privata.

«I cittadini islandesi vogliono rimborsare chi ha perso i soldi, ma vogliono un accordo giusto», ha sottolineato il presidente Grimsson, che rischia di divenire il vero vincitore di questa vicenda. Per accordo giusto, ha quindi spiegato, si intende il pagamento della quota di garanzia sui depositi.

Londra e L'Aja - che finora hanno accusato le autorità islandesi di avere a suo tempo taciuto e mentito sulla situazione delle banche dell'isola e che, più o meno velatamente, hanno minacciato di ostacolare il processo di adesione dell'Islanda alla Ue - ora appaiono più disposti alla ricerca di un compromesso. Che - stando ad alcune fonti vicine al dossier - potrebbe già essere stato abbozzato nei giorni scorsi: tagliare il tasso di interesse sui rimborsi e congelare per due anni il pagamento degli stessi interessi.

«Siamo pronti a mostraci più flessibili», ha garantito il ministro delle finanze britannico, Alistair Darling, per il quale «non possiamo dire a un piccolo Paese come l'Islanda 'rimborsateci subito'. Dobbiamo essere ragionevoli, e per riavere i soldi ci vorranno molti, molti anni». Anche perchè un accordo insostenibile per gli islandesi non converrebbe a nessuno: il rischio è quello di una vera e propria bancarotta dell'intero Paese che potrebbe ripercuotersi anche sulla Ue.

RICERCA

Bankitalia: così la Cina frena i rincari dei prezzi

ROMA Lo slancio economico della Cina che tanto spaventa il Vecchio Continente e che sfida sempre più da vicino il primato statunitense, dà, però, una mano ai consumatori: almeno in Italia il made in China è un vero e proprio freno alla corsa dei prezzi. A certificarlo è uno studio di tre economisti della Banca d'Italia, che sottolinea come negli ultimi anni l'aumento delle importazioni dal colosso asiatico abbia determinato un raffreddamento dei prezzi di circa mezzo punto percentuale all'anno. La Penisola è uno dei Paesi più esposti all'aggressività dell'import proveniente da Pechino. Infatti, come ricorda Via Nazionale, il boom di beni manufatti Made in China, la cui quota è quadruplicata dal 1990 a oggi, ha avuto ripercussioni «rilevanti per l'industria italiana», proprio perchè le sue punte di diamante, il tessile, l'abbigliamento le calzature e i mobili sono settori «particolarmente esposti alla concorrenza cinese».

Aerei in ritardo, Fiumicino pecora nera europea

Solo il piccolo scalo di Las Palmas (Canarie) funziona peggio. Pesa il caos del traffico estivo

ROMA Solo nel piccolo aeroporto di Las Palmas alle Canarie i voli in partenza hanno registrato, in media nel 2009, ritardi maggiori di quelli degli aerei in partenza da Roma Fiumicino. Pesano i difficili tre mesi estivi, quando i disservizi delle società di handling, sanzionate con una raffica di multe dall' Enac, hanno creato non pochi disagi a Fiumicino, a partire dal caos bagagli. Così per una manciata di secondi, una media di 18.8 minuti di ritardo per ogni volo dell'anno contro i 18.9 di Las Palmas, lo scalo di Roma Fiumicino è al secondo posto nel rapporto annuale sui ritardi di Eurocontrol, l'organizzazione europea per la sicurezza del traffico aereo che monitora (anche con dossier mensili) i voli europei e quelli con l'Europa di grandi aeroporti intercontinentali come New York Jfk (settimo nella classifica).

In Europa tra le rotte più trafficate Madrid-Barcellona (prima con 32.418 voli l'anno) batte Fiumicino-Linate (seconda con 21.507). Ma a pesare sui ritardi in partenza a Fiumicino non è il volo di punta del network di Alitalia, la navetta Roma-Milano. Sono invece i voli da Roma per Bari (al secondo posto per ritardi), Roma-Palermo (al quarto), Roma-Catania (quinto), Roma Madrid (al sesto), Roma Malpensa (al nono). Così tra i dieci voli che in Europa cumulano più ritardi (il peggiore è il Ginevra-Londra) ben la metà, cinque, sono in partenza dallo scalo romano. E diventano nove nei peggiori venti con i voli Roma-Londra (tredicesimo in classifica), Roma-Torino (quattordicesimo), Roma-Venezia (quindicesimo) e Roma Cagliari (diciottesimo).

Su Fiumicino pesa il caos estivo, ed è colpa - emerge anche dal rapporto di Eurocontrol oltre che dalle sanzioni dell'Enac - soprattutto dei servizi delle compagnie aeree e degli handler: fattori che, complice anche il rodaggio della nuova Alitalia (che durante il suo primo ano ha integrato le società per i servizi di terra che facevano capo alla vecchia Alitalia ed a Air One), hanno pesato a Roma più che in tutti gli altri aeroporti ai primi posti per ritardi in partenza. Nella «top 50» di Eurocontrol figurano altri 9 aeroporti italiani: gli scali di Catania (diciannovesimo), Malpensa (20), Palermo (26), Cagliari (27), Napoli (29), Bologna (30), Venezia (31), Torino (32), Linate (50).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 05.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
MECIT KAPTAN	da Ravenna a rada	ore 19.00

IN PARTENZA

SUPER LADY	attesa ordini da Siot 3	ore 02.00
ULUSOY-5	per Cesme da orm. 47	ore 02.00
UND BIRLIK	per Ambarli da orm. 39	ore 05.00
ARAN	per Ravenna da Arsenale S. Marco	mattina
MSC GIORGIA	per Venezia da Molo VII	ore 19.00
UND ATILIM	per Mersin da orm. 31 Bis	ore 20.00
UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00

TRAGEDIA IN SLOVENIA: UN VOLO DI MILLE METRI

Sci-alpinista goriziano muore sul Monte Nero

Davide Fajt, 40 anni, tradito da una raffica di bora: perde l'equilibrio e cade in un canalone

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Uno sci-alpinista di Savogna, David Fajt, 40 anni, è morto ieri mattina, poco dopo le 8.30, sul Monte Nero, in Slovenia, tradito dal vento che soffiava con particolare forza. Era appena uscito da un rifugio, a quota 2200, e stava per calzare gli sci per scendere a valle quando, secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, una forte raffica di vento gli ha fatto perdere l'equilibrio scivolando poi nella neve ghiacciata. Fajt è quindi precipitato lungo un canalone ghiacciato nella zona che gli alpinisti chiamano "del lavatoio". Vicino al rifugio sono rimasti lo zaino, gli sci e i guanti.

A dare l'allarme sono stati due amici di Fajt, Massimo Caudi, pure di Savogna, e una ragazza, che erano con lui. Da Tolmino sono partite alcune squadre di soccorso che sono riuscite solo verso le 13.30 a individuare il corpo senza vita di Fajt, che si trovava tra la neve e il ghiaccio a quota 1260 metri. Il giovane ha fatto quindi un volo di quasi mille metri tra pareti ghiacciate e la neve del Monte Nero morendo all'istante per la grave lesioni riportate su tutto il corpo.

Sul posto era arrivato anche il padre Vilko, avvertito da Caudi, e ha così potuto assistere alla fase di recupero della salma del figlio, trasportata e composta nella cappella mortuaria del cimitero di Tolmino. Sarà ora la magistratura slovena a dare il nulla osta per il trasferimento in Italia della salma e quindi per i funerali che saranno celebrati nella parrocchiale di Savogna.

Fajt e i suoi due amici avevano raggiunto sabato pomeriggio il rifugio sul Monte Nero proprio con l'intenzione di trascorrere poi la domenica tra le nevi della montagna, che si alza imperiosa sopra Caporetto. Socio del Cai sloveno, Fajt era un grande appassionato della montagna e trascorreva i fine settimane sulle nevi e sulle cime delle montagne della nostra regione ma in particolare sulle Giulie della Slovenia, che conosceva molto bene.

Il giovane non era sposato. Dipendente di un'azienda che opera nel settore delle macchine distributrici di caffè, Fajt viveva con i genitori a Savogna d'Isonzo. Era molto conosciuto in paese per la sua attività, ma anche per le sue iniziative di solidarietà. L'ultima l'aveva messo in cantiere, assieme a Caudi e altri dieci giovani del paese, per aiutare la famiglia di un suo coetaneo, Daniele Boskin, morto prematuramente per una grave malattia. I 12 amici, in costume adamitico, avevano realizzato un calendario diffuso in mille copie, che erano andate a ruba. La foto di David compariva nel mese di gennaio.

David Fajt

Il Monte Nero con il "lavatoio" innevato

Lo zio: la montagna è la passione della famiglia

SAVOGNA «La montagna era la sua passione, ci andava ogni domenica. Una passione di famiglia perché suo padre Vilko ancora oggi sale il Tricorno un paio di volte all'anno». Ha la voce rotta dallo sconcerto lo zio Vito Primozig, ex sindaco di Savogna, marito di Amata, sorella di Dana, la mamma dello scialpinista tradito da una raffica di vento sul Monte Nero. La notizia della tragica fine del nipote gli è arrivata nella tarda mattinata mentre era al lavoro nell'omonima «gostilna» di viale 20 Settembre a Gorizia. Aggiunge: «David era un ragazzo serio, un lavoratore, e poi era un esperto di montagna».

«Era sempre allegro, un ragazzo di compagnia, organizzava gite sui monti», lo ricorda così la cugina Vesna.

Coetanea di David Fajt, il sindaco di Savogna Alenka Florenin non può non pensare agli altri due compagni di classe scomparsi a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro a settembre: Diego Paoletti e Daniele Boskin.

Il primo deceduto in seguito a un incidente motociclistico avvenuto tra Plezzo e Caporetto, il secondo a causa di una malattia incurabile. «Il paese è sotto choc - diceva ieri sera il primo cittadino -. Queste sono notizie tremende. Domani (oggi, ndr) andrò a trovare i genitori di David. Due anni fa avevano perso l'altra figlia, Nadia, e non posso immaginare cosa possa significare per loro passare di nuovo per una tragedia come quella». *(l.t.)* *(s.b.)*

DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA

Sanità, torna in Commissione il piano per il biennio 2010-12

Narduzzi: «Vogliamo Grado come pronto soccorso estivo allo stesso modo di Lignano»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Domani dovrebbe essere la volta buona. Il Piano sociosanitario 2010-2012 arriva nuovamente in III Commissione consiliare per ottenere il parere prima del ritorno in giunta per l'approvazione definitiva.

Dopo i lunghi momenti di fibrillazione all'interno della maggioranza, la seduta di domani dovrebbe essere quella definitiva. Risolta la questione degli ambulatori per i clandestini, con il parere dell'Avvocatura della Regione che non lascia spazio a dubbi sulla chiusura di queste strutture, la Lega mette da parte l'ascia di guerra. «C'è ancora qualche questione da sistemare – afferma il capogruppo Danilo Narduzzi – ma adesso è il momento di chiudere e votare il parere». Il Carroccio punterebbe all'inserimento di Grado come pronto soccorso estivo al pari di Lignano, alla previsione di progetti innovativi per quanto riguarda le cure ai non autosufficienti (con l'attivazione di strutture mobili) e a una maggiore incisività nell'applicazione della legge per l'abbattimento delle liste d'attesa.

«C'è spazio nei documenti di programmazione annuale per colmare le lacune che venissero a galla» sostiene il capogruppo leghista che può ritenersi soddisfatto per avere portato a casa il risultato che più gli stava a cuore, quello appunto della chiusura degli ambulatori per gli immigrati irregolari. Sul Piano in sé la situazione era già abbastanza appianata tanto che non erano state previste altre riunioni di maggioranza, in attesa del parere legale sugli ambulatori che ha tolto ogni dubbio sulla questione politica più spinosa.

Danilo Narduzzi

Anche da parte dell'Udc non ci sono ostacoli all'approvazione del documento in Commissione. Il capogruppo Edoardo Sasco ha annunciato la presentazione di alcuni emendamenti «tendenti al mantenimento delle attuali funzioni sanitarie per malati acuti presso l'Ospedale di Gemona del Friuli quale polo unico con l'Ospedale di Tolmezzo, senza cioè subire alcun declassamento». Una questione che i centristi stanno portando avanti da tempo ma che non rappresenta un rischio per il voto di domani. «La bozza definitiva del PSSR, illustrata la scorsa settimana dall'assessore Kosic, - spiega Sasco - prevede per l'ospedale di Gemona la continuità dell'integrazione dell'offerta sanitaria come polo unico con l'ospedale di Tolmezzo, precisazione intervenuta sempre su istanza dell'Udc rispetto alla prima stesura del documento che non precisava alcunché al riguardo».

Un'indicazione migliorativa per l'esponente dell'Unione di Centro ma che «non è del tutto esauriente in quanto, per non subire arretramenti rispetto al ruolo attualmente svolto, il nosocomio gemonese non può assolutamente diminuire l'attuale livello di prestazioni sanitarie per pazienti acuti, tramutandosi in una semplice residenza protetta per lungodegenti, il che significherebbe l'abbassamento della qualità dei servizi e conseguentemente dell'attrattiva da parte dell'utenza».

Bilancio Fvg, in arrivo 50 milioni di euro

La Savino: «Boccata d'ossigeno ma nelle compartecipazioni fiscali buco da mezzo miliardo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Sono soldi che non erano arrivati prima, non proprio inaspettati dunque, ma 50 milioni di euro costituiscono comunque un bel regalo di primavera.

La Regione, fa sapere l'assessore alle Finanze Sandra Savino, li riceverà come conguaglio della compartecipazione tributaria 2009 (complessivamente ridotta del 12,82% rispetto al 2008), un'entrata mancata l'anno scorso per la decisione del governo di ridurre del 20% l'acconto Irpef del mese di novembre.

L'ACCONTO L'articolo 1 del decreto legge 168/2009 ha ridotto di venti punti percentuali l'importo dell'acconto da versare entro il 30 novembre scorso. Di qui il minore introito e, di conseguenza, le compartecipazioni tagliate. Ma quei soldi sono evidentemente destinati a rientrare nelle casse regionali. Secondo la Savino si tratta appunto di circa 50 milioni che saranno a disposizione della Regione in primavera.

IL BUCO IRES

Savino: «Su questo fronte siamo a meno 49,85%, una percentuale che vale un introito ridotto di circa 230 milioni»

L'assessore Sandra Savino

IL CALO Ossigeno in un quadro con percentuali in picchiata: le compartecipazioni fiscali rispetto al 2008 sono in diminuzione del 12,82% (un paio di punti in più della previsione contenuta nella manovra di fine anno), mezzo miliardo di euro in meno. "A dicembre 2008 chiudevano a 3,909 miliardi di euro, l'anno scorso a 3,409", sintetizza-re l'assessore alle Finanze.

I TAGLI La Finanziaria regionale ha dovuto tenerne conto e adeguarsi ai tagli. Con la sola buona notizia del primo anno di consistenti entrate alla voce compartecipazione sui tributi versati dai pensionati Inps, la partita vinta da Riccardo Illy ma concretizzata solo dopo un paio d'anni in tutta la sua valenza: circa 450 milioni di euro all'anno.

IL CONFRONTO Nel dettaglio, spiega la Savino sulla base dell'ultima trimestrale di cassa 2009, quella del periodo ottobre-dicembre, a confronto con il 2008 "le entrate da Irpef, al netto della questione acconto, sono in calo dell'8,79%, l'Iva decresce del 3,78%, l'Iva F24, il modello di versamento usato dalle aziende, del 5,66%, l'Irap del 18,52%, vale a dire un centinaio di milioni in meno".

IL CROLLO Ma il vero crollo, un'autentica depressione, è quello dell'Ires, l'imposta sul reddito delle società. "Su questo fronte siamo al -49,85%, una percentuale - precisa ancora la Savino - che vale un introito ridotto di circa 230 milioni di euro".

IL NUOVO MODELLO Con tanti, troppi segni meno, che tra l'altro si replicheranno pure quest'anno, a meno di una ripresa molto meno timida di quanto in realtà ci si aspetti, diventa ancora più urgente rivedere l'impianto della Finanziaria superando il punto di riferimento storico. L'assessore dà già oggi per scontato che la novità verrà introdotta sin dalla manovra 2011.

Non a caso, fa sapere, gli uffici sono già al lavoro «perché si deve fare un'analisi puntuale di ogni voce per capire poi la dinamica tra impegni e spesa". Capire, in sostanza, "quanto spendiamo e come spendiamo». Un impianto diverso, dunque: «Non ci baseremo più sullo storico ma cercheremo di verificare le reali necessità degli interventi previsti in Finanziaria». Con l'attenzione sempre rivolta a Roma dove sono aperti vari tavoli. In primis quello per la quantificazione degli arretrati della partita sulle pensioni ma anche quelli che riguardano le mancate compartecipazioni della Regione sui versamenti dei dipendenti statali che vivono sul territorio beneficiando dei servizi regionali e su quelli delle imprese che non versano le imposte in Friuli Venezia Giulia.

■ FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CALO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

% 2009 RISPETTO AL 2008

Voce	%
IRPEF*	-8,79
IVA	-3,78%
IVA F24	-5,66%
IRAP	-18,62
	(circa 100 milioni)
IRES	-49,85%
	(230 milioni circa)
TOTALE	**-12,82%**
	(500 milioni)

** Al netto del conguaglio (circa 50 milioni) dovuto alla riduzione dell'acconto di novembre (-20%)*

PROPOSTA DI BRUSSA (PD) PER I DIPENDENTI REGIONALI CHE LASCIANO IL POSTO IN ANTICIPO

Pensione più ricca a chi assiste un familiare

TRIESTE Un ulteriore incentivo del 20% per chi va in pensione con 5 anni di anticipo e assiste un familiare. La proposta arriva dal Pd e ha ottenuto un'apertura da parte dell'assessore regionale alla funzione pubblica, Andrea Garlatti. In un'interpellanza è il consigliere del Pd Franco Brussa a chiedere alla giunta «se intende rivedere la norma relativa ai pensionamenti anticipati, in particolare prevedendo la concessione dell'aumento del 20% del trattamento economico temporaneo previsto, a quei dipendenti che svolgono in modo continuativo ed esclusivo attività di volontariato e per quei dipendenti che assistono un familiare convivente con totale e permanente inabilità lavorativa».

Brussa ricorda che in sede di Finanziaria aveva presentato un emendamento in questo senso che però venne respinto dalla maggioranza. Da parte di Garlatti è arrivata una disponibilità a valutare la proposta, ricordando comunque che «entro il 15 marzo avremo un quadro più delineato delle domande relative agli esodi incentivati. A quel punto potremo fare una valutazione in merito». La norma rientrerebbe all'interno di quanto previsto in Finanziaria sul personale regionale e degli enti locali; la norma, contenuta nel maxi emendamento presentato dallo stesso Garlatti, prevede la possibilità per i dipendenti del comparto unico con 35 anni di attività di ottenere il 50% dello stipendio per cinque anni senza lavorare, maturando appieno il tfr e il trattamento pensionistico. Se venisse approvata l'ipotesi avanzata dal Pd si arriverebbe al 70% dello stipendio per chi assiste un familiare disabile o anziano non autosufficiente. Brussa esprime «soddisfazione per la disponibilità dell'assessore su questo tema anche se rimangono forti perplessità sugli altri temi relativi alla gestione del personale».

In particolare il consigliere del Pd lamenta che l'assessore non ha voluto considerare di rivedere, come invece chiesto dall'esponente del Pd, i 14 euro massimi di aumento della cosiddetta vacanza contrattuale, un

Franco Brussa

semplice acconto e non già l'aumento definitivo per il contratto in corso. Contrarietà è stata espressa anche per quanto riguarda la mancata attuazione di una riforma delle posizioni organizzative, come invece la giunta aveva stabilito, entro il mese di febbraio, «che rappresentano una spesa complessiva di 1.652.600 euro all'anno e che, anziché essere congelate alle stesse persone che le ricoprivano anche per i due mesi dell'anno in corso, hanno visto i vari direttori regionali utilizzarle non sempre secondo criteri professionali». Brussa ha infine sottolineato come, «una volta di più, questa maggioranza si dimostri del tutto incoerente rispetto alla ripetuta affermazione di voler contenere la spesa del personale».

Ciao

Renata D'Ambrosi

un ultimo abbraccio.

GIANNA, CLAUDIO e GILDO

Trieste, 8 marzo 2010

XIII ANNIVERSARIO

Siria Strain in Sancin

Ti ricordano

FULVIA, SILVIA, ELVINO

Trieste, 8 marzo 2010

II ANNIVERSARIO

Silvano Pugliese

Babbo, sempre con noi.

DENISE, BARBARA e FEDERICO

Trieste, 8 marzo 2010

II ANNIVERSARIO

Silvano Pugliese

FABRIZIA

Muggia, 8 marzo 2010

ANNAMARIA e ROBERTO si uniscono al dolore di ESTER e della sua famiglia per la perdita di

Giorgio Rotta

Gorizia, 8 marzo 2010

8.3.2000 8.3.2010

Per ricordare

Riccardo Caflisch

con amore

ANDREA e ROSANNA

Trieste, 8 marzo 2010

2000 2010

Egone Coverlizza

Lo ricordano le figlie, i generi e nipoti

Trieste, 8 marzo 2010

PROMEMORIA

Oggi alle 16 nell'aula magna dell'Università (piazzale Europa 1) il ministro degli Esteri Franco Frattini terrà la conferenza "Vent'anni di crisis management. Dai Balcani all'Afghanistan: quali lezioni per la comunità internazionale?". Interverranno il rettore Francesco Peroni e il direttore del Piccolo Paolo Possamai.

Orientarsi nella normativa regionale e comunitaria per individuare le agevolazioni adatte alle proprie necessità: è l'obiettivo del corso di dieci ore al via il 23 marzo, organizzato da Aries della Camera di commercio per imprenditori e professionisti.

A sinistra il Marina San Giusto, a destra Porto San Rocco a Muggia: sono le due strutture cui potranno essere elargite le "stelle" previste dalla Regione

COME GLI HOTEL GRAZIE A UNA RECENTE LEGGE REGIONALE, PIÙ COMPETITIVI CON SLOVENIA E CROAZIA

Prezzi più bassi nei marina con le stelle

Il "San Giusto" e Porto San Rocco equiparati a strutture turistiche: dimezzata l'Iva

di SILVIO MARANZANA

Avranno le stelle come gli hotel (da un minimo di una fino a un massimo di quattro), ma diventando strutture turistico-ricettive a tutti gli effetti potranno anche ridurre dall'attuale 20 al 10 per cento l'Iva sulle tariffe dei posti barca diventando così fortemente concorrenziali rispetto agli agguerriti marina sloveni e croati.

È la buona sorte che sembra attendere i due unici porti nautici della provincia, Porto San Rocco a Muggia e Marina San Giusto a due passi da piazza Unità, che presentano le caratteristiche appropriate per beneficiare delle modifiche apportate un mese fa alla legge regionale sul turismo che istituzionalizza i "marina resort". Sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia sono 26 le strutture candidate alle stelle e sono quelle dove i turisti potranno sostare e pernottare nelle proprie imbarcazioni.

«Grazie all'abbattimento dell'Iva potremo diventare più attrattivi in particolare nei confronti della clientela austriaca e tedesca - commenta Roberto Sponza direttore di Porto San Rocco - e vincere la forte concorrenza che attualmente ci viene fatta soprattutto dalle strutture dell'Istria». «Ci auguriamo un'assegnazione delle stelle più rapida rispetto alle usuali lente trafile che caratterizzano la nostra burocrazia - ha aggiunto Italo Mariani presidente del Marina San Giusto - perché il nostro porto con i nuovi approdi anche per maxiyacht che finalmente ci accingiamo a realizzare non avrà molto da invidiare ad alcuni marina della Sardegna o della Liguria».

Barche all'ormeggio nello specchio d'acqua davanti alla Lanterna

Le modifiche alle legge che istituiscono oltre ai marina resort, anche le country house e cioè alberghi in aperta campagna con camere con angolo cottura e un numero variabile tra i 14 e i 24 posti letto, sono passate con il voto favorevole di tutti i gruppi a eccezione dell'astensione della Sinistra Arcobaleno. «Già dalla prossima stagione estiva - ha sottolineato il vicepresidente della giunta, Luca Ciriani - amplieremo l'offerta turistica della regione. I marina resort sono nuove e ulteriori strutture che allineano il Friuli Venezia Giulia sul fronte della più moderna offerta turistica». «Questo adeguamento normativo consentirà la piena competitività della nostra regione in questo settore», ha aggiunto il relatore unico Roberto Asquini del Gruppo misto».

Sponza spiega come già i due porti nautici di Aprilia marittima e cioè Marina Punta Gabbiani e Marina Capo Nord siano state equiparate a campeggi e abbiano ottenuto il taglio dell'Iva dopo un parere favorevole espresso in questo senso dall'Agenzia dell'entrate. «Dunque per una sorte di proprietà transitiva - afferma - la riduzione fiscale dovrà ora essere operata anche per gli altri porti che saranno qualificati come strutture turistico-ricettive».

Il turismo nautico è una delle grandi scommesse del futuro di Trieste. Può essere definito un'avveniristica cittadella della nautica da diporto il megaprogetto di riqualificazione del Porto Vecchio presentato dalla cordata Maltauro-Rizzani de Eccher alla quale tra qualche mese verrà assegnata la concessione. Si prevedono tra il Molo Zero e il Molo Terzo, 450-500 ormeggi con uffici, sedi sociali, magazzini di rimessaggio, bar, foresterie, un cantiere navale con squero, attività di supporto quali riparazioni scafi, motori e vele, rimessaggi, brokeraggio, attività commerciali legate al diporto. Altri 120 ormeggi per il turismo nautico sorgeranno sul lato opposto del waterfront, nell'area della Lanterna dove Italia Navigando sta per avviare il progetto Portolido anche in questo caso con servizi e strutture ricettive annesse.

A Miami e Shanghai per attirare crociere

In attesa di diventare un punto focale del turismo nautico in Adriatico grazie alla nuova normativa regionale e in attesa di vedere nascere nuovi marina, Trieste tenta importanti operazioni di autopromozione sia per quanto concerne il traffico crocieristico che quello commerciale.

L'appuntamento è con le due principali manifestazioni internazionali dei rispettivi settori. Dal 15 al 18 marzo si svolge a Miami il Seatrade, la principale rassegna mondiale in ambito crocieristico dove Trieste si presenterà con uno stand che riunirà sia Trieste terminal passeggeri, la società che sta per essere privatizzata, che il Comune. Dall'8 al 10 giugno invece si svolgerà a Shanghai il Transport logistic, principale fiera mondiale della logistica che si tiene alternativamente a Monaco e in Cina. Il Friuli Venezia Giulia si presenterà con uno stand che riunirà tutti i suoi porti e autoporti. Ma già si registra una voce critica, quella di Claudio Grim, amministratore delegato di Fernetti: «Personalmente pubblicizzerò solo Trieste, penso che i patti di collaborazione e in particolare il Napa che include anche Capodistria, siano non solo inutili, ma anche dannosi». *(s.m.)*

Claudio Grim

DECIDERÀ UNA COMMISSIONE

Ecco i requisiti necessari per arrivare al top

Parcheggi, buoni servizi igienici, posizione, strutture sportive assicurano un punteggio alto

È particolarmente articolato e minuzioso il questionario preparato dalla Direzione attività produttive della Regione al quale sono stati chiamati a rispondere i responsabili di Porto San Rocco e di Marina San Giusto prima del sopralluogo della commissione che alla fine sfocerà nell'attribuzione delle stelle (da un minimo di una a un massimo di quattro) in base alla legge regionale che istituisce i marina resort. Il numero contenuto dei servizi igienici e l'esiguità dei parcheggi potrebbero costituire rispettivamente per la struttura muggesana e per quella triestina due dei principali ostacoli da superare per ottenere la qualifica massima.

Nel maximodulo da compilare, nella parte generale si fa riferimento anche alla posizione della struttura: panoramica, isolata, vicina all'abitato, e così via e alla strada di accesso che può essere definita facile o difficile, percorribile solo dai pedoni o anche con automezzi e inoltre alla distanza da distributore di benzina, ambulatorio medico e farmacia.

Tra i servizi bisogna addirittura numerare gabinetti, orinatoi, lavabi, docce calde e fredde, lavapiedi, lavapanni, lavapiatti, vuotatoi chimici per wc, prese di corrente e servizi igienici per handicappati. Nell'ambito della capacità ricettiva viene valutata la presenza di ristorante, discoteca, sala Tv, sala giochi, spiaggia privata, parco giochi per bambini, medico in loco.

Porto San Rocco, la piscina

Si passa quindi ad esaminare le attrezzature sportive per una lunga serie di sport: tennis, piscina, bocce, ping-pong, maneggio, pesca subacquea, pallavolo, minigolf, sci nautico, vela e si chiede se esistono la scuola di sci nautico, subacquea, di tennis, di nuoto, di vela, di equitazione.

Si chiedono notizie sui vari impianti: elettrico, di illuminazione, idrico, fognario, telefonico, di prevenzione incendi e poi sui posti auto, sulle passerelle pedonali sopraelevate per l'accesso alle imbarcazioni, sul lasso orario in cui opera il servizio di ricevimento, sul numero delle volte che vengono fatte le varie pulizie.

Porto San Rocco può oggi contare su 525 ormeggi per imbarcazioni fino a 60 metri, garage interrato per 570 posti auto, distributore marino di carburante, albergo con 64 stanze, ristorante con 150 coperti, grande terrazza con solarium, negozi, sala congressi da 300 posti, piscina scoperta da 25 metri, fitness center con piscina coperta.

A Marina San Giusto dovrebbero finalmente partire entro il mese i lavori per la creazione di un altro centinaio di ormeggi di cui 13 per megayacht che si aggiungeranno ai quasi 200 attuali, finora bloccati da questioni burocratiche e tecniche. All'interno della struttura, dotata anche di terrazze e solarium, oltre a bar e ristorante è attiva anche un'agenzia di viaggi. *(s.m.)*

INFRASTRUTTURE

Intervento finanziato dalla Regione

I camion in treno da Fernetti fino all'Ucraina

Partiti i lavori per le modifiche sulla rete ferroviaria che collega anche il porto

Nel giro di qualche settimana la ferrovia collegherà in modo diretto e rapido il porto di Trieste al Terminal intermodale di Fernetti. I lavori, finanziati dalla Regione e della durata prevista di tre mesi, per eliminare l'attuale ghirigoro con tre passaggi a livello dopo Opicina che rendevano il collegamento scarsamente concorrenziale, sono infatti già partiti. «A breve - annuncia Claudio Grim, amministratore delegato del Terminal - partirà il servizio ferroviario diretto con il Molo Settimo curato da Fernetti in collaborazione con la società Alpe Adria». Una serie di container saranno settimanalmente trasferiti sul Carso e l'autoporto fungerà da distripark dove verranno costituiti i carichi che poi via gomma raggiungeranno con i camion le località di destinazione.

Il Terminal di Fernetti, autoporto e distripark

Ma Fernetti ha in preparazione anche due importanti collegamenti cosiddetti Ro-La, quelli in cui i camion salgono direttamente sui pianali dei vagoni e i camionisti si sistemano all'interno di una carrozza del convoglio. «Il primo collegamento, curato ancora da Alpe Adria - spiega Grim - metterà in comunicazione Fernetti con Ospitaletto, in provincia di Brescia, da dove funzionano coincidenze Ro-La verso la Germania». Il secondo scatterà entro l'estate in virtù di importanti accordi internazionali. In questo caso sarà la società ucraina Ukrail-trans a organizzare il servizio dal Carso triestino fino alla località ucraina di Tchop tre chilometri oltre il confine ungherese, fin dove cioè cambia lo scartamento dei binari notoriamente diverso nelle repubbliche dell'ex Unione sovietica.

Un treno Ro-La con i camion che salgono sui vagoni

Il treno farà tappa sia nell'autoporto di Fernetti dove già oggi buona parte dei camion che sostano sono ucraini e russi, che in quello vicinissimo di Sesana. Ed è a Sesana appunto che si è svolta alcuni giorni orsono una riunione preparatoria nella quale le ferrovie slovene e quelle ungheresi hanno dato l'assenso al nuovo servizio.

Frattanto entro la fine del mese i vertici di Fernetti presenteranno al consiglio di amministrazione un bilancio in attivo grazie soprattutto al surplus di energia prodotto con l'impianto fotovoltaico installato sui tetti e che è stato venduto all'Acegas. «Nel corso del 2009 - riferisce ancora Grim che mette in luce l'ottima collaborazione esistente con il presidente Giorgio Maranzana e il direttore Oliviero Petz - hanno usufruito dei servizi dell'autoporto 100 mila camion, mentre altri 25 mila Tir turchi hanno sostato nell'area affittata in attesa di imbarcarsi sui traghetti in riva Traiana». Tra l'altro all'interno del Terminal è stato anche attivato un servizio bancomat della Deutsche bank.

L'attività di distripark, che dovrà anche sopperire al calo dei transiti di camion, potrà trarre ulteriore impulso grazie appunto all'attivazione del collegamento ferroviario con il Molo Settimo, dal nuovo servizio diretto Far-East-Trieste che scatterà a maggio e che vedrà coinvolte in joint venture oltre ad Evergreen, due compagnie coreane e una degli Emirati Arabi. Voci di banchina danno inoltre per probabile l'approdo a Trieste di un servizio feeder della cinese Cosco che ha la propria base italiana a Napoli. *(s.m.)*

LE DICHIARAZIONI RESE PER IL 2008 DAGLI AMMINISTRATORI DELLA PROVINCIA

Redditi, Zollia il Paperone di Palazzo Galatti

Con 206mila euro l'assessore doppia la presidente Bassa Poropat. Consiglieri, in coda Elena Legisa

di FURIO BALDASSI

Il Paperone dell'amministrazione provinciale è l'ancor fresco assessore Vittorio Zollia, che per il 2008, ultimo reddito contemplato in base alla legge sulla trasparenza della pubblica amministrazione, ha dichiarato 206.690 euro. Doppiando praticamente la stessa presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, ferma a 120.025 euro, e piazzandosi lontano anni luce dalla consigliera (e funzionaria) di Rifondazione comunista, Elena Legisa, ferma a 13.505 euro.

Sono questi i risultati più vistosi legati alla pubblicazione dei redditi di componenti di giunta e consiglieri di Palazzo Galatti. Dati precisi (derivano praticamente tutti dalle fotocopie del 730 o dei Cud) ma, per certi versi, poco sensibili. Con rarissime eccezioni, infatti, i dichiaranti hanno quasi tutti fatto riferimento alle loro situazioni patrimoniali precedenti. Il che, detto in soldoni, significa che nel periodo preso in considerazione non hanno cambiato casa o auto né variato eventuali partecipazioni azionarie o incarichi più o meno pubblici, salvo sporadiche comunicazioni.

Abbastanza virtuoso, comunque, Palazzo Galatti. Solo in sette non hanno risposto all'appello, non presentando dunque alcuna pezza d'appoggio relativa ai loro introiti. Si tratta di due assessori, Marina Guglielmi e Mauro Tommasini; e di cinque consiglieri, tutti del centrodestra o zone limitrofe: l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, Viviana Carboni, Paolo de Gavardo, Andrea Mariucci (recentemente passato all'opposizione al Comune di Muggia) e Luisa Stener.

Spulciando tra le dichiarazioni, abbastanza omogenee come cifre - con l'eccezione, verso il basso, oltre che di Elena Legisa anche di Liza Slavec (ma è un problema anche anagrafico, essendo entrambe tra le più giovani) - vengono fuori anche dei dati singolari. Detto del record di Vittorio Zollia va anche aggiunto che esso è probabilmente maturato al tempo in cui l'attuale assessore ancora militava, con un ottimo incarico, in Regione. Glissando su case e automobili, comunque, Zollia sembra amare la Borsa e vanta nel suo portafogli 645 azioni delle Generali, 775 delle Bonifiche Ferraresi e un terzo del pacchetto della Gfv di Fiumicello.

Tra i consiglieri, invece, sembrano andare forti i "Suv". Piero Degrassi dichiara orgogliosamente il possesso di un Freelander della Land Rover, mentre Claudio Grizon non ha esitato a disfarsi della sua Alfa 159 per dotarsi di una Opel Antara. Le Opel rientrano del resto anche tra le passioni di Massimo Veronese, oltre che consigliere provinciale anche leader dell'opposizione nel Comune di Duino Aurisina. Ne possiede ben due, una Corsa e una Meriva, oltre a un vecchio camper del 1992, a una casa e a mezzo appartamento.

La palma del più diligente va infine a Marco Vascotto, che dichiara il 100 per cento di proprietà di un appartamento a Trieste, il 50 per cento di un "mini" a San Michele al Tagliamento, il 16,67% di un altro "mini" a Ravascletto e il 16,67% di un'altra nuda proprietà a Trieste. Uno che crede nel mattone, indubbiamente, e meno nelle macchine, visto che si accontenta di una Fiat Punto e di una Smart Passion.

A proposito di investimenti immobiliari, anche Arturo Governa vanta la proprietà di mezzo appartamento a Roma. Ma in questo caso più che di un investimento si deve probabilmente parlare di normale acquisizione, essendo Governa originario della capitale.

Amministrazione Provinciale, i redditi del 2008

Giunta: Presidente e Assessori	€
Vittorio Zollia	206.690
Maria Teresa Bassa Poropat (presidente)	120.025
Walter Godina	101.093
Dennis Visioli	72.508
Adele Pino	59.771
Mariella Magistri De Francesco	47.235
Mauro Tommasini	Redditi non presentati
Marina Guglielmi	Redditi non presentati

Consiglio Provinciale	€
Emilio Coretti	88.280
Massimo Romita	59.181
Paolo Salucci	58.105
Michele Moro	55.547
Marco Vascotto	54.279
Sandy Klun	53.698
Boris Pangerc	52.659
Maria Monteleone	49.803
Massimo Veronese	49.797
Mario Vascotto	43.522
Marisa Skerk	41.816
Albino Sosic	40.423
Claudio Grizon	40.332
Piero Degrassi	35.667
Carla Melli	33.117
Fabio Vallon	30.634
Arturo Governa	23.457
Liza Slavec	22.049
Elena Legisa	13.506
Viviana Carboni	Redditi non presentati
Paolo De Gavardo	Redditi non presentati
Andrea Mariucci	Redditi non presentati
Fabio Scoccimarro	Redditi non presentati
Luisa Stener	Redditi non presentati

Maria Teresa Bassa Poropat

Vittorio Zollia

IL TITOLARE DEGLI ESTERI

Incontro con Frattini oggi all'Università

Fra Balcani e Afghanistan, la conferenza del ministro anche sul sito web del Piccolo

Franco Frattini: il ministro sarà oggi a Trieste

«Dai Balcani all'Afghanistan: quali lezioni per la comunità internazionale?». La domanda non è semplice. Ma Franco Frattini, ministro degli Esteri, non si sottrae: oggi alle 16, nell'aula magna dell'Università in piazza Europa, il titolare della Farnesina fornirà le sue risposte. La conferenza - che avviene nell'ambito dell'iniziativa proposta dal Piccolo "Vent'anni di crisis management (1990-2010)" - sarà introdotta dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai, e si potrà seguire in diretta web sul sito del quotidiano (www.ilpiccolo.it) a partire dalle 16. Interverrà anche il rettore Francesco Peroni. Il tema dell'incontro è estremamente attuale a fronte dell'impegno dell'Italia negli anni Novanta nei Balcani e di quello attuale in Libano e in Afghanistan, dove la situazione sul piano militare e politico appare ogni giorno più complicata.

Nell'ambito della sua giornata triestina Frattini parteciperà anche a un incontro organizzato per le 13,20 all'hotel Savoia Excelsior Palace, al quale è prevista anche la presenza del presidente della Regione Renzo Tondo: si tratta di un pranzo con le donne elette e dirigenti del Pdl del Friuli Venezia Giulia, promosso in collaborazione con il Gruppo consiliare regionale, in occasione della ricorrenza dell'8 marzo.

FORMAZIONE

Effetto-crisi sulla Scuola

Mib, primo "rosso" dopo vent'anni

Esercizio 2009 in perdita, le aziende hanno tagliato sui corsi per il management

di PIERO RAUBER

Il fondatore e direttore scientifico della Scuola, Vladimir Nanut

Non è un'emorragia grave al punto da dover ricorrere a una trasfusione subitanea. Ma, questo sì, è una ferita aperta. Che lascia il segno. Non foss'altro perché - dopo vent'anni anni di bilanci scivolati via in sostanziale pareggio - stavolta il Mib chiude in zona rossa, con una perdita d'esercizio di 34.620 euro. Il dato si riferisce al 2009, l'anno della crisi, l'*annus horribilis* in cui le aziende - cioè i clienti della prestigiosa scuola di management - si sono trovate nella condizione di tagliare, generalmente, le spese per la formazione del personale, formazione retrocessa di conseguenza da investimento a centro di costo. E così i corsi venduti dal Ferdinandeo sono scesi del 6,6% in dodici mesi, dal momento che, appunto, «le organizzazioni considerate hanno drasticamente ridotto i loro budget di formazione, cancellando molte iniziative formative già programmate».

L'anno in corso si presenta quindi ancora difficile, per il Mib, che tuttavia si è fatto degli anticorpi in più - memore del 2009 - in primis attraverso il contenimento della voce contratti, visto che «oltre a una diminuzione dei compensi per le attività di docenza, non si è stati in grado di provvedere al rinnovo per il 2010 di taluni contratti di collaborazione».

LA RELAZIONE Numeri, chiavi di lettura e prospettive rientrano nella relazione di bilancio 2009 fresca d'approvazione di Cda e assemblea dei soci, redatta dal numero uno di Allianz Italia Spa Enrico Cucchiani, attuale presidente dello stesso Cda del Consorzio Mib School of Management, che racchiude 28 *partner* regionali tra enti pubblici e aziende leader tra cui proprio Allianz, Generali, Fincantieri e Illycaffè. Il documento segnala che nel 2009 - su un «volume complessivo delle attività», in questo caso il fatturato, «pari a tre milioni e 271.828 euro» - i «servizi formativi venduti ai vari utenti della scuola» rispetto all'anno precedente «sono diminuiti di 175.578 euro», cioè del 6,6%. La botta più pesante è venuta dalla «divisione executive education, quella della formazione permanente», dove il saldo negativo dei ricavi è andato «oltre 310mila euro, pari al 26,5% dell'importo totale dell'anno precedente». Il contraltare, in positivo, è rappresentato invece dai cosiddetti «progetti speciali», come il «master online in Insurance & Risk management» e «l'Executive master in Insurance & Finance».

IL ROSSO A conti fatti, con le imposte e «soprattutto l'Irap, che come noto fa riferimento ai costi per il personale (sulle collaborazioni, *ndr*) pari a 33.542 euro», il Mib registra «per l'anno appena concluso «un risultato finale negativo per 34.620, a fronte di un valore positivo di 8.451 del 2008». Vitale pertanto, per mantenere il fatturato e contenere la perdita, è stato l'«incremento di 150mila euro del contributo finanziario dell'amministrazione regionale». Soldi su cui - scrive ancora Cucchiani - «a causa dei tagli operati dall'amministrazione regionale con la sua legge finanziaria, senza auspicabili interventi in sede di assestamento del bilancio regionale, nel 2010 la scuola non potrà contare». Quanto al «nuovo padiglione sul retro del Ferdinandeo, si può ritenere che l'opera sarà sostanzialmente completata nei termini contrattuali e consegnata nel mese di aprile. Occorre tuttavia tener conto che nell'appalto, coperto dal finanziamento del Fondo Trieste, non sono compresi, né era previsto, gli importi relativi all'arredamento ed all'attrezzaggio multimediale, nonché dell'illuminazione».

L'INCOGNITA Ebbene «per realizzare tali opere si prevede un ulteriore onere di circa 200mila euro, che ci auguriamo possa essere reperito attraverso un impegno e un sostegno delle istituzioni che, a vario titolo, da oltre vent'anni sono state vicine alla scuola». Ma non è finita qui: «Le risorse assegnate dal Fondo Trieste, a causa delle incredibili lungaggini relative all'autorizzazione edilizia, sono purtroppo andate in perenzione, cioè sono depositate presso il ministero del Tesoro. Con l'aiuto del Commissariato del Governo, ci auguriamo di poter rientrare in tempi ragionevoli in possesso delle somme perenti».

Un'immagine presa dall'alto del salone principale del Mib, al Ferdinandeo

LA RIFLESSIONE «Come rilevato anche dal presidente Cucchiani - è la chiosa del fondatore e direttore scientifico della scuola Vladimir Nanut - a fronte degli straordinari risultati che il Mib ha conseguito, pur con le limitate risorse disponibili, soprattutto se confrontate con quelle delle altre scuole di eccellenza nazionali e internazionali con cui deve competere, manca ancora nella business community regionale e anche a livello istituzionale una adeguata consapevolezza del ruolo che la scuola svolge per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio. L'alta formazione delle giovani leve e l'aggiornamento delle competenze di imprenditori e manager rappresentano un fondamentale fattore produttivo per l'evoluzione futura del nostro sistema produttivo. Un antidoto cioè contro i rischi reali di un suo declino».

Sit-in davanti alla Prefettura contro il decreto salva-liste

Sit-in davanti alla Prefettura oggi dalle 18.30 alle 20.30: a organizzarlo è «un gruppo di cittadini» che ha deciso di protestare «di fronte allo scempio della legalità costituzionale perpetrato dal governo con il cosiddetto decreto salva liste» che ha riammesso le liste del Pdl escluse dalle elezioni regionali in Lazio e Lombardia. Alla «testimonianza civile», si legge in una nota, hanno aderito partiti - il Pd e Sinistra ecologia e libertà - e poi «moltissimi cittadini, associazioni (Circolo Istria, Dialoghi Europei, Che Guevara, Giovani Democratici, Gruppo Beppe Grillo, Laboratorio Bruno Pincherle, Popolo Viola)» e la Cgil. La nota sottolinea lo «sdegno per il decreto-legge che rappresenta un atto inaccettabile in uno Stato di diritto». Il decreto-legge inoltre «costituisce un precedente gravissimo, in quanto inaugura la figura giuridica del decreto "interpretativo", uno strumento versatile che consente di superare qualsiasi "forma" in nome della "sostanza"».

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA

A ruba le 80 penne-spray della Lega

Hanno distribuito le 80 penne spray per l'autodifesa nel giro di mezzora. Anche i volantini informativi sono andati esauriti con simile rapidità. I volontari presenti al banchetto allestito ieri dalla Lega Nord anche a Trieste per celebrare la Giornata per la sicurezza delle donne, alla vigilia dell'8 marzo cioè della Festa della donna di oggi, hanno fornito per due ore - dalle 15 alle 17 circa - informazioni sulle iniziative targate Carroccio in tema di sicurezza. Si è parlato quindi anche della legge che introduce il reato di stalking e, inoltre, di corsi di autodifesa. Il tutto all'inizio di viale XX Settembre, scelto come base per la sistemazione del gazebo.

La penna spray della Lega Nord

L'obiettivo, dunque, è stato quello di sensibilizzare e interessare i cittadini alle tematiche della sicurezza femminile.

Presenti, oltre a una quindicina di militanti leghisti fra uomini e donne, anche il segretario provinciale e deputato padano Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale e altro punto di riferimento locale del partito Federica Seganti.

«Come nel resto della regione, abbiamo organizzato anche a Trieste il banchetto sulla sicurezza delle donne - spiega Fedriga -. Il successo è stato notevole: in mezzora le nostre penne spray per l'autodifesa sono andate esaurite». All'inizio di viale XX Settembre, nel pomeriggio, si è presentato anche un gruppo di ragazze del corso di difesa delle donne, cui la Lega Nord in passato aveva già assicurato il proprio supporto.

«Un innovatore concreto»

Sigillo della Provincia a Rotelli

«Innovatore incessante e concreto»: così la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha definito il direttore uscente dell'Ass Franco Rotelli conferendogli il sigillo dell'ente durante una cerimonia nel Teatrino del parco di San Giovanni. Un riconoscimento «per la vita professionale svolta, per aver saputo proseguire l'opera di Basaglia e per l'incessante sostegno alla valorizzazione del comprensorio di San Giovanni». «Basta guardare il parco che oggi ci circonda - ha detto Bassa Poropat - per cogliere la portata del lavoro di una vita. Questo ospedale, per la grande opera di Franco e Franca Basaglia, ma non meno per il pluridecennale impegno di Rotelli e degli altri medici, è la rappresentazione della possibilità di progettare i servizi territoriali dando centralità ai bisogni delle persone». Michele Zanetti, ex presidente della Provincia, ha ricordato di Rotelli la totale assenza «di narcisismo: a Trieste non si sa che ha ricevuto molti riconoscimenti all'estero, ma mai o quasi egli ha corrisposto agli inviti fattigli per onorare l'impegno e la qualità professionale del lavoro profuso».

Franco Rotelli

CASO DI BULLISMO IN UNA SCUOLA CITTADINA

Quindicenne violentato, il giorno della verità

Oggi sarà depositata la denuncia alla Procura. Il ragazzo già da uno psicologo

di CLAUDIO ERNÈ

Oggi con il deposito della formale denuncia in Procura, nessuno potrà più dire di non aver saputo che un ragazzo di 15 anni è stato legato e seviziato all'interno di una scuola superiore cittadina da quattro compagni di classe. Oggi formalmente gli avvocati della famiglia della vittima depositeranno un documento nelle mani degli inquirenti, un esposto che altri avrebbero avuto tutto il tempo di presentare nei quindici e più giorni intercorsi tra l'aggressione e l'umiliazione e questo lunedì 8 marzo.

Il ragazzo intanto è già stato affiancato da uno psicologo scelto dai genitori. Le istituzioni pubbliche finora sono rimaste lontane, assenti dalla scena e senza l'iniziativa dei legali della famiglia, senza quanto Il Piccolo ha fatto emergere nella sua edizione di sabato tutto questo strazio sarebbe rimasto circoscritto in un ambito ristretto, particolare, che non avrebbe garantito nulla alla vittima e al suo futuro.

Certo le violenze di gruppo, il bullismo, non si affrontano solo con le inchieste della magistratura penale, con gli eventuali processi e sanzioni. Il problema è più vasto e non è sufficiente l'entrata in scena degli investigatori della Squadra mobile o dei carabinieri per arginare le violenze. Serve ben altro ma se chi è informato, o dovrebbe esserlo, tace e nasconde il capo sotto la sabbia, altri episodi analoghi potranno ripetersi, perché la banalità del male riparte ogni volta dal livello raggiunto nell'ultimo episodio. È accaduto in questa scuola qualcosa di terribile con poche reazioni pubbliche: quindi può nuovamente accadere con maggiore virulenza. Dove non si sa, di certo tra giovani che non riescono a vedere nell'altro una proiezione di se stessi, dei propri diritti, delle proprie ansie e paure.

Gli investigatori della Squadra mobile fin da sabato mattina hanno aperto d'iniziativa un fascicolo d'inchiesta per individuare l'istituto in cui il ragazzo ha subito violenza durante una festa scolastica di compleanno. Passare dall'istituto ai quattro ragazzi che hanno infierito sul compagno non dovrebbe essere un problema. Oggi la denuncia che sarà presentata in Procura dai legali della famiglia della vittima fornirà ulteriori dati oltre a quelli già in possesso della polizia: dati precisi, orari, nomi, circostanze, prove. Da queste informazioni l'inchiesta sulle responsabilità penali potrà svilupparsi e ampliarsi in tempi brevi.

L'articolo 609 bis del Codice penale è estremamente chiaro. «Chiunque con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subite atti sessuali, abusando delle condizioni di inferiorità psichica o fisica della persona offesa».

Va aggiunto che la denuncia che sarà presentata oggi non è in alcun modo revocabile. La macchina delle indagini si mette in moto e nessuno potrà più fermnarla, al contrario di quanto accade, ad esempio, per le minacce, le lesioni colpose e altri reati perseguibili solo se il danneggiato si rivolge alla giustizia, e in qualunque momento, anche a processo iniziato, può ritirare la denuncia.

Va aggiunto che nel processo in cui sono imputati minorenni, la vittima o il danneggiato non può chiedere i danni. Per farlo deve citare in giudizio civile i genitori dei giovani imputati. Anche per questo motivo due genitori si sono fatti avanti fin da venerdì con alcuni studi legali per cercare di mettere preventivamente riparo a quanto è accaduto quindici giorni fa in quella scuola, per qualche ora ancora senza nome.

Il Tribunale: oggi in Procura un esposto in merito alla violenza subita dal ragazzo

Una storia così delicata va raccontata in ossequio al diritto di cronaca ma con molta cautela. Le accuse, come noto, sono gravissime: quattro ragazzi hanno legato su una sedia un coetaneo e poi in qualche modo hanno abusato di lui. Per questo motivo, anche quando saranno resi noti tutti i particolari, il giornale non fornirà elementi utili per l'identificazione dei giovani coinvolti in questa storiaccia. C'è una chiara necessità di tutelare i minori ma anche l'ambiente scolastico dove tuttavia è stato eretto un pericoloso muro di omertà per tenere "coperta" questa raccapricciante vicenda. Tanto è vero che anche il dirigente scolastico regionale fa fatica a venirne a capo.

Un'immagine simbolo di violenza tra giovani. Oggi la presentazione dell'esposto in Procura definirà meglio il contorno della terribile vicenda accaduta una quindicina di giorni fa in una scuola superiore cittadina

ERANO DI UN NOTO CARROZZIERE

Attrezzature da gommista confiscate donate al Villaggio del fanciullo

Il Comune con una delibera si libera di macchinari custoditi nell'ex caserma Beleno

di PIERO RAUBER

Non valgono niente, occupano solo spazio e da oltre quattro anni stanno prendendo polvere nella depositeria comunale di via Revoltella. Più polvere del consueto, se si pensa che lì, in area ex caserma Beleno, stanno avanzando le grandi manovre per la realizzazione del futuro quartier generale della Polizia municipale, oltre che di una palestra, di altre strutture accessorie per i vigili urbani e, soprattutto, del nuovo archivio del Municipio. E si sa quanta polvere produce un cantiere... Ma, a breve, saranno sgomberate da quel cimitero di ferraglia. E contribuiranno - praticamente a zero spese, in particolare per il "donatore" che è l'amministrazione Dipiazza - a insegnare una professione, quella di meccanico e/o carrozziere, ai giovani che frequentano i corsi professionali del Villaggio del Fanciullo di monsignor Ragazzoni, corsi che prevedono ovviamente lezioni pratiche con gli attrezzi del mestiere. Protagoniste di questa storia singolare, di "riciclo" utile di cose oramai inutili, sono le attrezzature da gommista confiscate nel lontano 2005, dagli stessi vigili urbani, a una ditta triestina di proprietà di S.O., specializzata nel recupero di automezzi incidentati, nel momento in cui fu accertato che tale ditta «esercitava abusivamente l'attività di gommista». Così recita la delibera presentata dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis alla giunta Dipiazza, che l'ha approvata questa settimana. Il documento mette nero su bianco, appunto, la «donazione all'Opera Villaggio del Fanciullo» di quelle attrezzature, destinate all'«attività di laboratorio» nell'ambito del corso di «operatore all'autoriparazione, manutentore di autovetture e cotocicli».

La delibera elenca, nello specifico, quelle apparecchiature: «una macchina per il montaggio e smontaggio di pneumatici di marca Corghi Artiglio 2000» e «una macchina bilanciatrice ruote equilibratrice 182 Spx Wheel Force». Pezzi che - si legge nel documento appena licenziato dalla giunta - «risultano essere non certificate a norma di legge ed attualmente non funzionanti e incomplete, non utilizzabili da alcuna struttura dell'amministrazione comunale», «nonché prive di valore commerciale». L'amministrazione municipale, però, ammette d'aver «pressante necessità di sgomberare la suddetta depositeria dal materiale inutilizzabile». E a toglierle le ferraglie dal fuoco ci penserà, per il più classsico dei *do ut des*, lo stesso Villaggio del Fanciullo, «considerato che il centro di formazione professionale sarebbe interessato ad utilizzare le componenti strutturali delle attrezzature confiscate per il perseguimento della propria finalità istituzionale d'istruzione», occupandosi «sotto la propria responsabilità al montaggio e al completamento di tali componenti nonché alla verifica dei sistemi di sicurezza e alla loro relativa certificazione prima dell'utilizzo per l'attività del laboratorio». Non solo: quel materiale - si legge ancora nella delibera - sarà «asportato e trasportato a destinazione a cura ed esclusivo onere del ricevente» e «la donazione... non comporta oneri di alcun genere per l'amministrazione comunale». Tutti contenti, insomma, con buona pace del gommista abusivo.

La depositeria comunale

L'amministrazione municipale ha una pressante necessità di sgombrare la depositeria per effettuare dei lavori

SUL MONTE LANARO, A UNA PROFONDITÀ DI 15 METRI

Salvate 2 caprette cadute in una grotta

Due caprette tibetane precipitate in una grotta carsica sono state salvate ieri dai volontari del Soccorso alpino e speleologico che si sono avvalsi della preziosa collaborazione di Omar Marucelli, il giovane proprietario di un gregge di pecore di razza carsico istriane.

È stato lui a calarsi in profondità e a tranquillizzare i due animali. Poi ha fissato attorno ai loro corpi «l'imbrago» usato per i cani da valanga. Questa procedura ha consentito agli speleologi un facile ricupero. L'insolita operazione di soccorso si è snodata ieri tra le 12.30 e le 16 sulle pendici Sud del monte Lanaro, nel territorio del Comune di Sgonico. L'allarme, lanciato da due escursionisti, era rimbalzato nella Stazione della Forestale e da qui al Soccorso alpino e speleologico e al Distaccamento dei Vigili del fuoco di Opicina.

«La prima capretta, un animale da compagnia, era bloccata a otto metri di profondità su una piccola cengia. L'altra era invece sul fondo della grotta, profonda una quindicina di metri. Nella caduta si era spezzata la mandibola» ha spiegato Omar Marucelli, aggiungendo che i due animali, del peso di 25-30 chili, erano finiti in quella pericolosa posizione probabilmente mentre cercavano di mangiare delle foglie di edera di cui sono molto ghiotte.

Secondo l'allevatore che le ha raggiunte e salvate le due caprette tibetane - una bianca, l'altra marrone chiaro - erano presenti in quella zona del Monte Lanaro da una quindicina di giorni. «Ho notato le loro tracce sul terreno, è difficile sbagliare». In altri termini il proprietario con buona probabilità le ha abbandonate, anche perché, se fossero fuggite da un recinto o da un giardino o da una stalla, qualcuno le avrebbe cercate annunciandone la scomparsa e chiedendo collaborazione. Invece non è accaduto nulla di tutto ciò e solo i disperati belati di ieri mattina, raccolti da un gitante, ne hanno rivelato la presenza nella profonda grotta.

Sono animali da compagnia, né da latte, né da carne, e ora, dopo le cure del caso, saranno date in affido a qualche persona di buon cuore in grado di ospitarle in uno spazio adeguato al loro stile di vita. «Se non troveremo un veterinario disponibile a curare subito la capretta con la mandibola spezzata, terrò nella mia stalla entrambe le due bestiole. Con la ripresa del lavoro non sarà difficile superare questo impasse» ha aggiunto Omar Marucelli.

L'operazione di ricupero alle pendici del Lanaro, alla quale hanno partecipato una quindicina di volontari, non è stata dissimile a quella del 14 febbraio scorso, quando gli stessi speleologi avevano tratto in salvo un cane precipitato nell'abisso di san Lorenzo, sul ciglione Nord della Val Rosandra. *(c.e.)*

L'OPERAZIONE

Mobilitati pompieri, il soccorso alpino e un giovane proprietario di un gregge di pecore

Un gregge di pecore sul Carso; a sinistra due esemplari di caprette tibetane

DEGRADO

Anche lungo la trenovia

SI TROVA DI TUTTO NELLE ZONE VERDI CHE PORTANO VERSO IL CARSO

Da via Bonomea a Roiano, scarpate usate come discariche

Le cattive abitudini sono dure a morire. E' per questa ragione che nonostante la presenza onnipresente lungo tutte le strade cittadine e provinciali di contenitori per le immondizie e l'apertura estesa (pure domenicale) delle depositerie comunali per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, sono tanti i cittadini che si disfano di ogni sorta di porcherie scaricandole di preferenza nelle parti verdi del capoluogo. E' facile sincerarsene. Basta salire sulle colline che circondano Trieste e dare un'occhiata a quelle che è lecito definire "le scarpate della vergogna". La passeggiata, davvero sconsolante ma molto istruttiva, deve essere effettuata durante i mesi invernali, quando le foglie non celano allo sguardo il misero risultato della stupidità umana. Quella che con le proprie mani prepara un futuro di grave inquinamento a danno di nuove generazioni spesso inconsapevoli di cosa stia accadendo e di quanto stiano perdendo. La prima tappa di questo triste itinerario riguarda la collina di Roiano. Si parte dall'Obelisco, uno dei punti panoramici più belli della città, per dare un'occhiata alla scarpata sottostante la via Bonomea. Tra il degrado di un mini bosco fatto di ailanti, albero tanto prolifico quanto infestante, c'è di tutto: bottiglie, sacchi di plastica, ferro arrugginito e elettrodomestici scassati. Fortunatamente ci sono alcuni membri della Comunella di Opicina che nel tratto di scarpata immediatamente confinante con la proprietà della Sissa sta facendo legnatico, seguendo le istruzioni della Forestale. Segando rami e alberi compromessi, vengono anche asportati diversi rifiuti rinvenuti sul posto. Tornati all'Obelisco, si ridiscende per Scala Santa. Anche sulla scarpata che pende verso la ferrovia e la lontana Pischianzi, è facile constatare come qualcuno l'abbia utilizzata quale discarica precipitandovi materiali di risulta e vecchi elettrodomestici. La corsa di mattoni e elettrodomestici è stata frenata dalle querce e gli ornielli prevalenti sul versante, e le carcasse arrugginite risultano incagliate tra rami e pietre. Lasciate Bonomea e Scala Santa, lo sconcio continua anche lungo buona parte della parte alta di via Commerciale, nel tratto di strada fiancheggiato dalla trenovia. Su di un versante non lontano dalla fermata di Conconello, sembra si siano dati convegno dei folli idraulici, tanti sono gli scaldabagni di ogni dimensione precipitati sconsideratamente a valle. Sulla strada il cartello predisposto dal Comune informa che scaricare materiali nella scarpata è punito dalla legge, segnalando con tanto di indirizzi e orari le diverse depositerie presenti sul territorio. Agli scaricatori abusivi di materiali e inquinanti infatti basterebbe far riferimento alla discarica opicinese di Strada per Vienna o a quella roianese di via Valmartinaga, aperte dal lunedì al venerdì ininterrottamente dalle 7.00 alle 19.00, piuttosto che lordare pure le aree boschive della parte alta di Vicolo delle Rose, altro sito della collina roianese preso di mira da quei vandali colpevolmente ignari che nel ruscello non lontano sopravvivono delle specie animali uniche per la nostra regione.

Maurizio Lozei

Aree verdi usate come discariche: un'incivile consuetudine

L'INTERVISTA
IL LIBRAIO

«Non sono amico del computer, la cui grafica sta distruggendo la tradizione delle copertine»

«Sarebbe bello se la gente capisse cosa c'è dietro al nostro lavoro e smettesse di chiedere sconti»

Federico García Lorca

Un suggestivo ritratto di Umberto Saba

La storica libreria Cappelli in corso Italia, dove Pietro Porro iniziò la sua carriera di libraio

■ **LA SCHEDA.** Pietro Porro, per quasi tutti Piero, è nato a Capodistria nel 1951. Nel mondo del libro, opera da 33 anni: ha iniziato prima del 1977 nella storica libreria Cappelli di corso Italia (inaugurata nel 1919), alle dipendenze di Sergio Stocchi.

■ **LA CARRIERA.** Dopo l'inizio alla Cappelli, Porro rileva nel 1992 la libreria Universitas di viale XX settembre con altri soci. Poi, apre la Gulliver in piazza della Borsa e successivamente lavora coi signori Zorzon. Oggi opera all'Einaudi in via Coroneo.

■ **LA CASA DEI LIBRI.** Riunioni del condominio Casa dei libri, indette in un momento difficile per l'editoria, per riscoprirne il valore. Gli appuntamenti, «una finzione» spiega Porro, avvenivano alla Nuova Universitas (l'Universitas ribattezzata). Lì «ho avuto la fortuna di poter avere tra i collaboratori una persona come Anna Ruggieri», dice Porro.

NEL MONDO DELLE LIBRERIE DA 33 ANNI

Porro: «La crisi ci ha colpito in modo morbido. Il lettore sceglie le edizioni economiche»

«Ai giovani basta dare il volume giusto e non se ne staccano più, a Trieste c'è un'élite intellettuale che preferisce restare nascosta»

di MATTEO UNTERWEGER

Da più di trent'anni si muove fra gli scaffali delle librerie, sfoglia libri e «solo su richiesta» fornisce suggerimenti. Pietro Porro, storico libraio di Trieste, non si spaventa di fronte ai tempi che cambiano anche perché, dice, «oggi si legge più che in passato».

Porro, come ha imboccato la strada dei libri?

Il signor Sergio Stocchi mi invitò a lavorare alla libreria Cappelli in corso Italia. Mentre studiavo avevo già collaborato con lui per il periodo di San Nicolò. All'epoca, infatti, i regali, soprattutto libri per bambini, si facevano solo alla vigilia di San Nicolò, non a Natale. Con l'omologazione San Nicolò è stato un po' dimenticato.

Stocchi fu il suo maestro, quindi?

Ho piacere di parlare di lui, perché pochi giorni fa ci ha lasciato. Vorrei lo si ricordasse come grande operatore di libreria.

Cioè come libraio?

Meglio operatore di libreria. In questo campo, nella gestione economica, contabile e amministrativa della libreria era forse il numero uno in Italia. Aveva grandissima memoria, esperienza, arrivava da anni di duro apprendistato con un direttore come Cosimo Nardella, il gestore della vecchia Minerva. A proposito, Stocchi mi raccontò un episodio emblematico.

Cioè?

Appena assunto, era in magazzino. Faceva la sua gavetta. Il direttore però aveva capito che si trattava di una persona dotata di grande memoria e intelligenza. Lo avvicinò e gli disse: "Tu potresti andare nella vendita ma prima devi comprarti una giacca. Se non hai i soldi fino al prossimo stipendio te li anticipo io". Questa era l'atmosfera.

Poche persone riescono a immaginare cosa si abbia a disposizione grazie alla lettura. Un patrimonio.

Di cui Trieste è una parte importante.

Qui a Trieste ho avuto modo di incontrare e conoscere persone di preparazione e cultura straordinarie, davanti alle quali uno stava in silenzio e rubava *con l'occhio*. Personaggi anche meno noti ai più, perché la classe dirigente attuale non corrisponde a quella che io chiamo l'élite culturale triestina. Persone che hanno etica e ricercano contenuti, ma che difficilmente si prestano al gioco della politica. Per questo, qui siamo un po' in sofferenza. Io però li capisco benissimo. Trieste è un'ottima città di lettori: acquistano anche libri in russo, tedesco, francese. In lingua originale.

Rispetto alla Trieste di Svevo, Joyce, Saba c'è una sorta di continuità?

Sì. Anzi penso che oggi si legga di più. E si vende di più, anche rispetto a 30 anni fa. La crisi? Ha inciso in modo morbido: invece del romanzo rilegato adesso si sceglie la versione economica.

Oggi le librerie sono in lotta commerciale a suon di sconti: è giusto?

Cito un altro episodio. Ero giovane. Si presentò alla cassa della libreria Cappelli un cliente, un notaio primario, cui io distrattamente feci lo sconto del 10 per cento sul libro che stava acquistando. Lui, con il viso serio ma anche con un velo di ironia, mi disse: "Non si permetta mai più di farmi lo sconto perché io non ne ho bisogno". Ciò che sta dietro a questa risposta è la presa di coscienza e la conoscenza delle problematiche della libreria, che ha il suo utile, i suoi margini. Noi non siamo in grado di cederli. Certo, dobbiamo trovare degli escamotage per fronteggiare la concorrenza, lecita e illecita. Il riassunto di questo vecchio racconto è alla fine un sogno in cui uno entra in una libreria, ne conosce le difficoltà ed è perciò felice di trovare a sua disposizione tanti volumi. Così, paga il prezzo che c'è scritto sui libri. Sarebbe bello che i clienti smettessero di chiedere sconti.

Concorrenza illecita?

Non voglio fare processi a nessuno. Però un editore o un distributore che apre una libreria, ha la possibilità di acquistare in modo diverso rispetto al libraio normale. L'acquisto non è uguale per tutti. Se le regole non sono uguali per tutti, qualcosa di illecito c'è.

Trent'anni fa la situazione non era questa.

Le differenze sono grandissime e si calcolano in scatoloni vuoti. Alla Cappelli, ogni mese o due, passava un signore con il camioncino e portava via gli scatoloni vuoti. Oggi invece dobbiamo prepararli per restituire l'invenduto: questa sovraproduzione ci distrae gli operatori del libro, pur contenendo cose di elevatissima qualità. Ma non riusciamo a concentrarci su un volume che ne escono altri sette.

Sovraproduzione e alta qualità mal si sposano, allora?

L'altissima qualità non è tutelata. Gli editori devono seguire le logiche perverse del mercato. C'è una concorrenza spietata, ci sono fatturati da raggiungere. Sa cosa manca oggi?

Che cosa?

Manca la ricerca del contraddittorio. Se uno vuole approfondire le sue conoscenze, deve andare dagli esperti. Perché c'è crisi, anche in tv? Non c'è mai un super esperto presente. Il libro è un contraddittorio: se qualcuno pensa di sapere scrivere, ma in realtà viene adulato per fini commerciali, prendendo un classico, un Simenon, capisce cosa vuol davvero dire scrivere.

Il libraio è un buon suggeritore?

Chi lavora in libreria propone dei libri. Do la mia opinione solo se un cliente, per suo interesse, me la chiede chiaramente.

La convergenza fra cinema, tv e libri aiuta a promuovere prodotti editoriali scadenti?

Il libro può essere un passatempo, uno può leggere qualcosa di leggero. Però non scambiamo una narrativa di passaggio con un classico. Tv, cinema e web non hanno inciso sulla qualità: lì si tratta della superproduzione.

E i giovani: è vero che leggono troppo poco?

Se un giovane trova il libro giusto, legge, si rinchiuda là e non va neanche a dormire: "Io non ho paura" di Ammaniti, ad esempio. E un autore che conosce la loro lingua. I ragazzi di 16 anni non possono leggere "Cuore".

Gli e-book metteranno sempre più in crisi le librerie?

Quando raggiungerà un determinato modo pratico di uso, l'e-book avrà un grande successo. Ai festini, una volta c'erano i 45 giri e i mangiadischi, oggi c'è l'ipod. Potrà succedere che il libro in rete sostituisca le librerie, tante cose sono finite.

È vero che si ricorda a memoria il posto dei libri sugli scaffali?

È una leggenda. Uso degli aiuti mnemonici conoscendo la casa editrice, la collana di appartenenza, in ordine alfabetico trovo subito il nome dell'autore e il libro.

Però non usa il computer come fanno nelle grandi catene.

Non sono amico del computer. E la computer grafica sta distruggendo il libro. Il giovane che ne sa un po', fa le copertine, senza conoscenze di tipografia o composizione: una massiccia invasione che sta danneggiando la bellezza del libro.

Ma a lei piace leggere?

Sì, certo. Ma non ho molto tempo. Non voglio fare lo snob, però leggo solo i grandi classici e sfoglio per informazione le cose che escono. Di cui difficilmente arrivo alla fine.

L'ultimo classico riletto?

Il mio libro preferito è Teoria e gioco del Duende di Federico García Lorca, un racconto che ho letto e riletto tantissime volte. Come una canzone che piace tanto e la si riascolta di continuo.

Guardando Trieste e trasformandola in un libro, che titolo darebbe a questo volume?

Un'anziana nobildonna con una lacca di colore molto discreto ma rovinata sulle unghie.

> «La nostra città è come un'anziana nobildonna con una lacca di colore molto discreto ma rovinata sulle unghie»

> «Oggi manca in tutto il contraddittorio e la sovraproduzione editoriale danneggia la qualità dei testi»

Pietro Porro mentre sfoglia un libro al Caffè San Marco (Foto Lasorte)

LA POLEMICA
L'intitolazione di un'area per i martiri

E le foibe a Udine si chiamano Basovizza

Lo sconcerto di Sardos Albertini: «Una scelta originale o forse avevano bevuto»

Il Centro di documentazione su le Foibe fa oggi parte dei Civici musei

Sopra l'ex presidente Ciampi, a destra Alemanno, Dipiazza e Sardos Albertini a Basovizza

di SILVIO MARANZANA

«A essere buoni la definirei una scelta originale, a pensare male direi che il tasso alcolico tra i componenti di quella seduta doveva essere piuttosto elevato». Così l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i martiri delle Foibe, ha definito la decisione presa dalla Commissione toponomastica del Comune di Udine di bocciare la proposta di intitolare un'area verde tra le vie Manzini e Parini alle "Vittime delle Foibe", scegliendo invece l'intitolazione "Area Basovizza" con sotto la dicitura "Luogo simbolo a ricordo delle vittime delle Foibe".

La decisione della Commissione toponomastica è stata un fatto inatteso per la stessa amministrazione friulana di centrosinistra che si aspettava appunto che l'area venisse esplicitamente intitolata alla Vittime delle Foibe come del resto era stato proposto dallo stesso presidente della Commissione, Franco Della Rossa. Ma tre dei cinque commissari: Gianfranco Ellero, Alberto Buvoli e Donato Toffoli hanno votato contro. A favore solo lo stesso Della Rossa e Giovanni Frau. Buvoli, direttore dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, ha dichiarato al Messaggero Veneto: «Si fa un uso improprio degli infoibati perché nelle foibe sono stati gettati soprattutto sloveni. Gli italiani sono stati deportati nei campi di concentramento. Se oggi si trasforma la Giornata del ricordo in un modo per riabilitare il fascismo, dal punto di vista storico non va bene. Come non va bene confondere la Resistenza italiana con le foibe, oppure foibe con esodo: sono due cose diverse».

«Cose che fa male sentire - replica Sardos Albertini - oltretutto in un momento in cui la percezione di queste tragedie si sta finalmente diffondendo in tutta l'Italia». Accanto alla Foiba di Basovizza, Trieste ha realizzato il Centro di documentazione che è stato anche inserito nel circuito dei Musei civici. «L'anno scorso - riferisce Sardos Albertini - i visitatori a Basovizza sono stati oltre 60 mila, ma il dato che maggiormente conforta è che la metà di questi sono stati giovani. Un paio di settimane fa quando sulla Foiba è arrivato il sindaco di Roma Gianni Alemanno con sei pullman di ragazzi della capitale, se ne stava appena andando una maxiscolaresca giunta da Milano che a propria volta riempiva tre pullman».

A dimostrazione dell'interesse per queste vicende storiche c'è anche il fatto che sono ormai decine le città che alle Vittime delle Foibe hanno dedicato una strada. A Trieste c'è solo una piccola via con il monumento al Parco della Rimembranza. «In città nulla nonostante varie proposte - conclude Sardos Albertini - da ultimo si era pensato a una via di Roiano, ma forse dava fastidio a qualcuno. Non vorrei ora che qualcuno, sulla scorta di quanto accaduto a Udine, proponesse di fare a Roiano una via Basovizza».

@ Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giladdi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Giovanni di Dio

● **IL GIORNO**
è il 67 giorno dell'anno, ne restano ancora 298

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.29 e tramonta alle 17 59

● **LA LUNA**
Si leva alle 2.24 e cala alle 10.43

● **IL PROVERBIO**
Sempre stenta chi mai si contenta.

COMPETIZIONE IL 20 MARZO

La sfida delle cheerleaders: al PalaTrieste cinque nazioni al campionato internazionale

Lo promuove "Millenium", sodalizio carsolino già blasonato con quattro atlete a livello europeo

Le atlete del "Millenium Cheerdance" il 20 marzo promuoveranno la loro disciplina ad alto livello

Quasi 500 iscritti, 22 club in rappresentanza di cinque Paesi europei. La Cheerdance, la disciplina comunemente confusa sotto la voce "Ragazze Pom Pon", cerca una dimensione internazionale con la prima edizione della **"Millenium Cup"**, in programma **il 20 marzo al PalaTrieste**, manifestazione promossa dalla società triestina Millenium, con il sostegno di Regione, Comune e del circuito sportivo della comunità slovena. Particolarmente nota all'estero, soprattutto in America, dove la culla sono i college e le esibizioni prima dei maggiori eventi di basket, football e baseball sono l'antipasto obbligatorio dello spettacolo, la Cheerdance in Italia si accontenta di una ruolo comprimario, del tutto ancora promozionale.

Insomma, non ha ancora attecchito, nonostante il discreto fermento di alcuni club, tra cui il Millenium Cheerdance, sodalizio carsolino costituito nel 2003, affiliato alla Federazione Cheerleaders Pom Pon slovena ed europea, reduce tra l'altro da una serie di interessanti risultati, tra cui il **titolo europeo nella specialità "Alzate di Gruppo", ottenuto a Parigi** lo scorso anno: «La prima edizione di un campionato internazionale tenta appunto di creare una vetrina promozionale per l'intero movimento», spiega **Natja Milic**, tecnico della squadra agonistica della Millenium, componente della squadra blasonata in campo europeo a Parigi, assieme a **Jasna Kneip, Tina e Nikol Krizman**. «Lidea è regalare una manifestazione spettacolare e contribuire alla diffusione più vasta, al grande pubblico, con l'arrivo da molte squadre e validi atleti». All'appello della prima della Millenium Cup hanno risposto dall'Italia, dall'Austria, Croazia, naturalmente Slovenia ma pure dalla Finlandia.

L'appuntamento del 20 marzo al PalaTrieste servirà quindi per conoscere da vicino una disciplina che si avvale di uno spettro piuttosto ampio di categorie. A partire dai due settori di cui si compone una gara Cheerdance e Cheerleading. Per la prima forma agonistica si intende il ballo su un parquet delimitato, dove le squadre scendono in lizza nei Freestyle (ballo di gruppo stile libero) Freestyle Double Dance (stile libero a coppia) Jazz e Hip Hop. Un tono più ginnico emerge nella specialità Cheerleading, nicchia dove lo scenario è una pedana di 14x14, il teatro di evoluzioni che vanno sotto il nome di Alzate di Gruppo (gruppi misti impegnati in un minuto in acrobazie e lanci) Alzate in Coppia, Individuale (corpo libero) e Gruppi Cheer (coreografie di 2.30", con le classiche piramidi umane, molta musica e acrobazie).

Un programma vasto, che richiede, pare, senso artistico, una buona dose di presenza scenica e che porta allo studio combinato di danza e ginnastica. Il vivaio triestino della Millenium opera a Opicina, nella scuola elementare "Degrassi", con corsi indirizzati agli aspiranti "Pom Pon" sino dalla età di 3 anni. Maschietti compresi.

Francesco Cardella

UN LIBRO DI GIUSEPPE DE LUTIIS

Dentro i servizi segreti in Italia

Trieste crossing point degli 007 italiani e di mezzo mondo in un lungo periodo che va dalla fine della Prima guerra mondiale fin dopo la caduta del muro di Berlino sarà questo l'argomento al centro del dibattito in programma **domani alle 17.15 al Circolo della stampa di corso Italia 13**. L'occasione viene fornita dalla presentazione del libro **"I servizi segreti in Italia" (Sperling& Kupfer editori) del professor Giuseppe de Lutiis** forse il più autorevole studioso italiano di eversione e poteri occulti.

Giuseppe de Lutiis, uno dei massimi esperti di eversione e poteri occulti in Italia

De Lutiis, che sarà presente all'incontro, ha collaborato per anni all'attività di ricerca del Dipartimento di sociologia dell'università La Sapienza di Roma, è stato dal 1994 al 2001 coordinatore dei consulenti della Commissione parlamentare su stragi e terrorismo e dal 2002 al 2006 consulente della commissione parlamentare sul Dossier Mitrokhin.

I servizi segreti militari italiani ebbero un ruolo rilevante già agli albori della nascita del fascismo che prese quota proprio nella Venezia Giulia, tra Trieste e Fiume. Tra il secondo conflitto e il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, dopo le occupazioni nazista e jugoslava e l'amministrazione anglo-americana, proprio qui si fronteggiarono le attività d'intelligente dell'Occidente e del blocco comunista. E successivamente proprio dalla questura triestina, assieme al questore Domenico De Nozza, partì alla volta di Roma il nucleo di investigatori sospettato di aver avuto un peso notevole nel tentativo di spostare a destra l'asse della politica italiana. Il ruolo di servizi più o meno deviati e di organizzazioni fiancheggiatrici di Gladio nella strategia della tensione non è più un tabu, ma attende ancora di essere svelato completamente.

A trattare questi argomenti, introdotti dal giornalista del Piccolo **Silvio Maranzana**, saranno martedì oltre a de Lutiis, lo storico **Fulvio Salimbeni** docente di Storia contemporanea all'università di Udine e i giornalisti **Tullio Mayer** che oltre ad aver lavorato per trent'anni alla Rai è stato corrispondente dell'Avanti e **Stojan Spetic** già senatore del Pci e a propria volta consulente della Commissione Mitrokhin.

Tutte letterate nel nome di Ipazia

Alla "Lovat" premiate le autrici del concorso promosso da Pratiche filosofiche

Ipazia fu un astronoma, matematica e filosofa che visse nel I secolo d.C. La sua sete di sapere e il suo pensiero libero suscitarono l'ostilità del vescovo Cirillo, che incitò la folla ad ucciderla. E a lei che è stato dedicato il Premio Ipazia, rivolto a donne di tutte le età, le cui premiazioni si sono svolte ieri mattina alla libreria Lovat. Il concorso, organizzato dall'Associazione nazionale per le Pratiche Filosofiche Italia e l'Associazione Noumeno Fvg in collaborazione con le associazioni Centro Promozione-CrCs e Gente Adriatica, ha attirato candidature da tutta Italia e ha ricevuto l'appoggio di una testimonial d'eccezione: l'astrofisica Margherita Hack.

«Questo concorso - ha detto Nuria Kanzian, presidente dell'Associazione Noumeno - è nato con l'intento di dare l'opportunità alle donne di esprimersi e di dare il proprio contributo nell'ambito letterario».

Il premio, articolato nelle sezioni Aforismi, Autobiografia, Poesia e Tesina, è alla sua prima edizione. La sezione Aforismi riguardanti il tema «il mondo femminile» è stata vinta da **Sara Cioni**.

Il premio per la sezione Autobiografia non è stato assegnato, ma **Cristina Kustrin** ha ricevuto una menzione speciale per il suo racconto. La miglior poesia è stata quella di **Giovanna Artini**, che è stata premiata per la sua interpretazione del tema "La figura femminile come cura". Il premio le è stato consegnato da Graziella Rota, dell'associazione Gente Adriatica, la quale ha ricordato visibilmente commossa l'importanza delle lotte per la parità fra i sessi.

Un momento della premiazione del concorso letterario (foto Bruni)

"Il pensiero femminile" è stato il tema della sezione Tesina, vinto da **Adriana Radovini** con un'analisi del linguaggio utilizzato in tv per riferirsi all'universo donna.

Presente all'incontro Eloisa Cignatta, presidente della Commissione pari opportunità della Provincia, che ha parlato della difficile situazione della donna in Italia. «Nel nostro paese - ha detto - le donne sono praticamente assenti dai quadri d'azienda, e a parità di mansioni i loro stipendi sono molto spesso inferiori a quelli degli uomini». Un altro punto critico è quello legato al diritto di avere un lavoro senza rinunciare alla famiglia e a una maternità serena. E se le donne sono la maggioranza della popolazione della penisola, ciò non impedisce che siano sottorappresentate in Parlamento, «e al massimo relegate ai Ministeri delle pari opportunità o della famiglia, funzioni importanti ma lontane dai Ministeri dove si decidono le sorti del Paese».

Ma quelli relativi al lavoro non sono gli unici problemi del gentil sesso. «La violenza domestica - ha continuato - è una piaga che colpisce trasversalmente tutte le classi sociali», mentre nei mass media le donne vengono spesso umiliate e disprezzate. «Per uscire da questa situazione - ha concluso Eloisa Cignatta - è importante spiegare nelle scuole che le donne non sono solamente muse e angeli del focolaio, ma anche scienziate e letterate che hanno fatto la storia».

Giovanni Ortolani

UN INCONTRO SULL'ENERGIA ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE "VOLENTIERI"

Il commercio globale del petrolio e i suoi tanti retroscena "neri"

Il futuro dell'energia non va certo in direzione del petrolio. Eppure l'oro nero continua a guidare le scelte politiche ed economiche mondiali. Dei retroscena del commercio globale di petrolio si è discusso venerdì, in un incontro organizzato dall'associazione Volentieri, insieme a **Elena Gerebizza**, membro di CRBM (Campagnia per la Riforma della Banca Mondiale), e a **Franco Delben**, del Comitato Etico di Etica Sgr. Tra i temi trattati particolare attenzione è stata dedicata all'accordo siglato nel 2008 da Eni con il governo del Congo, che prevede, a fronte di un investimento di 3 miliardi di dollari, anche l'esplorazione da parte della compagnia italiana, a scopo estrattivo, di un'area di 1790 metri quadrati ricca di sabbie bituminose. Un territorio che, spiega Gerebizza, è coperto per il 70% dalla foresta tropicale: lì abitano comunità di agricoltori che non sono stati neppure informati sul futuro dell'area in cui vivono.

Per mostrare i risultati di questo tipo di sfruttamento del suolo è stato proiettato il documentario di Shannon Walsh "H2Oil", che racconta come in Canada l'estrazione di sabbie bituminose nella regione dell'Alberta abbia modificato in maniera irreversibile il territorio circostante. «Se un tempo c'erano sterminate distese d'acqua e foreste boreali oggi c'è un paesaggio lunare – racconta Gerebizza – e l'acqua è sempre più inquinata, perché viene usata nel processo di estrazione, contaminandosi con le sostanze utilizzate per dividere il petrolio dalle sabbie: arsenico, cadmio, mercurio. Con il risultato che dal 2000 ad oggi i casi di cancro e leucemia tra la popolazione locale sono aumentati esponenzialmente: ma il governo continua a dire che non c'è nulla di anormale. E il Canada è una democrazia, per cui la gente può almeno protestare in piena legalità. In Congo invece c'è una dittatura de facto e nessuna normativa di carattere ambientale».

Impianto di perforazione in California

«Per farsi portavoce degli interrogativi della società civile - spiega Delben - la Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha acquistato una piccola quota di azioni Eni, guadagnandosi così la possibilità di partecipare agli incontri della società con gli azionisti e di presentare in quella sede le domande cui Eni non ha ancora dato risposta». «L'estrazione di petrolio da sabbie bituminose – prosegue Delben, ex professore di chimica all'Università di Trieste - è estremamente energivora: con questo metodo per ottenere 6 barili di petrolio ne vengono utilizzati 5. Senza dimenticare che c'è petrolio e petrolio: quello estratto dalle sabbie bituminose è di scarsa qualità, mentre il migliore è il greggio liquido estratto dai pozzi del Golfo Persico. Non a caso quell'area negli ultimi anni è stata interessata da conflitti senza fine: anche se il petrolio è una risorsa che presto si esaurirà, le decisioni geopolitiche continuano a ruotare intorno all'oro nero».

Giulia Basso

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16

via Bernini 4 angolo via del Bosco	tel. 040-309114
via Felluga 46	040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Bernini 4 angolo via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

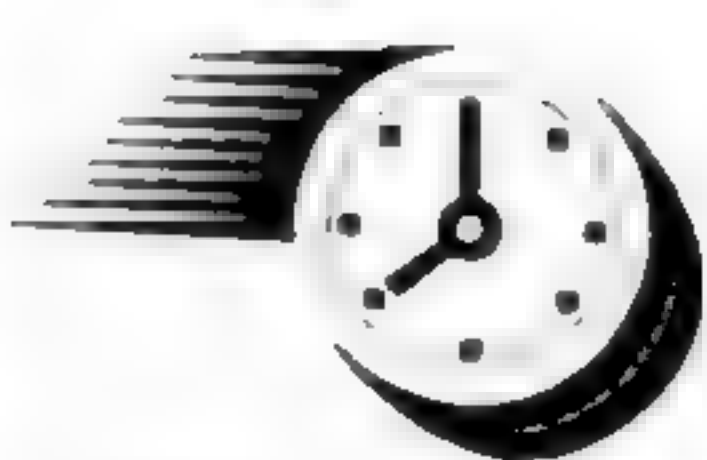
Piazza Libertà	μg/m³	67,9
Via Carpineto	μg/m³	----
Via Svevo	μg/m³	49 1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	16
Via Carpineto	μg/m³	----
Via Svevo	μg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) μg/m (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «Informazione» 180 μg/m
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	91
Monte San Pantaleone	μg/m³	89

AcegasAps guast.	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432 562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

MOSTRA ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

Le "Fonti" di Ciacchi

S'inaugura **oggi alle 17.30 nella sala comunale d'arte** di piazza dell'Unità 4, la mostra **"Fonti"**, personale dell'artista **Odilia Egle Ciacchi** con intervento critico di Marianna Accerboni. La rassegna, visitabile fino al 31 marzo, propone una ventina di opere recenti d'inclinazione espressionista, realizzate a tecnica mista, carboncino, pastello e acrilico su carta.

Ciacchi - scrive Accerboni - persegue con intensità e passione una ricerca artistica volta a interpretare e svelare quel reticolo di emozioni e sensazioni che sottendono e animano la realtà visibile. Muovendo istintivamente dall'espressionismo, esplicitata attraverso un'intensa valenza cromatica e segnica, la Ciacchi - che, figlia d'arte, si dedica alla pittura fin da bambina e che nel corso della sua attività espositiva nazionale e internazionale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti (primo fra tutti il Premio internazionale Agazzi a Bergamo) - è riuscita a comporre con grande sensibilità e autentica energia un universo magico e onirico. Tutti i giorni 10-13, 17 20

STASERA DUE INCONTRI

Così vede Wolfgang

Wolfgang Fasser, 53 anni, abita a Quorle, ai margini del bosco, tra Arezzo e Poppi. A quindici anni ha perso la vista per una malattia che non perdona, la retinite pigmentosa. Ma Wolfgang non si è arreso ha imparato a leggere il braille, a suonare il sax, a misurare lo spazio, le traiettorie, a sentire gli ostacoli e a percepire il pericolo. Ha imparato a fare il fisioterapista. Ha imparato a chiedere aiuto, anche per strada, a fidarsi e a conoscere i propri limiti. Poi un giorno è partito per l'Africa. A fare cosa lo racconterà lui stesso, **questa sera, alle 18.30**, interagendo con i ragazzi di elementari e medie nella chiesa di San Luca in via Forlanini 26 e, **alle 21**, incontrando giovani e adulti. Fasser ha scritto, con Massimo Orlandi, il libro "Invisibile agli occhi", che è poi la sua storia, le molte cose viste da un uomo che "vede" in un modo speciale.

MATTINO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al centro diurno «Com te M Crepaz» si terrà la Festa della donna. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

■ **PREMIO ALLA REGGIO**
Oggi alle 11, nella sala del consiglio provinciale, l'attrice Anelia Reggio riceverà il premio «Primavera delle donne»

● **ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST**
Oggi alle 10, corso di cultura alimentare, per chi vuole imparare a conoscere quali cibi sono dannosi e quali invece salutari per il nostro organismo, da Orizzonti dell'Est e dell'Ovest in via Geppa. Mercoledì 10 marzo alle 20 laboratorio di prosa in spagnolo con la presenza dell'autrice argentina María Sánchez Puyade. I partecipanti potranno portare un proprio scritto in prosa, in spagnolo o in italiano. Aperto a soci e simpatizzanti! Per informazioni e iscrizioni tel 0403480662

● **DONNE AL CONFINE**
Oggi alle 10.30, al confine di Castelvenere, si incontreranno donne italiane, slovene e croate, incontro promosso da «Il caffè delle donne» dell'Udi e dal «Poem», associazione per le pari opportunità del Comune di Capodistria. La mattinata proseguirà con letture al Comune di Buie

● **LEGA SPI-CGIL S. GIOVANNI**
La Lega rionale Spi-Cgil di S. Giovanni, organizza per oggi la Festa della Donna, dalle 10 alle 12. Tradizionale distribuzione delle mimose e di un dolce, confezionato dalle compagne della Lega, caffè o aperitivo augurale

POMERIGGIO

● **SCRITTURA FEMMINILE**
Oggi alle 17 nella sala del consiglio comunale, si svolgeranno le premiazioni del VI concorso internazionale di scrittura femminile «Città di Trieste 2010», promosso dalla Consulta femminile

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, il colonnello Francesco Bonaventura, terrà una conferenza su «I beni culturali tra pace e guerra», norme internazionali di tutela

DE GIOIA INSISTE SULLA "REGIA UNICA" DELLE SFILATE

Carnevale, ecco le maschere più belle

Un progetto culturale che, superando i confini comunali, potrebbe proporsi come un'esclusiva proposta di carattere non solo culturale ma anche turistico, con importanti ricadute economiche per tutto il territorio. Queste le caratteristiche dell'idea che sta lanciando in questi giorni Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste, intenzionato a coinvolgere gli organizzatori di quelli di Muggia e del Carso in un palinsesto unitario

«Ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'area giuliana ha dimostrato quanto sia radicata la cultura del Carnevale - dice De Gioia - ma è stupefacente che, in un fazzoletto di terra, quale la provincia di Trieste, si svolgano ben tre iniziative carnevalesche autonome, che rendono l'area un contenitore eccezionale sotto questo aspetto. 30 mila presenze a Muggia, 15 mila sul Carso, ben 100 mila a Trieste - aggiunge - sono numeri che non possono passare inosservati e meritano una riflessione. La principale è che esistono le condizioni per lavorare assieme. Quanto alla contrarietà manifestata dai presidenti del Carnevale carsico e di quello muggesano nei confronti di una regia unica per le tre manifestazioni - insiste De Gioia - nessuno ha pensato di fondere i tre Carnevali. Condivido il fatto che bisogna salvaguardare la loro identità e il loro contesto culturale. Alle istituzioni però non potrà sfuggire l'occasione di dare vita a una proposta complessiva sotto forma di pacchetto turistico di grande qualità. Rivolgo un invito ai presidenti del Carnevale carsico e di quello muggesano - conclude De Gioia - per sedere tutti assieme attorno a uno stesso tavolo di concertazione, promosso dalla Camera di commercio di Trieste, affinché i tre Carnevali si confrontino su temi economici e non culturali».

Il Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste ha intanto reso note le classifiche dell'edizione di febbraio, che pubblichiamo qui a fianco. *(u. s.)*

■ **LE CLASSIFICHE**

RIONI

	RIONE	TEMA	VOTO
1°	Servola	"Trieste dormi... Servola bagola"	72
2°	Chiarbola	"I sogni son desideri... - isola che non c'è -"	70
3°	Roiano	"La rete..."	69
4°	S. Giovanni-Cologna	"C'è Odissea e Odissea: ieri, oggi e domani"	64
5°	Altura	"Oggi sposi"	60
6°	Barriera vecchia	"Piccoli indiani"	59
7°	Melara	"Le befane di Melara"	58

SINGOLI ADULTI

	MASCHERA	VOTO
1°	Rosa d'inverno	59
2°	Dea fortuna	58
3°	Mirta nonna Sirena	54

SINGOLI BAMBINI

	MASCHERA	VOTO
1°	Riflessi d'acqua	64
2°	Stefanino Pipistrellino	58
3°	Bambino canoa	45

GRUPPI

	MASCHERA	VOTO
1° ADULTI	Rete Internet "Il navigatopo"	74
1° BAMBINI	Girotondo con i bambini di tutto il mondo	66

COPPIE

	MASCHERA	VOTO
1° ADULTI	Noi due soli in un prato di girasoli	64
1° BAMBINI	Pinguini "brr... che freddo"	57

● **GLI ATTI DELLA «BOEGAN»**
Presentazione del XLII volume di «Atti e memorie» della Commissione Grotte E. Boegan nella sede della Società Alpina delle Giulie, via di Donota 2, oggi alle 18.30, nella Sala proiezioni.

■ **INCONTRI INTORNO ALLA TEBALDI**
Oggi alle 17, conversazione con audizioni «Renata Tebaldi profonda e infinita» a palazzo Gopcevich. A cura di Stefano Bianchi e Vincenzo Ramon Bisogni

● **INTIMO E GIOIELLI**
L'Adei, Associazione donne ebraiche organizza oggi con inizio alle 16.30 in piazza Benco 4 una sfilata di biancheria intima e di costumi da bagno della collezione 2010 del negozio Silhouette unitamente ai gioielli di Makassar. L'iniziativa è aperta esclusivamente al pubblico femminile

● **RIFORMA DELLE SUPERIORI**
Oggi alle 17 al Teatro Miela, incontro pubblico con le famiglie degli studenti di terza media. L'incontro, che rientra nel progetto della Provincia «La scuola per me», affronterà il tema della riforma delle scuole superiori. Saranno presenti l'assessore provinciale Adele Pino, i dirigenti scolastici degli istituti d'istruzione superiore

● **LA PERDITA DI UN BAMBINO**
L'Associazione «Sulle ali di un angelo» promuove un ciclo di incontri di sostegno per coloro che sono stati a contatto con la perdita di un bambino in età perinatale o neonatale. Il primo incontro, «Come affrontarlo?», si terrà oggi alle 16.30 al Centro servizi per il volontariato (Csv) in Galleria Fenice 2. Sarà coordinato dalle psicoterapeute Carla Piccini e Dasa Bevilacqua. Info: tel. 377 126 3366, www.sullealidiunangelo.it, mail associazione@sullealidiunangelo.it

● **POESIA E MUSICA**
Oggi alle 16.30 al caffè Tommaseo «Festa della donna» con un incontro di poesia e musica coordinato da Fulvio Marion con la partecipazione dell'attrice Ombretta Terdich e del cantautore Paolo Rizzi. Ospiti la poetessa Morena Hervatich, Susanna Huckstep e Giorgio Cociani del Gatti e. Interverranno la cantante Maria Gastol e il duo Manuela-Michela

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) prosegue il ciclo di conferenze sul ciclismo a cura dell'Associazione sportiva dilettantistica del Gruppo Generali Trieste; relatori Renzo Boscolo e Andrea Fusaz

● **ARTISTE MUGGESANE**
Si inaugura oggi alle 17 nella sala d'arte «Giuseppe Negrisin» a Muggia, in piazza Marconi, la mostra di artiste muggesane «Segni Forme Colori». Fino al 21 marzo con orario feriale 10-12 17-19, festivo 10-12. In mattinata si porteranno «pinze e mimose» agli ospiti della locale casa di riposo.

● **INNER WHEEL**
Per le socie dell'Inner Wheel oggi, alle ore 16 all'Harry's Grill, avrà luogo la conferenza del prof. Giorgio Sedmak su «Astronomia al femminile»

● **ARTISTE A LUBIANA**
Oggi alle 18, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana, verrà inaugurata la mostra «De-Art L'arte per la decrescita». Espongono Sara Bajec, scrittrice, Donatella Davanzo, fotografa, Donatella Ferrante, scultrice, Marà, pittrice. Fino al 9 aprile da lunedì a giovedì 9-12 e 13-17, il venerdì 9-13

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, il Libero Comune di Pola in esilio terrà una videoconferenza dal titolo «La cisterna». Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098

● **INGLESE INTENSIVO**
Oggi l'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia informa che da oggi per 5 settimane consecutive, si svolgeranno i corsi intensivi di inglese. Info dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e i martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040630301, fax 040631240, email: info@aia fvg.org, web: www.aia-fvg.org

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17.30, all'Associazione letteraria «Salotto dei poeti», in via Donota 2, III piano, Lega Nazionale) Duilio Buzzi presenterà la raccolta di poesie di don Pietro Zovatto intitolata «Il soffio della poesia», curata dalla professoressa Paola Baioni dell'Università Cattolica Gemelli di Milano. Letture dell'attore Lorenzo Zuffi, musica di Lara e Franca Sciarretta. Introdurrà Loris Tranquillini. Sarà presente l'autore

● **TRA LISERT E DUINO**
Oggi alle 18, al Museo del mare, via Campo Marzio 5, si terrà l'incontro con proiezione di immagini inedite su «Acqua, pietra e mare tra il Lisert e Duino». Interverranno Sergio Dolce direttore del servizio Civici musei scientifici e Marino Vocci dell'associazione ambientalista Marevivo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Silvia Gatta ved. Franzetta per il XX anniv. (8/3) dalla figlia Gianna e sorella Clara 75 pro Airc, 75 pro Astad.
– In memoria di Anna Magris Lazzarini nel XII anniv. dalla figlia Edda con Aldo, Franco e Adriano 25 pro Agmen
– In memoria di Fulvio Ongaro nel XII anniv. (8/3) da Luisella Ongaro Slaffien 20 pro Sweet Heart, da Giuliana e figli 30 pro Emergency
– In memoria di Pietro Paoletti nel IV anniv. (8/3) dalla moglie Silvana 50 pro Unicef (Haiti), 50 pro Airc
– In memoria di Giuseppina Slobez ved. Pischianz nel XXX anniv. (8/3) da Aurelio e fam. 30 pro Ass. esposti amianto Fvg
– In memoria di Giovanni Vesnaver nel XVI anniv. (8/3) dalla moglie Maria, dalla figlia Liliana e fam. 20 pro Amare il rene
– In memoria di Sergio Viezzoli per il compleanno (8/3) dalla moglie e dai figli 150 pro parrocchia Santa Maria del Carmelo
– In memoria della prof. Fulvia Stolker ved. Schizzi da Maria Trevisan 30 pro Movimento apostolico ciechi (missioni), 30 pro gattile Cociani
– In memoria di Wanda Valtovani da tutto il personale attuale ed ex della scuola infanzia «Stella marina» via Ponziana 32 170 pro Airc da Fulvio Bilinich 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

SERA

● **ASSOCIAZIONE «BRESADOLA»**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», rammenta che oggi l'appuntamento della serata è dedicato a «Funghi dell'Istria», proiezione multimediale presentata da Bruno Basezzi. Alle 19, nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, in via San Francesco 2, II piano. Ingresso libero

● **CIRCOLO METROPOLIS**
Il Circolo Metropolis propone oggi il film «Luna Papa» di Bakhtiar Khodojnazarov al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 3200480460

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 20, Borgo San Mauro 124 Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà L'Araba Fenice, in via Foschiatti 1 alle 20. Alle 18 il Club Phoenix via Pellegrini 37. Info: tel 040370690, cell. 3316445079.

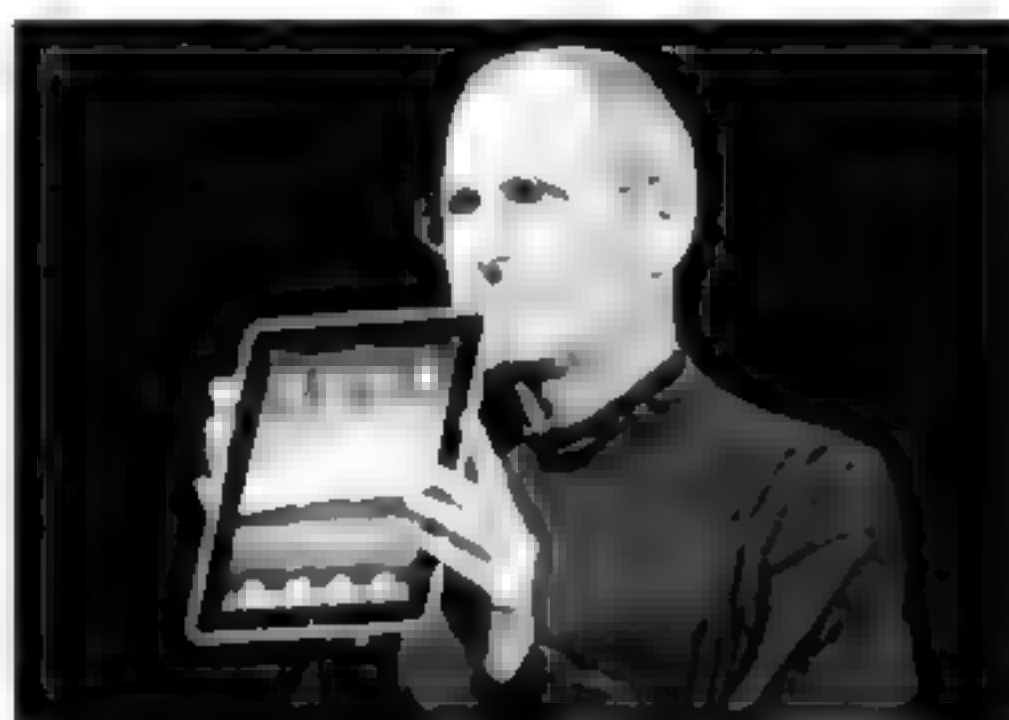
● **DIFESA FEMMINILE**
Oggi alle 20.30 nella palestra del Tao di via del Vento 6/b (entrata gratuita) stage di difesa personale femminile. Seguirà bicchierata. Per informazioni e iscrizioni: 3296637445 (Fabrizia) o 3932327949 (Carmen). Farsi accompagnare da un uomo.

VARIE

BENESSERE OVER 65

■ I Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano la seconda parte dei laboratori per le persone sopra i 65 anni, i loro familiari e gli interessati sul tema «Aiutare e aiutarsi a mantenere il benessere - Seconda parte». Gli incontri si terranno al Circolo cultura e «Dom Briščiki» a Borgo Grotta Gigante, n. 77 dalle 17 alle 19 i mercoledì. La partecipazione è gratuita, la preiscrizione è gradita, tel 0402907151, 3456552673 (Roberta Sulcic)

DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ

Libri digitali e scrittori di blog: così si trasforma l'informazione

Steve Jobs con la sua ultima creatura, l'iPad

«I libri digitali nei prossimi dieci anni non uccideranno l'editoria, anzi contribuiranno semmai a una più cospicua diffusione della passione della lettura». Parola di Oliviero Ponte di Pino, scrittore, giornalista e decennale direttore editoriale di Garzanti Libri, intervenuto al lungo dibattito "Scrivere e leggere al tempo dei nuovi media: la rivoluzione digitale dal blog" nell'aula magna dell'ateneo triestino.

La rivoluzione copernicana cui sta assistendo il mondo dell'editoria, a poche settimane dalla presentazione dell'iPad, ultima creatura di casa Apple, e a qualche mese del lancio sul mercato del lettore di testi multimediali Kindle della compagnia di commercio elettronico statunitense Amazon, è stato il perno del dibattito cui hanno preso parte professionisti dell'editoria e del giornalismo

All'evento organizzato da Ustation.it, il portale dei media universitari di recente ideazione che mira a aggregare e valorizzare i contenuti multimediali realizzati da giovani studenti, e che gode della collaborazione di Tim, hanno preso parte Oliviero Ponte di Pino, la scrittrice, blogger e conduttrice tv Giulia Blasi; Ivano Costa, consumer manager di Telecom Italia, Francesco Forlani, scrittore, autore, poeta e redattore del progetto web Nazione Indiana; Vittorio Pasteris, giornalista di La Stampa.it; Sergio Maistrello, giornalista e docente; Roberto Toffolutti, responsabile di Radio in Corso, antenna dell'Università di Trieste; e Giuseppe Battelli, preside della facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo.

Nel corso del dibattito ampio spazio è stato riservato ai probabili mutamenti che subirà la scrittura con la diffusione dell'e-book, ovvero i libri digitali, ai nuovi formati che si potranno affermare sul mercato, e alle nuove figure professionali che si stanno affacciando sul mondo italiano come gli scrittori di blog, nonché alle nuove possibili forme di relazione fra lettore, autore ed editore e modelli di business sottostanti

Quello di mercoledì è stato il secondo di sei appuntamenti organizzati da Ustation, che si dipaneranno negli atenei italiani approfondendo il rapporto fra informazione, comunicazione e nuovi media. Nel corso dell'incontro sono stati infine presentati i concorsi del progetto Ustation Challenge che si rivolge a studenti e neolaureati per comunicare la propria visione della società attuale e del mondo che cambia grazie alle nuove tecnologie. Regolamento e termini su www.ustation.it.

Sara Giroldo

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30: Word. Aula A, 9.15-10.05. Corso di teoria, 10.15-12.15. pianoforte, I e II corso. Aula B, 10-10.50: Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1; 11-11.50: Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1. Aula C, 9-11: Pittura su stoffa, découpage. Aula D, 9-11: Tiffany. Aula 16, 9-11: Bigiotteria. Aula professori, 9-11. Macramé e chiacchierino
Ore 15 presso la Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 «Festa della donna»
Sezione di Muggia. Biblioteca, 9.30-11.30: Bigiotteria. Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 1 principianti, A1, 10.20-12: Lingua inglese, Livello 2 base, A2. Sala Uni3, 9-12: Hardanger. 15.30-17.30: Word base
Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra, 17.30-19.30: Informatica: Word 1 (sospeso)

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: Psicologia della personalità (l'enneagramma); 15.30-18: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17: Parlando con Micheze e Jacheze (ultima lezione); 16-18: Gruppo teatrale gli «Scalzacani». 17-18: Letteratura italiana, triestina e oltre; 17-18.30: Corso di chitarra classica; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II B; 17.30-19: Lingua e cultura tedesca (recupero)
Gli iscritti al corso di «Pittura creativa su seta e tessuto settecolori» si ritrovano nel laboratorio «Studio settecolori» di via Conti 18
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30: Ginnastica
Università delle Liberetà, largo Barriera 15, IV piano. Ore 16.18: Computer

AUGURI

PATRIZIA Eccoci a un importante giro di boa: tantissimi auguri di buon cinquantesimo compleanno dai tuoi colleghi

MARIO Sono settanta, ora vai piano! Auguri di buon compleanno dai fratelli e dal parentado

PIA Per i tuoi 95 anni, tanti auguri affettuosi e un abbraccio dalla sorella Delma, da tutti i nipoti e pronipoti e dalle affezionate commesse

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi.

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

TRA COMUNE E ATER

Via Pendice Scoglietto, potatura "scaricata"

Recentemente sono stati potati gli alberi di via Pendice Scoglietto e noi, che abitiamo in uno stabile di questa via che fa angolo con la scalinata Ippolito Nievo, abbiamo ritenuto opportuno informarci dagli operai che svolgevano il loro lavoro, se avessero ricevuto l'ordine di potare anche i 5 alberi posti di fianco alla scalinata Nievo. Avendo ricevuto risposta negativa, ci siamo attivati e abbiamo chiamato l'ufficio del Verde pubblico. Non trovando il titolare di questo, su invito della segreteria telefonica, abbiamo lasciato un messaggio all'incaricato affinché, dato che gli operai erano in zona, desse disposizioni per potare gli alberi di via Nievo. Purtroppo il messaggio è servito a ben poco, gli operai finito il loro lavoro se ne sono andati e di potatura neanche l'ombra. Ringraziamo tanto questa amministrazione per la sollecitudine dimostrata nel portare a termine il nulla.

La storia di questi alberi è vecchia: il Comune afferma che sono di proprietà dell'Ater e che spetta quindi a questi fare la potatura, di rimando l'Ater dice che sono di pertinenza del comune. Conclusione nessuno fa niente e gli alberi crescono sempre più arrivando al quarto piano. Solo due volte ci è andata bene: una sotto l'amministrazione Illy, abbiamo scritto al sindaco e siamo riusciti ad avere la potatura, un'altra con l'attuale amministrazione circa 4 anni fa dietro nostra sollecitazione. Questa volta ci è andata buca. Questi alberi distano due metri dalle case e crescendo a dismisura in larghezza i rami toccano le finestre e, dato che in via Nievo nei giorni di bora gli alberi oscillano paurosamente, affacciarsi alle finestre è problematico, si rischia il pericolo di prendersi un ramo in testa. Speriamo in un ripensamento di chi è responsabile del Verde pubblico.

Flavio Celant, Fiorella Marsano

REPLICA

Treni regionali

Il treno regionale 2451, Udine-Trieste, il 22 febbraio scorso è stato soppresso per un precedente guasto del treno 5963 da Tarvisio, e la conseguente indisponibilità del materiale di quest'ultimo che non è potuto arrivare in tempo utile nella stazione di Udine. Nel periodo dal primo gennaio al 24 febbraio 2010, il 92% dei treni sulla Udine-Gorizia-Trieste è arrivato a destinazione puntuale. I reclami, peraltro neanche molto numerosi, inviati dai viaggiatori di quella linea – a cui diamo sempre riscontro – non riguardano infatti tale aspetto del viaggio.

Siamo consapevoli dell'elevata età media dei treni per i pendolari, una situazione creata da decenni di mancati investimenti e risorse insufficienti. All'estero le compagnie ferroviarie che gestiscono i servizi regionali hanno ricavi doppi rispetto a Trenitalia e le amministrazioni pubbliche concorrono ad acquistare nuovi treni o lo fanno direttamente. Dopo molti anni, finalmente, i nuovi contratti di servizio con le Regioni prevedono una durata idonea per consentire a Trenitalia di reperire le necessarie risorse finanziarie e acquistare nuovi treni. Abbiamo già investito un miliardo e mezzo di euro nell'acquisto di nuove carrozze e locomotori. Si tratta di un piano da due miliardi di euro, il più ingente mai lanciato da Trenitalia.

Per il Friuli Venezia Giulia, la Regione ha già attivato la gara per la fornitura di 8 nuovi treni composti da automotrici elettriche e Trenitalia sta facendo costruire 4 nuovi treni a doppio piano «Vivalto».

Ferrovie dello Stato
Ufficio stampa
Friuli Venezia Giulia

IMMUNITÀ

Mafia in Parlamento

Desidero esprimere un plauso a Bruno Manfellotto per l'articolo intitolato «La 'ndrangheta in Parlamento», da lui scritto e apparso sul Piccolo del 27 febbraio scorso, in merito alla diabolica voglia di chi governa il nostro Paese di annullare la provvidenziale possibilità che consente alla magistratura di venire a conoscenza dei numerosi gravi reati commessi da malavitosi di ogni genere, compresi quei (tanti!) parlamentari che usano la (discutibile!) immunità parlamentare per sfuggire alle maglie della legge «uguale per tutti» (?!). Precisamente le intercettazioni telefoniche, grazie alle quali i nostri bravi magistrati riescono a cogliere con le mani nel sacco quanti delinquono. Le malefatte venute alla luce particolarmente in questi ultimi tempi fanno rabbrividire tutti i cittadini onesti.

Sono certo che tutti gli italiani auspicano che l'abominevole bramosia di chi vuole ostacolare la lodevole opera della magistratura per colpire alla radice, estirpandola, la mala pianta della malavita, della corruzione e di ogni altro cancro che avvelena la nostra Patria non abbia il sopravvento.

Antonio Bumbaca
(Gorizia)

ANIMALI

Salviamo i cavalli

Ho letto con grande interesse e sollievo la lettera del consigliere Frommel, che ringrazio per la sua attenzione e sensibilità nel metterci al corrente della buona notizia, in cui ricordava il vero Marco Cavallo, quello che per anni ha prestato servizio all'Opp tirando il carro della lavanderia.

Per fortuna qualcuno, oltre che per i malati mentali torturati e umiliati dal sistema disumano vigente ante riforma nei manicomi, ha avuto pietà anche di quel vecchio cavallo e lo ha salvato da una triste fine, cui purtroppo la stessa riforma che lo aveva reso ormai inutile, lo aveva destinato.

Ho rivolto un pensiero di gratitudine al dott. Corn, l'uomo che lo ha salvato dal macello e lo ha messo al meritato riposo fino alla fine dei suoi giorni e spero che verrà ricordato degnamente, almeno tra noi che amiamo gli animali. Voglio ricordare che purtroppo di Marco Cavallo ce ne sono tantissimi negli ippodromi, nei maneggi ecc. che dopo una vita di sfruttamento e anche di sofferenze finiscono i loro giorni al macello.

Oggi per fortuna qualcosa si sta muovendo anche grazie a persone con le quali collaboro, come Evelyn del Rifugio del Cavallo di Montereale Valcellina (www.zedanranch.de) che accoglie cavalli malati o maltrattati o anziani destinati ad una brutta fine ed offre loro una nuova vita, o Luca Casati che col suoi sito www.alture.net si occupa di trovare un affido sicuro per i cavalli a fine carriera o malati, o gli amici della Lav di Trieste (www.lav.it) che sostengono economicamente l'adozione di più cavalli sfortunati.

A chi sta a cuore la sorte di questi magnifici animali mi permetto di suggerire la devoluzione dell'otto per mille, o altre forme di sostegno economico, a queste associazioni meritorie, in quanto il problema dei cavalli è meno conosciuto rispetto a quello dei cani o dei gatti, ma le spese sono ancora più grandi e di conseguenza il bisogno di contributi economici.

Collegandovi ai siti indicati potrete trovare le istruzioni necessarie alla devoluzione; grazie per quanto potrete fare.

Paola Signorini

L'ALBUM

Gli universitari della "Dobrina" di Muggia ospiti al Piccolo

Anche la sezione di Muggia dell'Università della terza età "Danilo Dobrina" è stata nostra ospite al Piccolo per conoscere più da vicino il giornale e le sue fasi di confezione. Ecco gli "universitari" in rotativa Gioia Rolli, Antonio Bratos, Silvia Bogatez, Marzia Ursini, Lucia Cergol, Luciana Bernardi, Luciana Vitri, Giuseppe Crasti, Annamaria Della Pietra, Gastone Della Pietra, Gianna Rondi, Guido Venturin insieme a Edy Ciacchi che accompagnava il gruppo (foto Lasorte)

UNICREDIT

Progetto superporto

Il progetto Superporto Trieste-Monfalcone, sta alimentando un ampio dibattito a più livelli. Ci sono prese di posizione in ambito cittadino e ci sono pro e contro, tanto che fanno emergere interessi contrastanti, politici e/o economici. Poi ci sono le prese di posizione di Venezia e Ravenna, che bocciano il progetto Unicredit. In questo quadro l'intervista di Claudio Boniciolli del 24 febbraio, ha scatenato una prevedibile serie di reazioni (anche bipartisan), perché evidentemente ha messo il dito in qualche piaga dolente. Ha, forse, fatto emergere che all'interno e intorno al Porto, ci sono interessi, anche trasversali, che non si vuole vengano messi in discussione. Ciò spiega le prese di posizione (anche queste bipartisan) contro l'attuale Autorità portuale.

Ora se tutto questo gran parlare e/o straparlare, fosse propedeutico a una discussione seria e informata sulla portualità triestina, regionale e alto adriatica, nonché sulle prospettive future, sarebbe cosa buona e giusta. Riuscire a fare scelte convinte sul futuro del Porto e/o del superporto, e/o della Piastra logistica del Fvg e della sua collocazione nel sistema logistico del Nord Est, sarebbe ancora meglio. Di fatto ci troviamo di fronte (e ciò sembra riguardare una parte notevole della città) a una accettazione acritica di una ipotesi di progetto fatta da Unicredit. Progetto che per quanto è dato sapere è alquanto approssimativo ed è centrato principalmente su aspetti giuridico-legali e finanziari. Mentre gli aspetti ingegneristici e di rapporto con il territorio sono trattati in modo superficiale e semplicistico.

Con il progetto Unicredit si viene a formare un formidabile centro di potere che fa paura ai centri di potere locale, che vengono tagliati fuori dal progetto stesso. Probabilmente nessuno è, in via pregiudiziale, contro il Superporto o contro il sistema logistico del Nord Est, collegato al Corridoio Adriatico-Baltico e al Corridoio Lisbona-Kiev. Il timore è quello di vedersi sfilare dalle mani la fetta di torta, piccola o grande che sia. La politica dei trasporti e della logistica è evidentemente condivisa, sia dalla destra che dalla sinistra.

Ladi Minin
I.S.A.NAV.
Istituto per lo studio
delle attività navalmeccaniche

DIBATTITO

Sul rigassificatore

Vorrei dire qualcosa sul rigassificatore dopo aver letto le parole dell'ex presidente dell'Associazione industriali Sergio Razeto: «Sono favorevole al rigassificatore, certamente però Gas Natural dovrà costruire l'impianto avvalendosi delle migliori tecnologie e fornire garanzie in termini di sicurezza e tutela ambientale» e Pacorini dice le medesime cose.

Ma con che coraggio? Che cosa possiamo aspettarci da Gas Natural che ha presentato carte con nomi di ingegneri che nessuno sa chi siano?

E poi Gas Natural ha scritto che il progetto non era definitivo: allora, se il progetto non era ancora definitivo, su che cosa si è basato il governo per dare l'autorizzazione alla costruzione del rigassificatore? Su quale progetto? Su quali documenti? È doveroso farsi queste domande. Roberto Sasco scrive: «Alla fine decideranno Berlusconi e Scajola perché noi non contiamo niente». Ma che politici abbiamo? Allora la Regione, la Provincia, i Comuni, la popolazione non contano niente? Siamo diventati il popolo bue che accetta tutto o obbedisce?

Perché invece non si potenzia il porto che lavori assieme a quello di Capodistria (che quello si viene potenziato), così se un giorno chiuderanno la Ferriera, i 500 dipendenti potranno venir assorbiti dal porto? Possibile che i politici non vedano queste situazioni? E che non vogliono vederle perché purtroppo sotto ci sono tanti, tanti, tantissimi interessi.

Graziella Albertini

IL PROBLEMA

«Il call center di Estenergy riesce a suscitare un istinto omicida»

Non è certamente un argomento originale e non intendo dilungarmi nei particolari di una vicenda di ordinaria follia, che ho dovuto fronteggiare per conto dei miei genitori anziani e invalidi, da luglio 2009 a febbraio 2010, in un carosello di fatture illeggibili, accrediti mai onorati, addebiti, proteste, storni telefonici, revoca e successivo ripristino della domiciliazione bancaria, solleciti fantascientifici, ripetuti pellegrinaggi agli sportelli, per giungere alla conclusione che sono in debito di uno sproposito di mc di gas, risalendo l'ultima lettura effettiva più o meno a fine 2008.

All'origine delle innumerevoli proteste, che coinvolgono almeno mezza città (a cui mi sembra che finora nessuno si sia degnato di dare una pubblica risposta sensata, né un minimo accenno di scusa), sembrerebbe esserci una disposizione di legge, che, vietando la fatturazione di soli consumi stimati, impedirebbe di fatto di indicare sulle bollette i dati di lettura, che ci permettevano in passato di verificare la correttezza degli addebiti.

Non so se ho capito bene la spiegazione fornitami dall'impiegato, ma, considerando da chi siamo governati, questo delirio mi sembra abbastanza plausibile. Spero che il problema dei miei genitori sia definitivamente risolto, in attesa della nuova fattura-mazzata, ma resta sempre l'ansia di un possibile blocco dell'utenza, vista la schizofrenia contabile dell'azienda in questione.

La mia professoressa di ragioneria si starà rivoltando nella tomba, vedendo come viene gestita questa fatturazione e penso che, se sul mio posto di lavoro avessi commesso solo un millesimo di quanto ultimamente posto in atto da Estenergy, sarei istantaneamente volata fuori a calci e sarei stata anche chiamata a risponderne economicamente.

Desidero inoltre rimarcare che, mentre agli sportelli ho sempre ricevuto un trattamento inappuntabile, il servizio del numero verde, le rare volte in cui funziona (confermo che per il 90% la registrazione gira a vuoto, tornando al punto di partenza, qualunque opzione si scelga), dopo attese allucinanti, permette di sbattere contro il demenziale muro di gomma delle varie Alexia, Natascia, Samanta, ecc...

In barba alle voci suadenti e ai nomignoli di battaglia da operatrici di linea erotica, l'unica cosa che le poverette sono in grado di sollecitare è l'istinto omicida: indottrinate a ripetere come automi le loro formulette preconfezionate, non si curano minimamente di ascoltare i dettagli di vicende che esulano dai loro schemi, aggredendo con petulante arroganza l'interlocutore, reo di averle messe in difficoltà.

Avendo provato personalmente per brevissimo tempo la poco gratificante esperienza del call center, le consiglio vivamente di cambiare aria al più presto, prendendosela piuttosto con i loro sfruttatori, l'utenza non ha alcuna colpa della loro frustrante condizione.

Vendersi per 4 € all'ora non vale proprio la pena, meglio rivolgersi a Papy!

Annamaria Milievich

di GIORGIO CAPPEL

No al mercato dei "punti", bisogna colpire i recidivi

Scelte molto difficili. Mi riferisco alla nuova riformulazione del Codice della Strada in corso in questi mesi al Parlamento. Se ne parla da tanto tempo, ma nuove norme organiche non sono apparse ancora all'orizzonte. I ben informati dicono che la filosofia dell'impostazione in corso di formulazione sarà quella di inasprire l'importo delle sanzioni e contemporaneamente diminuire il "prelievo" di punti dalla patente. Personalmente non sono d'accordo su questo percorso perché anche il miglior guidatore può incorrere una volta in qualche involontaria infrazione e una multa eccessivamente alta può incidere troppo pesantemente sul bilancio familiare.

Poiché lo scopo delle sanzioni dovrebbe essere soprattutto quello di prevenire è chiaro che andrebbe, viceversa, enfatizzato il sistema di perdita di punti che punisce, in pratica, solamente i "delinquenti abituali".

Non solo, ma ricordo che le multe sono già oggi assai salate, anche perché esiste sempre l'adeguamento automatico dell'importo ogni due anni.

Per esempio, il "semplice" divieto di sosta, nel 1997 era sanzionato con una cifra, in lire, corrispondente a poco più di 30 euro, oggi si parla di 38 euro, a parità di infrazione.

Il medesimo discorso vale per la guida in stato di ebbrezza. Sempre come esempio, chi guida con un tasso alcolimetrico superiore a 1,5 grammi per litro di sangue, oltre che nominarsi un avvocato, deve pagare un'ammenda (quindi siamo nel penale) di almeno 1.500 euro e se guida la macchina propria, questa viene confiscata: equivale alla perdita totale del veicolo, per sempre.

È evidente che la pena è già altissima ed inasprirla serve poco perché, a mio avviso, così com'è, funziona da massimo deterrente. Chi è portato naturalmente a "delinquere", chi oggi, ubriaco, falcia le persone ferme in attesa dell'autobus non sarà certamente bloccato da una pena più severa.

Il vero discorso da fare è quello della patente a punti. È servita molto, è cosa giusta perché punta ad eliminare la recidività, è un "avvertimento" e chi non lo recepisce deve essere coerentemente punito con la perdita (revoca) della patente.

Invece che pensare di limitare la perdita di punti, a parità di infrazione, il legislatore dovrebbe, a mio avviso, riorganizzare i corsi per il recupero punti, personalizzando le lezioni, puntando sull'elemento psicologico e prevedendo un test finale, oggi inesistente, per far sì che il "ripasso" delle norme sia recepito effettivamente. Oggi basta la semplice presenza per 12 ore, magari pensando ai fatti propri, per recuperare sei punti (patente B).

Ricordiamo anche che chi, per due anni non commette infrazioni, si vede restituiti venti punti anche se ne aveva conservato solo uno.

Mi auguro, a prescindere dagli argomenti più sopra trattati, che la rivisitazione in atto faccia chiarezza organica sulle norme che, a causa delle successive, numerosissime, modifiche, dal 1993 ad oggi, hanno perso quella chiarezza e quella coerenza indispensabili per una vera sicurezza di guida responsabile. Auspico che, nel prossimo futuro, le regole vengano semplificate, condensando in pochi articoli chiari i dettami di comportamento oggi sparpagliati in più parti e descritti, molto spesso, in burocratese spinto.

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei esprimere tutto il mio riconoscimento all'Associazione Amici del cuore che ha voluto ancora una volta manifestare la sua generosità con la S.C. di Cardiochirurgia di Trieste. Ai primi di gennaio l'associazione con grande tempestività ha provveduto a donare all'Azienda ospedaliera una nuova macchina per la gestione della circolazione extracorporea nota come Ecmo. Grazie a questa macchina è stato possibile salvare tempestivamente due giovani pazienti che sono sopravvissuti a una grave patologia polmonare che senza questo trattamento sarebbe stata mortale.

Non ci sono parole per descrivere la felicità dei familiari di questi pazienti e la soddisfazione del personale ospedaliero che è stato coinvolto in questo salvataggio.

Solo quando ci si trova direttamente coinvolti in certi eventi si comprende il significato vero del termine associazione benefica. In questo caso l'esborso, peraltro oneroso, da parte dell'associazione, ha direttamente prodotto il salvataggio di due vite e ha rinnovato per il reparto di Cardiochirurgia la possibilità di eseguire il trattamento Ecmo applicando gli standard più moderni disponibili sul mercato.

Vorrei per questo segnalare ancora una volta la generosità e la lungimiranza dell'associazione per l'attento e puntuale utilizzo delle diverse donazioni che riceve e amministra e vorrei quindi ancora una volta ringraziare di vero cuore il presidente Primo Rovis, consiglieri, soci e tutti i cittadini sostenitori della città di Trieste per quello che hanno fatto e fanno per lo sviluppo della Cardiologia e della Cardiochirurgia cittadine.

Aniello Pappalardo
direttore struttura complessa
di Cardiochirurgia

■ Il seno grosso, sogno di molte ragazze e donne che, per realizzarlo, sono disposte a sostenere ingenti sacrifici, non solo economici, per me è stato una costante sofferenza, tanto da dover ricorrere a intervento riduttivo, positivamente riuscito alla Clinica Chirurgica di Cattinara. Ora sono non felice, di più. E questo grazie alla competenza dell'équipe del professor Zaran Marij Arnez e del dottor Nicola Panizzo. A tutto il personale va la mia riconoscenza, non solo per la professionalità ma anche e soprattutto per la cortesia e umanità ricevuta nel breve periodo di degenza.

m. b.

■ Desidero esprimere, a nome dei condomini di via Salvore n. 4 e n. 8, un sentito ringraziamento al Comune di Trieste nelle persone di Rossana Zagaria e Marzia Silli - Area servizi di direzione generale e protezione civile, servizio Demanio e patrimonio immobiliare — per la serietà dimostrata nella risoluzione del problema a loro affidato.

Gianfranco Santelli

PROMEMORIA

La collezione di alta moda per la primavera-estate 1987 disegnata dallo stilista Christian Lacroix per la maison di moda francese Jean Patou sarà venduta dalla casa d'arte Drouot di Parigi il 27 e 28 marzo. Si tratta dell'ultima collezione che lo stilista aveva disegnato per Patou. Una settimana dopo fondò la sua casa di moda

Nell'ambito del progetto quadriennale sui quattro elementi (acqua, aria, terra, fuoco): fino al 6 giugno a Palazzo Reale di Milano è aperta la mostra "Fuoco" che racconta la storia del fuoco attraverso miti, simboli e tradizioni della cultura mediterranea.

TESTIMONIANZA PUBBLICATA DA GARZANTI

In un libro le storie raccolte dalla giornalista free-lance nelle zone calde del pianeta, da Haiti a Kabul

La giornalista e scrittrice Barbara Schiavulli, autrice di "Guerra e guerra" (Garzanti), durante una missione in Afghanistan

Schiavulli: «Fra la gente trovo i veri eroi di guerra»

di ELISABETTA D'ERME

«È un omaggio alle persone normali. Alle loro storie. Alla loro richiesta di aiuto. Volevo che per una volta la guerra, i militari, i politici non fossero i protagonisti, ma lo fosse la gente comune. Se ho mai incontrato degli eroi, tenevano in braccio i loro bambini e li proteggevano, magari non sapevano neanche leggere o scrivere. Non erano comandanti o presidenti, erano persone che salvavano il vicino di casa, o era una ragazzina che si è finta maschio per mantenere la famiglia». Così **Barbara Schiavulli**, autrice di **"Guerra e guerra. Una testimonianza" (Garzanti, pagg. 191, euro 14,00)**, ci descrive il suo ultimo libro dedicato alle storie che ha raccolto come corrispondente free-lance dalle zone calde del pianeta, da Gaza a Haiti, da Bagdahd a Kabul.

Già autrice del romanzo "Le farfalle non muoiono in cielo" (2005) su una kamikaze che ha deciso di non voler morire, Barbara Schiavulli, 37 anni, collaboratrice di "L'Espresso e "La Stampa" nonché di radio e televisioni, ha scelto per il suo saggio uno schema narrativo molto avvincente: una serie di intoppi al check-in dell'aeroporto di Tel Aviv risvegliano associazioni, ricordi di esperienze e incontri vissuti durante le sue missioni all'estero nelle aree di guerra o di conflitto, fino all'inaspettata chiusura che ha il sapore di un thriller. Una scrittura elegante, chiara e sicura, che descrive con coraggio la morte, il dolore e le distruzioni, ma che si apre anche piena di speranza a ogni manifestazione della vita

Alla luce delle drammatiche immagini del devastante terremoto di gennaio, leggere le pagine che lei dedica alla rivolta che portò alla caduta del presidente Aristide ad Haiti nel 2004, aggiunge orrore a orrore

Che futuro vede per l'isola?

«Purtroppo quella di Haiti è sempre stata una morte annunciata. È accaduta una tragedia che ha scosso il mondo e ha aperto i rubinetti. Ma curata l'emergenza, tutto tornerà come prima. Dal 2004, quando andai per seguire il colpo di Stato, ci sono state alluvioni, uragani, e nessuno ha fatto niente. L'Onu, gli americani, ci sono sempre stati, ma il problema lì è come creare futuro. Oggi, l'unica speranza per gli haitiani, come in molte altre parti del mondo, è quella di salire su un barcone e fuggire, affrontare la morte pur di andarsene. Potremo forse congratularci quando non ci sarà più nessuna ragione per farlo, ma per ora stiamo solo tappando qualche buco che presto si riaprirà»

Nei capitoli del suo libro dedicati all'Iraq e all'Afghanistan traspare una spiccata empatia per persone e luoghi. Cosa sono diventati per lei questi Paesi?

«Iraq e Afghanistan sono parte di me. È lì dove ho rischiato di più e dove mi sono messa più in gioco. E anche dove ho percepito la mancanza di copertura giornalistica, in Iraq per esempio, sono spesso stata l'unica giornalista italiana, e questo mi addossava un'ulteriore responsabilità verso le persone che raccontavo. E poi sono paesi straordinari, l'Afghanistan in particolare, suggestivo, affascinante, bellissimo. Nonostante tutto gli afghani hanno un gran senso dell'umorismo. Hanno un proverbio che dice: "se un afghano non ti uccide, diventa il tuo migliore amico". "... sei una guerriera. Non lasciare che ti cambino"»

Quanta della predizione del mago afghano si è realizzata? Lo ha più rivisto?

«Non l'ho rivisto. Ma qualche mese fa un collega italiano in cerca di belle storie lo ha ritrovato in un letto di ospedale tutto fasciato perché aveva avuto un incidente stradale: devo ammettere che abbiamo sorriso e ci siamo chiesti come mai un mago non possa prevedere il futuro per se stesso. Riguardo alla sua predizione, essendo una scettica, credo che una qualsiasi avrebbe potuto ritagliarsi su di me. Non ci vuole un mago per capire le difficoltà di questo lavoro, e anche la mia testardaggine e determinazione e soprattutto passione»

Oggi l'Afghanistan è più destabilizzato che mai. Le donne delle quali lei ha raccolto le storie cosa potrebbero ancora sperare se i talebani dovessero tornare a governare il Paese?

«Le donne dicono che non permetteranno mai il loro ritorno. Quello che gli afghani hanno passato imprigionati sotto le regole ferree dei talebani fa sì che essi non possano tornare. D'altra parte i talebani neanche tentano di ottenere il consenso della popolazione. Lo dimostrano gli attacchi di questi giorni, combattono tranquillamente tra le strade, tra la gente che soccombe. Forse un giorno le autorità afghane e i talebani arriveranno a una trattativa. Certo è che qualcuno rimpiange la percezione di sicurezza che c'era allora, ma non le donne. Le donne sono forti. E, se sostenute, riconosciute, rispettate, da loro può venire la risposta al futuro dell'Afghanistan»

Lei è una giovane free-lance, specializzata in corrispondenze di guerra. Quali le difficoltà di questo lavoro? Quali le prospettive?

«Questo lavoro per me è un privilegio. Ma la mia guerra è qui, tra i giornali. In Italia non c'è la cultura dei freelance. I giornali pagano poco, male o mai le spese. Molti tagliano i compensi senza neanche dirtelo. Alcuni sono molto seri, con altri devi combattere e picchiare i pugni. Non c'è alcun tipo di legislazione. Ho sentito di quotidiani in Sicilia che pagano 2 euro a pezzo. Come fa un direttore anche solo a proporlo? Le mie prospettive? Beh, vorrei che un giornale mi pagasse le spese. Non sarebbe necessario che mi assumesse, ma che mi mandasse in giro, non costringendomi a lavorare per quattro o cinque giornali, radio e tv. So che se avessi i mezzi degli inviati assunti, potrei scrivere anche meglio, perché non avrei l'ansia di dover coprire i costi. Troverò un giornale così? Temo di no, che non ci siano grandi speranze. Ma io continuo»

Quando prepara il suo bagaglio prima di partire per una missione all'estero, cosa non rinuncia a portare con se?

«Il Nesquik naturalmente, poi computer, spine, spinotti, torcia, bustine di tè, la bambolina vodoo che ho preso ad Haiti, un sacco di libri (che pesano sempre troppo). E naturalmente i miei taccuini e la mia penna stilografica che i talebani osservano sempre con gran curiosità».

Quale sarà la prossima destinazione?

«Sono appena tornata dallo Yemen. Ma in questi giorni torno sicuramente in Iraq per le elezioni. Poi vorrei tornare in Afghanistan: c'è ancora così tanto da raccontare che non ci si sazia mai. Mi piacerebbe anche qualche posto nuovo, ma sono legata alle notizie. Vorrei anche tornare ad Haiti, ma non ora. Più avanti, quando il mondo si sarà di nuovo dimenticato che Haiti esiste»

La scrittrice Sindiwe Magona (foto di Stefano Zucchini)

RASSEGNA. A UDINE

Magona: «I Mondiali di calcio in Sud Africa occasione per pochi»

UDINE «Nonostante gli entusiasmi e le vittorie conseguite con la fine dell'apartheid e l'affermarsi della democrazia, è ancora duro essere una donna in Sud Africa». Parola di **Sindiwe Magona**, 67 anni, una delle più celebri scrittrici sudafricane, autrice tra l'altro del romanzo "Da madre a madre" (Ed. Goree) e "Ai figli dei miei figli" (Ed. Nutrimenti). Donna dolce e minuta, Sindiwe emana un fascino magnetico e un'energia straordinaria. È arrivata a Udine ieri per **Calendidonna**, la manifestazione quest'anno dedicata alla condizione femminile in Sud Africa, promossa dal Comune e realizzata da Cec, Css e Coro, per l'8 marzo.

Sindiwe ha sofferto l'apartheid, è espatriata negli Usa dove si è laureata e ha lavorato per trent'anni all'Onu. Rientrata nel suo Paese dopo la scarcerazione di Mandela, oggi è impegnata anche attraverso la scrittura, per la difesa dei diritti e della salute delle donne. Ieri a Udine ha partecipato all'inaugurazione della mostra "Volti positivi" della sua amica fotografa italiana Silvia Amodio (al Visionario fino al 18 marzo), dedicata alla tragedia dell'Aids in Sudafrica. Poi ha preso parte a un incontro assieme con la giovane poetessa sudafricana **Natalia Molebatsi** e la consulente scientifica della rassegna Maria Antonietta Saracino, che ha presentato un video sulla prima Marcia delle donne sudafricane contro l'apartheid nel '56. Poi la giovane poetessa Molebatsi ha recitato le sue poesie «Con i miei versi – ha detto Natalia –, cerco di dare voce a quell'80% di cittadini sudafricani per le quali non ci sono ancora benefici economici e sociali dopo il cambiamento politico e l'avvento della democrazia». Magona annuisce, pensando ai Mondiali di calcio di giugno in Sudafrica. «Sarà un'opportunità – dice –, ma solo per i pochi che sanno usarla». Scettica sulle ricadute dei Campionati di calcio? «Semplicemente dubito che ne beneficeranno tutti i sudafricani. Perché la maggior parte della gente non sa come sfruttare l'occasione»

> La sessantasettenne autrice di romanzi come "Ai figli dei miei figli", ospite di "Calendidonna" con la giovane poetessa Natalia Molebatsi

Quali sono i problemi più sentiti dalle donne sudafricane? «Legalmente le donne sono libere, ma non socialmente ed economicamente. La maggior parte dipende dagli uomini per la propria sopravvivenza. E poi si registra un'ondata di violenza contro di loro: le statistiche degli stupri sono agghiaccianti. Spesso le violenze avvengono dentro le famiglie e sono connesse all'Aids. Si violentano donne anziane e bambine, perché ritenute sessualmente non attive. C'è la convinzione di evitare il contagio del virus Hiv». La situazione dell'Aids è preoccupante, mille morti al giorno: «E la famiglia, una volta forte, è oggi un presidio indebolito. Ci sono tanti bambini e bambine sieropositivi o orfani a causa dell'Aids, e altrettanti che, avendo i genitori ammalati o morenti, devono assisterli e sono costretti a fare i capifamiglia in tenera età»

Quanto al clima sociopolitico nel dopo Mandela, «purtroppo – dice – di Mandela, in un singolo Paese, ne nasce uno solo. Oggi la situazione è senz'altro migliorata sul piano politico e dei diritti. Ma c'è uno scollamento tra quello che i governi promettono in termini di servizi, prima delle elezioni, e il dopo. Inoltre c'è molta corruzione nelle alte sfere».

La gente reagisce, in modo non violento. «Specialmente i neri, arrivati alla democrazia pensando che l'unica cosa che li teneva lontani da una vita migliore fosse il colore della pelle, oggi non capiscono perché non possono godere di un sistema sanitario funzionante e di una buona istruzione. Dunque la grande speranza che c'era nel 1994 sta morendo».

Sindiwe Magona spera in un cambiamento: «È necessario un reale cambiamento della mentalità. I sudafricani devono farsene carico da soli, anche se un aiuto può arrivare dall'esterno. Il vero cambiamento deve avvenire dentro il Paese, con una reale corrispondenza tra la politica dei governanti e le attese e il pensiero dei cittadini». La scrittrice ora sta scrivendo la biografia ufficiale dell'arcivescovo Njongonkulu Ndungane, il secondo dopo Desmond Tutu, che ha preceduto Mandela nella prigione di Robben Island ed è un grande *femminista* e un autentico "combattente" contro la povertà»

Oggi al Visionario, dalle 18, in programma tre film sul Sudafrica, tra cui la prima nazionale di **"Shouting Silent"** di Renée Rosen e Xoliswa Sithole

Alberto Rochira

NARRATIVA. "CHI HA INCASTRATO LOU SCIORTINO?" EDITO DA MONDADORI

Appassionante mafia-comedy di Ottavio Cappellani

Un romanzo che prende il lettore in contropiede ruotando sulla difficoltà di essere onesti

Si potrebbe liquidare in fretta **"Chi ha incastrato Lou Sciortino?" (Mondadori, pag 305, euro 18,50)**, ultimo romanzo mafia-comedy di **Ottavio Cappellani**, appassionante, veloce, impeccabilmente strutturato. Séguito del primo "Chi è Lou Sciortino?", tradotto in venti lingue e su basi solide. Basti pensare che gli editori stranieri di Cappellani sono quelli di Ellis, Franzen, Wolfe

In questo nuovo titolo la Starship Movies è il perno della storia: don Lou vuol fare del nipote una persona per bene. In una Los Angeles tra gli anni '60 e '70, l'idea è quella di farlo dirigere una casa di produzione cinematografica. Il buon proposito non fa una grinza. Ma si sa che oggetti e lingua sono due realtà distinte che lo scrittore fonde e regola l'una sull'altra e l'operazione, quindi, si annuncia più complessa, proprio perché la vita lo è. Black comedy alla Tarantino, alla Leonard, maestro di romanzi corali, allo stesso modo in cui il nostro sa alleggerirsi da passaggi descrittivi muovendo le storie tramite i dialoghi. Non a caso "Sicilian tragedi", il secondo libro, ha debuttato allo Stabile di Catania per la regia di Guglielmo Ferro

Al di là di forma e stile, di pura matrice Cappellani, e al di là del kitsch declinato in tutte le salse (dalla moda al cinema), l'autore ci dice cose non proprio leggere, nonostante il talento glielo permetta. Per esempio il fatto che l'obiettivo di essere onesti – fuori o dentro cosche – è più arduo di quanto si immagini. Insomma una sorta di Alfred Lambert, il vecchio despota di Franzen, versione Lou Sciortino, un nonno meno dispotico e decisamente più esilarante, anche se la questione rimane la stessa: danneggiare qualcuno, pensando di migliorarlo

D'altra parte per rendere ridicola la verità bisogna studiarla e Ottavio Cappellani, a quanto pare, si è occupato pure di filosofia, che in questi casi torna tanto utile. Provocazione in prima linea, si irride tutto ciò che ha la pretesa di essere molto engagé, l'invenzione dei "film vettoriali" ne è un riflesso farsesco perfetto. Intorno personaggi bizzarri e pellicole strampalate – tra "Zabrinkie Point" e "Gola Profonda" – a sedurre i critici più illustri, che ci ricorda un po' la chiusa di "Hollywood Ending": meno male che esistono i francesi, diceva Woody Allen a proposito dell'impensato successo transalpino ottenuto da un regista cieco. Qui di ciechi non ce ne sono, piuttosto si aprono gli occhi e si ride tra intoppi e vizi che non permettono di diventare perbene a chi vorrebbe tanto esserlo.

E poi ecco che salta fuori un Cappellani inaspettato, diverso, lirico. Perché è così che ci si fa un po' poeti, prendendo il lettore in contropiede, equilibrando le giuste dosi di ossimori, servendo un sentimento a freddo, destinato a disgregarci di nuovo, per ricomporci diversamente.

Mary B. Tolusso

Lo scrittore catanese Ottavio Cappellani, autore del romanzo "Chi ha incastrato Lou Sciortino?"

Sandra Bullock vince l'anti-Oscar come peggior attrice del 2009

L'attrice Sandra Bullock ha 54 anni

ROMA Mentre ieri notte sono stati assegnati i Premi Oscar, sabato a Los Angeles Sandra Bullock, candidata per la prima volta nella sua carriera all'Oscar come miglior attrice per "The Blind Side", è stata incoronata peggior attrice del 2009. Ha vinto infatti l'«anti-Oscar», il Razzie Award, per la sua performance in "All About Steve", in cui interpreta l'autrice di cruciverba, per una rivista californiana, che si innamora di un cameraman, Steve (Bradley Cooper), e decide di seguirlo in tutti i suoi spostamenti lavorativi, mettendolo spesso in situazioni comiche e imbarazzanti. Mai nella storia un attore è riuscito a vincere nello stesso anno un Oscar e un Razzie Award. La Golden Raspberry Foundation, organizzatrice dei Razzie, giunti alla trentesima edizione, ha premiato anche la Bullock e Cooper come peggior coppia sullo schermo dello scorso anno.

Il riconoscimento per il peggior film è andato a "Transformers: Revenge of the Fallen", che si è imposto anche per il peggior regista (Michael Bay) e la peggior sceneggiatura.

Il veneto Mauro Marin favorito nella finale del Grande Fratello 10

Mauro Marin è tra i favoriti per la vittoria al "GF10"

ROMA Dopo aver superato i quattro mesi, 19 settimane e 20 puntate di prime time, per un totale di 134 giorni e oltre 3200 ore di diretta televisiva, si conclude oggi su Canale 5 il reality "Grande Fratello 10". Nella finalissima a contendersi il montepremi di 250 mila euro saranno tre uomini e una donna: il veneto Mauro Marin, guerriero solitario che all'ingresso si era definito «puro fascino», il più osannato dal pubblico, rete e Gialappa's e il meno amato nella Casa, che ha sempre avuto dalla sua parte il televoto; l'abruzzese dedito alla fede e alla preghiera Alberto Baiocco, ribattezzato «il farfugliatore» per i suoi discorsi poco chiari, conquistato da Mara, il fedele rubacuori veneziano Giorgio Ronchini, punto di riferimento per Marcol nella Casa e, infine, la maestra d'asilo milanese Cristina Pignataro, simbolo della ragazza della porta accanto.

Anche Alessia Marcuzzi ha raggiunto il record personale di conduttrice più longeva di Grande Fratello con cinque edizioni all'attivo, dalla sesta alla decima, e 84 puntate di prime time condotte.

MUSICA. LA CANTANTE PUGLIESE DOMANI IN CONCERTO A TRIESTE

Amoroso, lo show di un'interprete di "talent"

Al Rossetti la vincitrice di "Amici", che avrebbe potuto trionfare anche a Sanremo

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Forse ce l'avrebbe fatta comunque, ma Valerio Scanu deve ugualmente ringraziare Alessandra Amoroso che a Sanremo ha duettato con lui nella serata dei ripescaggi. Tirandolo fuori dall'imbarazzo dell'eliminazione e poi proiettandolo nientemeno che verso la vittoria finale.

Ora la cantante pugliese (è nata a Galatina, provincia di Lecce, nell'agosto 1986) arriva a Trieste, per un concerto al Politeama Rossetti che domani sera, alle 20.30, attirerà con ogni probabilità una platea formata quasi integralmente da giovanissimi. Come giovanissimi sono i fan televotanti che l'hanno fatta trionfare l'anno scorso ad "Amici", quando si piazzò proprio davanti a Scanu.

Per il (contestato) sistema del televoto, unito alla coesione del "popolo" che cresce anno dopo anno attorno al talent show di Maria De Filippi, rimaniamo convinti che la Amoroso, fosse andata quest'anno a Sanremo con una canzone presentabile, avrebbe tranquillamente vinto il festival al posto del ventenne cantante sardo. Appuntamento solo rinviato? Può darsi.

Ma ora c'è questo tour. Al Rossetti canterà le canzoni della sua giovane carriera: da "Ama chi ti vuole bene" a "Mi sei venuta a cercare tu", da "Per ora un po'" a "Il cielo può attendere", a "Find a way", fino ai successi "Senza nuvole" (dovrebbe arrivare a fine concerto) e "Stupida" (prevista fra i bis). Infilando fra un brano e l'altro anche qualche cover, come "Almeno tu nell'universo" e un medley fra "Respect" e "Chains of fools". Testimonianza di un amore per Aretha Franklin e la musica nera che ha radici lontane. Precedenti all'affermazione ad "Amici".

Alessandra Amoroso, 34 anni

Ci aveva provato già cinque volte, ad essere ammessa fra i concorrenti del "talent" di Canale 5, prima dell'entrata nel cast, avvenuta nell'ottobre 2008. Quando presenta "If I ain't got you" di Alicia Keys, e accade che Rudy Zerbi (giurato nonché discografico) ne intuisce le potenzialità, mentre Luca Jurman (musicista nonché "insegnante" cui vengono affidati i giovani del programma) la segue con particolare attenzione.

Puntata dopo puntata, sfida dopo sfida, canzone dopo canzone, la ragazza dalla gran voce nera convince tutti e vola fino alla vittoria finale, esattamente un anno fa: primo premio e premio della critica.

Il suo inedito "Stupida" esce su singolo e dà il titolo anche al primo mini-cd: duecentomila copie vendute sono il segno tangibile che il suo successo non si limita al programma televisivo. E la canzone è uno dei tormentoni dell'estate passata.

Dopo l'Amici Tour estivo assieme a tutti gli altri, dall'autunno scorso per Alessandra è tempo di correre da sola: la Pausini che la chiama nel cast di "Amiche per l'Abruzzo", il programma del sabato sera su Raiuno con Gianni Morandi (che aveva già duettato con lei ai Wind Music Awards), l'uscita del cd "Senza nuvole" (album di debutto, altre 200 mila copie vendute), il duetto sanremese con Scanu, ma soprattutto questo tour che ora arriva a Trieste.

Con lei, domani sera sul palcoscenico del Politeama Rossetti, ci saranno Simone Papi (tastiere), Davide Pecchioli (batteria), Ronnie Aglietti (basso), Giacomo Castellano e Alessandro Magnalasche (chitarre), Luciana Vaona (voce).

APPLAUDITO AL COMUNALE DI MONFALCONE

Baglini, il pianista che ha fatto l'impresa

Il pianista Maurizio Baglini a Monfalcone

MONFALCONE Una smisurata fiducia nelle potenzialità del pianoforte e una fiducia altrettanto solida nella tenuta dei grandi capolavori: sostenuto da questa doppia fede, Franz Liszt ha intrapreso il suo lavoro di trascrittore o, per dirlo con parole sue, di "traduttore coscienzioso", adattando alle dieci dita del pianista una mole imponente di partiture, dai Lieder di Schubert alle parafrasi operistiche di Wagner, Verdi e Bellini, sino al corpus completo delle sinfonie beethoveniane. Dopo essersi generosamente prodigato per l'erezione del monumento a Beethoven, Liszt eresse il "suo" monumento al geniale predecessore con dedizione appassionata e fedele, spingendo la tecnica pianistica ai limiti, nell'intento di non trascurare i pur minimi particolari, e nel contempo moderando la propria inclinazione al virtuosismo trascendentale fine a se stesso.

La Nona sinfonia appare una sfida quasi impossibile sullo spartito aleggiano gli spiriti del dedicatario il primo genero di Liszt Hans von Bulow, dell'ingombrante secondo genero Wagner (che si era cimentato nella stessa impresa) e, soprattutto, la pregnante presenza del capolavoro nella sua veste originale. Un ascolto ideale dovrebbe riuscire a zittirne completamente le reminiscenze, scacciando i fantasmi e disponendosi a seguire la solitaria e temeraria cavalcata con orecchie vergini.

Maurizio Baglini è ormai avvezzo alla fatica, avendo all'attivo una quarantina di esecuzioni nei cinque continenti a partire dal 2008, quando accettò la proposta di Radio France. Il valente pianista pisano ha festeggiato al Comunale di Monfalcone il suo trentacinquesimo compleanno e l'esito della serata è stato quanto mai festoso, a partire dal luminoso incipit che giocava sulle rifrazioni armoniche del grancoda Fazioli prima di scatenarne la potenza nei telluri ci accordi.

Lo Scherzo è il movimento che sembra meglio aderire alla natura pianistica, mentre nel sublime Adagio i morbidi impasti degli archi non riescono ad adattarsi ai bagliori a volte troppo metallici della tastiera, il canto non procede con la calma zen dell'inesorabile bellezza, ma segue la logica dell'agogica pianistica, che supplisce con rubati e increspature ai propri limiti espressivi. Potremmo definire il risultato come "diversamente bello", apprezzando la musicalità e lo smagliante virtuosismo dell'interprete che pur con qualche inevitabile sbavatura trascina il pubblico all'entusiasmo nel poderoso finale. Non pago della titanica impresa, Baglini regala ben tre bis, uno studio di Chopin, il n.9 degli Studi di esecuzione trascendentale di Liszt eseguito con suprema raffinatezza, la stessa che infiora anche il Fandango di Domenico Scarlatti.

Katja Kralj

"Chi xe stado?" all'Armonia fa ridere ma anche riflettere

TRIESTE Una moglie nevrotica e tiranna e un marito sognatore e succube sono i protagonisti di "Chi xe stado?", due atti scritti e diretti da Bruno Cappelletti, messi in scena dagli Ex allievi del Toti sino al 14 marzo al "Pellico" per la stagione dell'Armonia.

Mario sogna di fare il meccanico, e invece è un impiegato, perché a casa decide la moglie, Beatrice, che fa più paura di un orco. Pure se al centro della commedia vi sono sentimenti e sogni da realizzare, non si scivola nel buonismo verso il lieto fine, perché la commedia diverte, anche con sfumature grottesche. L'autore sa far ridere, e riflettere, mostrando quanto anche i "buoni" abbiano i loro difetti. Perché la ragione non sta mai da una parte sola, e forse l'incomunicabilità tra Mario e Beatrice nasce da entrambi: se l'una sfoga la frustrazione nella rabbia e l'altro nella testa tra le nuvole.

Ottimi Paola Tramontini e Walter Bertocchi, lei nella parte iper-energica di Beatrice, lui nei toni volutamente più contenuti di Mario. E lo stesso vale per Marco Stener, nel ruolo dell'ingenuo Gigi, e per Monica Parmegiani e Roberto Tramontini, nelle esilaranti prove da caratteristi della vicina di casa Stefi e del nonno, premiate da applausi a scena aperta. Completano il cast Silvia Petrinco (la figlia), Agostino Tommasi (lo stravagante intellettuale) e Gabriella Giordano (zia Isotta).

Vivaci i dialoghi, anche se, nel primo atto, potrebbero essere alleggeriti, pur nell'introduzione dei caratteri, essendo gli attori (ben diretti) efficaci nel "mostrare" i personaggi. Scene e costumi, molto curati, sono di Giulia Zuccheri, luci ed effetti di Stefano Canciani ed Enrico Martini.

Annalisa Perini

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. PROLUSIONE ALL'OPERA. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 11 marzo, ore 18. Prolusione a cura di Rino Alessi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 11 marzo 2010, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Giovedì, ore 21.30: AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia. Ingresso € 16, prevendita € 14 biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

11 marzo ore 20.45: «SERGIO CAMMARIERE CAROVANE». Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481/383327.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Cortecccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo. Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010**

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dmitri Nazarov e Mélanie Laurent. In esclusiva. 4.a settimana a grande richiesta.

KEBAB CONNECTION spettacolo unico 18.45
di Anno Saul. Sceneggiatura di Fatih Akin. «I lunedì dell'Ariston» in collaborazione con il Goethe-Institut presentano «Fatih e gli altri...» film inediti del nuovo cinema tedesco in versione originale sottotitolati in italiano. Ingresso 3 €.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 16.00, 18.45, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 16.20, 19.00, 21.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

CODICE GENESI 16.30, 22.00
con Denzel Washington.

GENITORI & FIGLI
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 20.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

AVATAR in 3D 17.00, 20.30
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 11 anteprima nazionale LEGION ore 22.00 con Dennis Quaid e Paul Bettany.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 20.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

THE HURT LOCKER 18.15, 22.15
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Candidato a 9 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

L'AMANTE INGLESE 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo a Festival di Toronto.

A SINGLE MAN 19.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.40, 17.50, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.20
Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

CODICE GENESI 18.15, 22.15
con Denzel Washington, Gary Oldman.

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'IMMORALE 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

SHUTTER ISLAND 18.00, 20.30

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50, 22.00
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D.

GENITORI E FIGLI -
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.00, 22.00

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: «AN EDUCATION» di Lone Scherfig 17.30, 20.00, 22.00.
Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 17.00

CODICE GENESI 22.00

A SINGLE MAN 17.30, 20.00, 22.00
Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro.

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: Minerva, Einaudi, Nero su bianco, Transalpina (Trieste); Feltrinelli, Friuli (Udine); Minerva, Al Segno (Pordenone); Goriziana (Gorizia)

NARRATIVA ITALIANA	SAGGISTICA	NARRATIVA STRANIERA
1 LE PERFEZIONI PROVVISORIE, G.CAROFIGLIO Sellerio	1 ANNUS HORRIBILIS, GIORGIO BOCCA Feltrinelli	1 L'UMILIAZIONE, PHILIP ROTH Einaudi
2 IL CIRCOLO, SWEDENBORG C. SGORLON Mondadori	2 LA VITA AUTENTICA, VITO MANCUSO Cortina	2 LA PRINCIPESSA DI GHIACCIO, C. LACKBERG Marsilio
3 UNA DONNA PER SOLDATO, MARINA CATENA Rizzoli	3 CHE COS'È LA PSICHIATRIA, F.BASAGLIA Baldini&C.	3 UN UOMO SOLO, CHRISTOPHER ISHERWOOD Adelphi
4 IL PESO DELLA FARFALLA, ERRI DE LUCA Feltrinelli	4 LA MALAPIANTA, NICASO-GRATTERI Mondadori	4 DELFINI, BANANA YOSHIMOTO Feltrinelli
5 BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE, ALESSANDRO D'AVENIA Mondadori	5 LIBERA SCIENZA IN LIBERO STATO, M. HACK Rizzoli	5 IL GIOVANE HOLDEN, JEROME D. SALINGER Einaudi

IL LIBRO PUBBLICATO DA RIZZOLI

Tra acciaio, sogni e delusioni un'amicizia contro tutti nel romanzo di Silvia Avallone

Laureata in filosofia, debutta con una storia che è già uno dei casi della stagione letteraria 2010

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Dicono che i giovani scrittori sono bravi solo a guardarsi l'ombelico. A raccontare le loro paure, i fragili sogni, le paranoie e poco altro. È vero in parte, solo in parte. Perché, di tanto in tanto, spuntano romanzi che sembrano fatti apposta per smentire questo pessimistico chiacchericcio.

Silvia Avallone ha appena 26 anni. Nata a Biella, trapiantata a Bologna, dove si è laureata in filosofia, debutta con un libro decisamente forte e bello. Che nulla ha da spartire con l'egocentrica logorrea giovanilistica di tanti scrittori "under" italiani. **"Acciaio"**, pubblicato da **Rizzoli (pagg. 361, euro 18)** sta già diventando un caso nell'annata letteraria 2010 da poco iniziata. E non è da escludere che su questo romanzo si concentri l'attenzione della giuria di qualche importante premio.

"Acciaio" racconta l'Italia di chi lavora e sogna. Di chi non può vivere normalmente la sua adolescenza tra i casermoni di via Stalingrado, a Piombino. Di chi non può non lavorare nella gigantesca fabbrica d'acciaio, che domina tutto, anche se sogna per sé una vita totalmente diversa. Che potrà inseguire per anni, senza mai raggiungere.

All'ombra di Afo4, l'altoforno che incombe su tutto, Anna e Francesca provano a vivere la loro amicizia di quattordicenni come se il mondo, attorno a loro, non fosse quello che è. Come se le loro madri non fossero due belle donne sfiorite, inseguite dai debiti, stanche, sfiduciate. Come se i loro padri non fossero prigionieri ognuno della sua ossessione: uno, della fissa che sua figlia non diventi una puttana; l'altro, dell'illusione che in giro per Piombino ci dev'essere pure qualcuno in grado di offrirgli uno di quegli affari capaci di risolvere tutti i problemi.

Non sono le quotidiane incursioni in spiaggia a riempire l'orizzonte delle due ragazzine. E neanche gli innocenti, svogliati flirt che riescono a raccattare tra gli amici di sempre. No, a far loro battere il cuore per davvero, a regalare sogni che durano più dello spazio di un minuto, è l'idea di una serata al pattinodromo. L'attesa di una grande festa che le porterà fuori di casa la sera. Che le sparerà al centro dell'attenzione di tutto il popolo che ruota attorno a via Stalingrado.

Il problema è che, prima di quella serata magica, Francesca dice a Anna che a lei i ragazzi non interessano proprio. Ama la sua amica e può pensare al futuro, a una vita piena di felicità, soltanto se immagina che avrà sempre lei al suo fianco. Peccato che Anna, nel frattempo, si sia invaghita di Mattia, un ragazzo più grande. Il miglior amico di suo fratello Alessio.

Guardando il mondo con gli occhi di due quattordicenni, Silvia Avallone racconta un'Italia che non sa più riconoscersi quando si guarda allo specchio. E pone al centro del romanzo una classe operaia che, molto più di altre, ha smarrito irrimediabilmente la propria identità. Su tutto il romanzo aleggia il fantasma di un'utopia. Quella che vorrebbe cambiare le cose, aprire il varco alla speranza. Ma che finisce per raccogliere solo delusioni.

Silvia Avallone è nata a Biella ma vive a Bologna, dove si è laureata in filosofia

"UN MODO PER USCIRNE" DI SERGIO ROTINO

La vita nel tunnel dei vent'anni

La malattia del cuore è il tessuto segreto su cui poggia la trama del nuovo romanzo di **Sergio Rotino**. "Un modo per uscirne" **(Ed. Abramo, pagg. 235, euro 15,00)**, storia di un giovane che si inoltra nei primi labirinti della vita tra arte, lavoro e amore. Il racconto inizia con il suicidio del padre del protagonista, diciannovenne come tanti che di colpo sente il gelo del dover "sfangarsela da solo". Chitarrista nella band dei Builders, alla continua ricerca di più ampi spazi espressivi, il giovane io narrante è costretto a trovare lavoro in un ipermercato, dividendo la sua quotidianità fra i turni di magazziniere, prove e concerti, lezioni all'università. Al suo fianco c'è Elena, ragazza di buona famiglia e manager del gruppo (di cui fanno parte i "cugini fraterni" Lupo e Stecco), con la quale il ragazzo va a convivere. A fatica i tasselli di un futuro da inventare si compongono e scompongono fra entusiasmi e delusioni, opportunità e occasioni mancate. Finché il giovane, ora ventenne, scopre il tradimento di Elena - o quello che a lui sembra in tutta evidenza un tradimento - con Massimiliano Chrismet, proprio il discografico alla fine darà al chitarrista la possibilità di incidere la sua musica.

Romanzo di formazione di solido impianto, "Un modo per uscirne" racconta con una semplicità che Marcello Fois in postfazione definisce "quanto di più complicato si debba conquistare in letteratura", la vicenda di chi, nel tentativo di curare una diffusa malattia del cuore, ogni giorno rischia di diventare come "una di quelle balene che perdono l'orientamento e si ritrovano spiaggiate". *(p. spi.)*

PREDILETTA DEL PROFETA

Fatima bint Muhammad, detta anche la Luminosa, fu la quarta figlia del profeta Maometto e di sua moglie Khadija. Divenne moglie di Ali ibn Abi Talib, cugino di Maometto e quarto califfo "ortodosso" e primo imam per lo Sciismo. Fatima fu l'unica figlia di Maometto ad assicurargli una discendenza...

La prediletta del Profeta
di Hafez Haidar
Piemme - pagg. 206, euro 14,50

LA LEPRE DELLA PATAGONIA

Lanzmann ripercorre le tappe di un'esistenza avventurosa che lo ha visto partigiano contro i nazisti e poi esponente di punta della cultura francese ed europea. Qui sovrappone e fonde i piani temporali secondo il capriccio della memoria...

La lepre della Patagonia
di Claude Lanzmann
Rizzoli, pagg. 609, euro 24,00

IL GIOVANE STALIN

Quali eventi fecero del giovane Josif, figlio di Beso il Matto, calzolaio, il potente e temuto Stalin, l'"uomo d'acciaio" che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia del Novecento e per un trentennio ha tenuto in pugno i destini di milioni di uomini? La storia di un protagonista del Novecento.

Il giovane Stalin
di Simon Sebag Montefiore
Longanesi, pagg. 552, euro 29,00

UN VIAGGIO FUORI DALLA DEPRESSIONE

Un giorno lo scrittore e naturalista inglese si ferma, e tutto si ferma intorno a lui. Niente ha più senso, niente ha più colore. Smette di lavorare, si chiude in casa, non vuol più vedere nessuno. E si accorge di aver perso il legame con il mondo naturale.

Natura come cura
di Richard Mabey
Einaudi, pagg. 242, euro 19,50

FILM
IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video, Video House (Trieste); Blockbuster (Udine); Da vedere (Pordenone); Videosonik (San Canzian d'Isonzo-Gorizia)

FILM PER ADULTI	FILM PER RAGAZZI
1 THIS IS IT di Ortega (Sony Pictures)	1 DUMBO di Sharpsteen (Walt Disney)
2 BASTARDI SENZA GLORIA di Tarantino (Universal)	2 UP di Docter-Petersen (Buena Vista)
3 BAARIA di Tornatore (Medusa Video)	3 G-FORCE, SUPERSPIE IN MISSIONE di Yeatman (Disney)
4 DORIAN GRAY di Parker (Eagle Pictures)	4 LA CARICA DEI 101 di Geronimi-Luske (Walt Disney)
5 RED CLIFF di Woo (Eagle Pictures)	5 TRILLI E IL TESORO PERDUTO di Hall (Walt Disney)

QUASI IN CONTEMPORANEA L'USCITA IN HOME VIDEO

Due bei film italiani direttamente da Venezia

"La doppia ora" di Giuseppe Capotondi e "Lo spazio bianco" della Comencini

Filippo Timi e Ksenia Rappaport nel film "La doppia ora"

di VALENTINA CORDELLI

Escono quasi in contemporanea in home video due bei film italiani che, presentati all'ultimo festival di Venezia, hanno saputo sorprendere per la loro originalità. Lontani dal filone delle tante commedie contemporanee (dagli adolescenti di Moccia alle famiglie di Veronesi ai cinepanettoni) e dalle grandi produzioni in costume alla Tornatore (esce ora in dvd anche il suo "Baaria"), entrambi i titoli testimoniano un momento vitale del cinema italiano che meriterebbe maggiore fiducia da parte dei produttori.

"La doppia ora" (Medusa Home Entertainment) ha rappresentato una vera e propria rivelazione poiché si tratta di un'opera prima realizzata da Giuseppe Capotondi, un regista giovane (ma non giovanissimo) cresciuto realizzando spot pubblicitari e video musicali. A questo suo film d'esordio Capotondi è arrivato con l'appoggio di una relativamente piccola ma coraggiosa casa di produzione italiana (la Indigo Film ora in sala con "La bocca del lupo"), presentandosi già maturo stilisticamente e in grado di trarre il meglio da due giovani attori: Ksenia Rappoport ("La sconosciuta") e Filippo Timi, ormai affermato interprete di teatro, cinema e scrittore.

"La doppia ora" è un film sorprendente perché, forte di una sceneggiatura ben scritta da Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo, sa avvicinarsi al cinema di genere come ormai capita raramente in Italia e dimostra che per mescolare azione e cinema fantastico non servono grandi budget ma buone idee, una fotografia non banale e, in questo caso, una grande cura nella costruzione della colonna sonora.

Il film inizia con un uomo (un guardiano notturno) e una donna (una cameriera originaria di Lubiana) che si incontrano a uno speed date (appuntamento al buio in un locale). Si piacciono e incominciano a frequentarsi fino a quando nella villa da lui sorvegliata fanno irruzione dei malviventi e lui viene ucciso sotto gli occhi di lei. Inizia così un affascinante viaggio all'interno della mente della giovane donna che continua a vedere ovunque tracce dell'uomo assassinato. Colpa? Follia? Incubi? La psiche umana (e il film) regala molte sorprese...

Un altro percorso doloroso e inedito nel nostro cinema è quello della protagonista di **"Lo spazio bianco"** di Francesca Comencini (01 Distribution) che torna su un ritratto singolare di donna dopo quello in "Mi piace lavorare - Mobbing". "Lo spazio bianco" è il risultato del felice incontro tra diverse sensibilità femminili: quelle della regista, di Valeria Parrella, autrice del romanzo che ha ispirato il film, della sceneggiatrice Federica e della protagonista Margherita Buy, in uno dei ruoli più difficili e belli della sua carriera. Il film si misura con il tema della solitudine e della maternità: Maria - quarantenne senza un fisso compagno abituata a una vita indipendente e molto legata al suo lavoro di insegnante di italiano per adulti - rimane incinta e purtroppo partorisce molto prima del tempo. Inizia così uno "spazio bianco", un tempo dilatato che la vede aspettare al fianco di un'incubatrice. Un film spiazzante e affascinante che racconta in modo non lineare una donna dei nostri tempi, sviluppando una trama in apparenza semplice (una lunga disperante attesa) senza ricorrere a facili stereotipi e sentimentalismi e con una Buy meravigliosamente oscura e molto umana.

"(500) GIORNI INSIEME" DI MARC WEBB

Non è una storia d'amore

Il regista Marc Webb

Non sono molte le commedie sentimentali che si possono consigliare a un pubblico trasversale di adulti, adolescenti, amanti del buon cinema, liberi pensatori e consumatori di pop-corn da multisala ma **Marc Webb**, al suo primo film dopo una serie di video musicali, è riuscito nell'impresa di realizzare un film intelligente, divertente e mai noioso conquistando critica (molto apprezzato al Sundance Film Festival del 2009) e pubblico in sala. È in uscita per la 20th Century Fox (dvd e blu ray) **"(500) Giorni insieme"** (in originale "(500) Days of Summer", "estate", la protagonista, da noi è diventata Sole) che si apre con una dichiarazione: "questa non è una storia d'amore". In realtà lo è ma in modo vagamente anomalo (come lo sono tutte le storie d'amore...): la storia ribalta il luogo comune della ragazza romantica e desiderosa di impegnarsi e del ragazzo che preferisce la libertà ed è raccontata a partire dalla fine e in modo non lineare, procedendo per singoli significativi episodi che non seguono l'ordine cronologico degli eventi. La voce narrante è quella di Tom (Joseph Gordon-Levitt), giovane architetto impiegato "provvisoriamente" presso un editore di biglietti d'auguri, che incontra al lavoro Summer (Zooey Deschanel), la nuova segretaria del suo boss. Il film mescola momenti di puro entusiasmo e gioia a litigi, separazioni e depressione giocando con stilemi del cinema underground e della nouvelle vague francese. Nella dinamica "timeline" del racconto si giunge poi al giorno 500, quello che segnerà una svolta (con tanto di nuovo amore con nomen omen...). Il film si segnala anche per l'ottima colonna sonora e coraggiose, perché inattese, animazioni.

IL MONDO DI APU

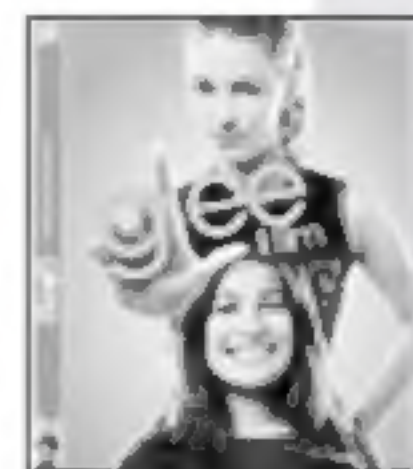
Ultimo leggendario film (1959) della trilogia di Apu diretta dal regista Satyajit Ray che ha rivoluzionato il cinema indiano girando in esterni e raccontando, con poesia e rigore, le contraddizioni dell'India postcoloniale attraverso le dolorose vicende di Apu e della sua famiglia.

Regia di Satyajit Ray
con Soumitra Chatterjee
Eagle Pictures - Durata 106'

NEMICO PUBBLICO - PUBLIC ENEMIES

La rilettura del grande Michael Mann di uno dei celebri gangster che scossero l'opinione pubblica Usa negli anni della Grande Depressione è ricca e iperrealista e mescola con efficacia il genere action al dramma più nero. Sontuoso.

Regia di Michael Mann
con Johnny Depp, Christian Bale
Universal Pictures - Durata 140'

GLEE - IL FILM

Pilot del popolarissimo telefilm sospeso tra commedia e musical ideato tra gli altri dal creatore di "Nip/Tuck". Il glee club è una compagnia di canto corale molto diffusa nelle scuole superiori americane. Graffiante, ben scritto e molto divertente (non solo per adolescenti).

Regia di Ryan Murphy
con Matthew Morrison
20th Century Fox - Durata 50'

RAIREGIONE

Oggi a "Sguardi" Dario Penne la "voce" di Anthony Hopkins

Oggi, alle 11, "Radio ad occhi aperti" indaga su come le nuove tecnologie possono aiutare la vita degli anziani. Alle 13.30 **Dario Penne**, attore di origini triestine e voce italiana di Anthony Hopkins, sarà ospite di "Sguardi" assieme a Dario Picciau, con cui ha fondato "LibriVivi", incisioni vocali e sonore con il meglio della letteratura, della poesia e del teatro interpretato dai grandi del doppiaggio. Alle 14.05 **"Storie del '900"**: al microfono Roberto Costa, professore dell'Università di Trieste, noto anche per il suo impegno in Africa e nei Balcani nella tutela dei Beni architettonici e monumentali.

La diretta di domani mattina propone anticipazioni e approfondimenti sulla **Settimana del cervello**, a Trieste dal 15 al 21 marzo. Alle 13.30, dopo una visita al museo delle coltellerie di Maniago, incontro con il drammaturgo Paolo Patui.

Cosa respirano i bambini nelle nostre classi? Risponde mercoledì mattina Mario Canciani, allergologo dell'Università di Udine, che, in collaborazione con quella di Uppsala, ha avviato un monitoraggio per misurare **polveri sottili** e inquinanti nelle scuole e avviare una comune strategia europea contro asma, riniti e altri disturbi respiratori.

Dedicata agli **animali** la trasmissione di giovedì mattina: dalla nuova legge regionale per metodi alternativi alla sperimentazione animale, alle iniziative di alcune scuole contro la tradizione culinaria dell'agnello pasquale. Alle 13.30 quarta puntata del programma **"Un solo mare"**. Pier Antonio Quarantotti Gambini fra Istria, Trieste, Venezia. A seguire la rubrica "Jazz&Dintorni" presenta il programma di San Vito Jazz 2010.

Venerdì mattina presentazione del libro di Pietro Neglie "La stagione del disgelo. Il Vaticano, l'Unione sovietica e la politica di centro sinistra in Italia" (1958 – 1963). Sabato alle 11.30, per **"Libri a Nord Est"**, nove ritratti di donne in "Ragazze del nord est" di Romolo Bugaro e Marco Franoso e il libro di Claudio Fait "L'impronta mancina", ambientato nella Trieste settecentesca.

Domenica alle 12.08 prima puntata della nuova serie del **"Campanon"** con il Gruppo teatrale per il dialetto triestino diretto da Gianfranco Saletta; testi di Carpinteri e Faraguna, adattamento di Giorgio Amodeo. Regia di Viviana Olivieri.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
MUNIZ A "I FATTI VOSTRI"

Sergio Muniz, vincitore della seconda edizione dell'«Isola dei famosi», sarà ospite questa mattina della trasmissione «I Fatti Vostri». In occasione della Festa della donna, Giancarlo Magalli ospiterà infatti il noto modello ed attore di origine spagnola, il quale presenta alcuni brani tratti dal suo primo album, dal titolo «La Mar».

RAITRE ORE 21.10
IL CASO OLGA ROMANOV

Olga Romanov, la prima figlia dell'ultimo Zar. Principessa o impostora? Dieci valigie svelano il mistero. Conservate fino a oggi da un discendente della dama di compagnia della principessa, che ha accettato di consegnarle a «Chi l'ha visto?». In studio con Federica Sciarrelli il principe Nicola e la nipote Nicoletta Romanov.

RAIDUE ORE 16.55
PROTAGONISTE LE DONNE

Le donne saranno le protagoniste della seconda settimana di «Cuore di mamma», il programma «d'amore» condotto da Amadeus. Ospiti tre bellissime single: Natalia Bush, modella e showgirl spagnola, Catrina Davis (Gf 2004) e Mirella Sessa, finalista a Miss Italia 2009.

RAIUNO ORE 9.00
DARIO ARGENTO SI RACCONTA

«Sembrerà strano, ma ho paura del buio». Così Dario Argento si racconta oggi a «L'intervista», lo spazio del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. «I miei film - spiega a Franco Scarsella il regista di tante pellicole horror - nascono dai sogni e dagli incubi».

I FILM DI OGGI

LO CHIAMAVANO BULLDOZER
di Michele Lupo con Bud Spencer e Joe Bugner.
GENERE: COMMEDIA (It/Ger, 1978)
RETEQUATTRO 21.10
Un ex campione di calcio americano, in ritiro in Versilia, addestra squadra di ragazzotti locali per una sfida contro Marines americani in libera uscita. Fedele agli schemi usuali del personaggio di Bud Spencer. Michele Lupo riempie i vuoti della vicenda con chilometriche risse ridanciane.

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA
di Mario Monicelli con Catherine Deneuve (foto), Stefania Sandrelli, Philippe Noiret.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1986)
LA 7 14.05
Declino di una famiglia del latifondo toscano che gestisce un'azienda agricola e in cui contano (e lavorano) soprattutto le donne.

LE MOTORIZZATE
di Marino Girolami con Totò, Ave Ninchi, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Bice Valori.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1963)
LA 7 1.05
Cinque episodi quasi tutti imperniati sulla presunta imperizia delle donne al volante: suora tampona auto con tre comunisti; prostituta in roulotte finisce fuori strada; meglio vincere una gara che una donna; finto vigile intasca i soldi delle multe; finto incidente per truffare l'assicurazione.

AIRPORT '77
di Jerry Jameson con Jack Lemmon (nella foto), Joseph Cotten e Christopher Lee.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1977)
RETEQUATTRO 16.30
Un aereo viene dirottato dal secondo pilota con l'intento di rubare diversi quadri di valore trasportati.Ma l'aereo precipita in mare...

FORZA D'URTO
di Craig R. Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe e Lance Henriksen.
GENERE: AZIONE (Usa, 1991)
RETEQUATTRO 23.45
Mentre il poliziotto Joe Huff è in un supermercato, avviene una strage. L'Fbi lo costringe a infiltrarsi nella banda detta «Fratellanza». Comincia una caccia spietata senza risparmio. Film di azione violenta che dà spesso nel trucido con due o tre sequenze spettacolari che molto devono alla spericolata abilità degli stunt-men.

MISSION IMPOSSIBLE 2
di John Woo con Tom Cruise (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2000)
ITALIA 1 21.10
In azione Ethan Hunt-Cruise, agente dell'impossibile. Il suo passepartout è una ladra internazionale. C'è il cattivone e il suo assistente. Alla fine tutto bene...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Il commissario Montalbano**
Con L. Zingaretti
Ritorna il commissario siciliano alle prese con i casi più incredibili

23.00 Tg 1
23.05 The Hunted - La preda. Film (azione '03). Di William Friedkin. Con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro
00.40 TG 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Rewind - Visioni Private

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.05 Inconscio e Magia
06.15 Salute e Benessere
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.40 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con Kathryn Morris.
Lily Rush e la sua squadra riapriranno ancora una volta un caso irrisolto.

23.25 TG 2
23.40 La Storia siamo noi
00.40 Secondo canale
01.10 Tg Parlamento
01.20 Protestantesimo
01.50 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
02.30 Come stanno bene insieme. Film Tv
03.25 Cercando Cercando

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.20 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.00 Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Conduce Federica Sciarelli.
Raitre è ancora sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.15 Replay. Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Videoflash
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.12 Ieri e oggi in Tv
10.20 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer
16.30 Airport '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Lo chiamavano Bulldozer**
Di M. Lupo
Con B. Spencer
Un ex del footbal torna in campo.

23.45 Forza d'urto. Film (azione '91). Di Craig R. Baxley. Con Brian Bosworth, Lance Henriksen, William Forsythe.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 Pianeta mare.
02.32 L'ultima donna. Film (drammatico '75). Di Marco Ferreri. Con Ornella Muti, Gerard Depardieu.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio.

21.10 REALITY SHOW
> **Grande Fratello 10**
Conduce Alessia Marcuzzi.
Un'altra serata nella casa tra litigi, amori e flirt.

00.20 Mai dire grande fratello
01.00 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio.
01.57 Media shopping
02.10 Amici
02.40 Cinque in famiglia
04.15 Una nuova Vita per zoe
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

08.25 Degrassi
08.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack & e cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 FILM
> **Mission: Impossible 2**
Con T. Cruise.
Un'altra missione per l'agente speciale Hunt.

23.35 Giochi di potere. Film Tv (azione '00). Di Armand Mastroianni. Con Daryl Hannah.
01.35 Poker1mania
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 24
03.30 Media shopping
03.50 Delitti e profumi. Film (commedia '88). Di Vittorio De Sisti. Con Jerry Cala'.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 Speriamo che sia femmina. Film (commedia '86). Di Mario Monicelli. Con Liv Ullmann, Philippe Noiret, Bernard Blier
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Conduce Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'
> **L'infedele**
Conduce Gad Lerner.
Gad Lerner torna a scrutare la politica italiana.

23.40 Senza titoli
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Le motorizzate. Film (commedia '63). Di Marino Girolami. Con Totò, Ave Ninchi, Bice Valori, Walter Chiari.
03.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

SKY 1

06.00 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid Z. Zhang.
07.40 Milk. Film (drammatico '08). Con S. Penn J. Franco.
09.50 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
10.10 The Wrestler. Film (drammatico '08). Con M. Rourke
12.00 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
13.55 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
15.30 Un matrimonio all'inglese. Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
17.10 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
18.45 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.

21.00 FILM
> **I Love Shopping**
Di P.J. Hogan.
Con I. Fisher.
Una consumatrice compulsiva, vittima del consumismo.

22.50 Sex and the City - Le ragazze sono tornate. Film (commedia '08). Con S.J. Parker
01.20 Un matrimonio all'inglese. Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
03.00 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi, M.P. Petruolo.

SKY 3

13.40 L'uomo di casa. Film (commedia '95). Con C. Chase
15.20 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
15.40 Indiana Jones e l'ultima crociata. Film (avventura '89). Con H. Ford S. Connery.
17.50 Big Trouble - Una valigia piena di guai. Film (commedia '02). Con T. Allen R. Russo.
19.20 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
21.00 Space Chimps - Missione spaziale. Film (animazione '08).
22.30 L'uomo di casa. Film (commedia '95). Con C. Chase
00.10 Sky Cine News

SKY MAX

13.30 Rob Roy. Film (avventura '95). Con L. Neeson J. Lange.
15.55 The Summit 1a parte. Con M. Maestro
17.20 The Summit 2a parte. Con M. Maestro
18.55 La rapina. Film (azione '01). Con K. Russell
21.00 Direct Contact. Film (azione '09). Con D. Lundgren
22.35 I segreti del lago. Film (thriller '01). Con T. Swinton
00.20 La notte degli Oscar 2010 - I vincitori
00.40 Prison Escape. Film (azione '08). Con J. Fiennes B. Cox.
02.25 La notte non aspetta. Film (thriller '08).

SKY SPORT

09.00 Preview Champions
09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Roma - Milan: Serie A
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Inter - Genoa: Serie A
12.00 I Signori del Calcio: Vialli
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review - 27a giornata
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Wigan - Liverpool (live): Premier League
23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
00.00 Mondo Gol
01.00 Euro Calcio Show
01.30 Numeri Serie A

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Room Raiders
13.30 Busted
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Fist of zen
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Il testimone
22.00 The Osbournes
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

08.30 Televendita
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life And Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.00 Carlo Magno.
11.30 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.50 Samoa: Le isole del tesoro
13.15 Videomotori
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... animali amici miei.
15.05 Novecento controluce
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Supercalcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Supercalcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Serie B 2009/2010: Triestina - Vicenza
22.50 Dai nostri archivi
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Pagine e fotogrammi.
23.55 Cold Squad

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 Zoom
15.30 TV Transfrontaliera: Luoghi e tradizioni
16.05 L'universo è...
16.35 Il settimanale
17.05 Video motori
17.25 Istria e ... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Levante
19.45 Rubrica di cinema
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le malie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le malie; 1.15: La Notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La Notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Ragazze; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o Fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o Fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 19.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica del giorno; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 16: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.30: Ciao Belli; 3.30: Il Volo del mattino; 4.30: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15. Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rai.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: giornata inizialmente soleggiata con tendenza a un progressivo aumento della nuvolosità sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** da molto nuvoloso a coperto sulla Sardegna con piogge in intensificazione. Condizioni di variabilità sul resto del centro ma con nuvolosità in aumento. **SUD E SICILIA:** residue piogge sul settore sudorientale. Inizialmente soleggiato sul resto del meridione, con tendenza ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità in aumento sino a coperto con prime nevicate dalla serata sulla Val Padana in intensificazione. **CENTRO E SARDEGNA:** sensibile peggioramento con piogge e temporali sparsi anche di forte intensità più consistenti sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa e persistente con piogge e temporali anche di forte intensità sulla Campania e Calabria tirrenica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,2	5,2
Umidità		48%
Vento (velocità max)	83 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1023,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,5	6,3
Umidità		38%
Vento (velocità max)	17 km/h da E-N-E	

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-3,4	6,7
Umidità		37%
Vento (velocità max)	41 km/h da E-N-E	

GRADO	min.	max.
Temperatura	1	6,4
Umidità		43%
Vento (velocità max)	10,7 km/h da E	

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,2	7,3
Umidità		46%
Vento (velocità max)	8,5 km/h da E-N-E	

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,5	7,3
Umidità		30%
Vento (velocità max)	36 km/h da E	

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,6	7,4X
Umidità		31%
Vento (velocità max)	34 km/h da E	

IN ITALIA

Città	min	max
ALGHERO	0	13
ANCONA	-1	8
AOSTA	-6	2
BARI	-1	9
BOLOGNA	1	4
BOLZANO	-3	5
BRESCIA	0	6
CAGLIARI	7	11
CAMPOBASSO	-3	2
CATANIA	9	10
FIRENZE	0	9
GENOVA	4	8
IMPERIA	4	np
L'AQUILA	-6	5
MESSINA	9	13
MILANO	2	6
NAPOLI	4	11
PALERMO	9	12
PERUGIA	-3	10
PESCARA	-3	9
PISA	2	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	12
ROMA	1	12
TORINO	0	0
TREVISO	-1	7
VENEZIA	-1	6
VERONA	1	6
VICENZA	np	np

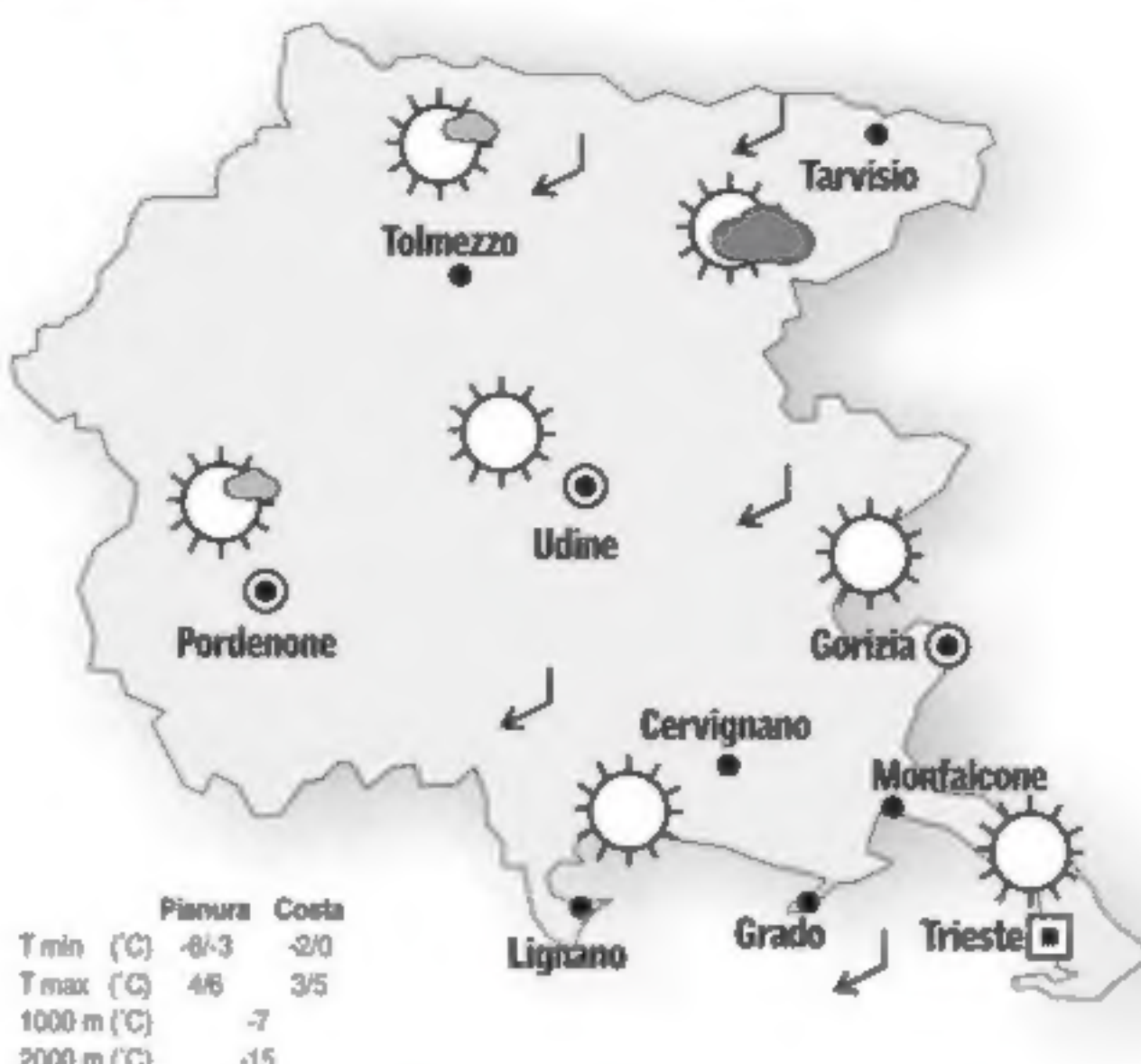
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	-2/0
T max (°C)	4/6	3/5
1000 m (°C)	-7	
2000 m (°C)	-15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	-3/0
T max (°C)	2/5	2/4
1000 m (°C)	-8	
2000 m (°C)	-17	

OGGI. Su pianura e costa bel tempo con cielo sereno. In Carnia e sulle Prealpi avremo cielo sereno; variabile a Tarvisio. Nel pomeriggio cielo da poco nuvoloso a variabile su tutte le località. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Farà freddo.
DOMANI. Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo che sulle Giulie dove potrà essere nuvoloso. In giornata variabilità con progressivo aumento delle nubi fino a possibili deboli nevicate sul Carso. Su pianura e costa soffierà Bora forte e molto fredda.
TENDENZA. Mercoledì avremo un peggioramento del tempo con cielo coperto, Bora molto forte e nevicate diffuse su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

Alle alte latitudini continuerà a dominare l'alta pressione di blocco centrata in prossimità delle Isole Britanniche, la quale favorirà la discesa di aria gelida verso il continente e l'Italia. In Italia si potranno verificare nevicate anche in pianura, nell'Italia nord-occidentale, e forti rovesci fra Calabria e Sicilia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	9	30 nodi E-N-E	0.27 +19	11.23 -23
MONFALCONE	mosso	8.8	20 nodi E-N-E	0.32 +19	11.28 -23
GRADO	molto mosso	8.7	20 nodi E-N-E	0.52 +17	11.48 -21
PIRANO	molto mosso	9,2	25 nodi E-N-E	0.22 +18	11.18 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	12	17	LUBIANA	-7	1
AMSTERDAM	-5	3	MADRID	4	8
ATENE	9	18	MALTA	12	18
BARCELLONA	3	12	MONACO	-7	-1
BELGRADO	-5	1	MOSCA	-12	-4
BERLINO	-7	1	NEW YORK	2	13
BONN	-8	0	NIZZA	8	15
BRUXELLES	-4	4	OSLO	-17	-3
BUCAREST	-8	1	PARIGI	-4	7
COPENHAGEN	-5	2	PRAGA	-11	-4
FRANCOFORTE	-4	1	SALISBURGO	-8	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-9	-1
HELSINKI	-11	-2	STOCCOLMA	-16	-2
IL CAIRO	16	25	TUNISI	10	14
ISTANBUL	-2	8	VARSAVIA	-9	-1
KLAGENFURT	-9	2	VIENNA	-6	1
LISBONA	11	17	ZAGABRIA	-2	6
LONDRA	-3	8	ZURIGO	-5	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta e con cautela.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Retribuzione, compenso - **5** I mostri delle isole Strofadi - **10** Promulgati, banditi - **12** Si affaccia all'omonimo lago - **14** C'è quel dell'avvenire - **15** Sono doppie nei rappezzi - **17** Il fiume che bagna Cahors - **18** Raggiungono lo stato adulto - **20** Il contrario di «in» - **21** Un luogo per trebbiare - **22** la santa del 24 dicembre - **24** Imprecise, errate - **27** Provare per studio - **29** Grossi ragni pelosi - **30** Il «musqué» indossato - **32** Una delle sorelle De Sio - **33** È usata nell'industria dei coloranti - **36** Ente Teatrale Italiano - **37** Il «sì» dei russi - **38** Istituto pubblico che fu costituito nel 1933 (sigla) - **40** L'acqua di Parigi - **42** Verbo di ricattatori.

VERTICALI: **1** Un tempo si praticava con la paranza - **2** Gli svaghi di Casanova - **3** Antica nave - **4** Ancona - **5** In auto e in navetta - **6** Proporre nuovamente - **7** In dieci sono pari - **8** Il re dei venti - **9** Detti sentenziosi - **11** Infierire contro qualcuno - **13** Caramella di consistenza morbida - **16** Fin troppo diligente e attivo - **19** Gonfiore sieroso - **23** Uccise Patroclo - **24** Quando cessa è sbollita - **25** Filosofo della scuola ionica - **26** Veniva punita con il rogo - **27** Si tagliano al crocevia - **28** Piccole misure - **31** Sigla di un'azienda stradale - **34** Il comico Gullotta - **35** Sigla automobilistica del Nicaragua - **39** Principio di irrazionalità - **41** Al centro del cubo.

INDOVINELLO
La mia scimmietta fa le bizze
Volgendo la sua coda a dritta e a manca,
sbircia di traverso, un po' alla chetichella
ma tosto (poiché so qual è il suo debole)
l'abbonirò con una caramella.

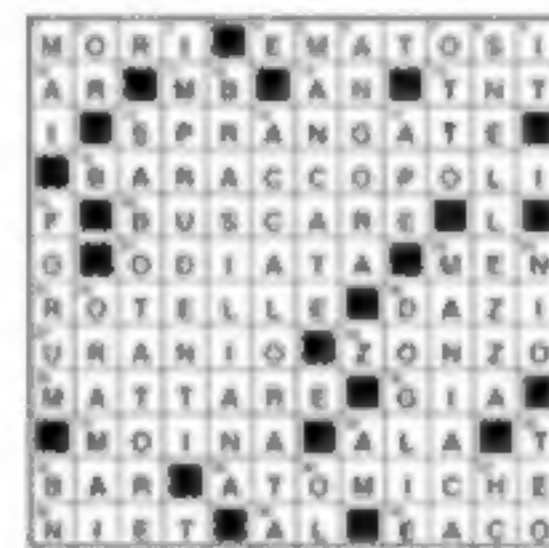
Traiano

INDOVINELLO
Ritorno dell'infedele
Pervasa forse da rimorsi e ancor
tutta confusa, ritorna alla mia porta
la femmina che un dì mi rubò il cuor.
E dire che l'avevan fatta morta!

Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LE SCARPE STRETTE*

Lucchetto: *PANE, ETERA = PANTERA*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

«VILLA Rosa» villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.
(A00)

BASOVIZZA ultima disponibilità porzione bifamiliare mq 160 disposta su due livelli salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi posti auto giardino. Euro 530.000. Casaffari 040213366.
(A00)

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita/affitto. Cod. 970/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Burlo in area scoperta con cancello automatico posti auto. Euro 10.000 cad. Cod. 698/P. Telefono 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro monovano d'angolo con ampie vetrate. Da rimodernare. Cod. 687/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura ca. 125 mq con possibilità di soppalco, vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P.
(A00)

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo locale con bagno e magazzino con bagno. Cod. 972/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine frontestrada. Ottime condizioni. Euro 145.000. Cod. 971/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Puccini uso investimento uffici affittati. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Cod. 973/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GIARIZZOLE in appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato euro 139.000 tratt. Mediagroup 0403698837.
(A00)

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo amplissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 249.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

PIAZZA Sant'Antonio euro 300.000 in stabile d'epoca splendido appartamento primo ingresso composto da salone cucina camera con bagno padronale secondo bagno seconda stanza e poggiolo. Mediagroup 0403498837.
(A00)

ROZZOL euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi posto auto in garage vista aperta e scorcio mare ottime condizioni ingresso soggiorno due camere due bagni cucina abitabile ampio ripostiglio ampio terrazzo verandato. Mediagroup telefono 0403498837.
(A00)

S. CROCE primi ingressi villette singole in residence composte da taverna soggiorno cucina doppi servizi due/tre camere giardini posti auto termoautonomo prezzi da euro 385.000. Casaffari 040213366.
(A00)

SAN LAZZARO zona pedonale ultimo appartamento disponibile in fase di ristrutturazione proponiamo primo ingresso con finiture di pregio in palazzo d'epoca con ascensore termoautonomo climatizzato appartamento tipo «a»: 51,33 mq ingresso soggiorno con angolo cottura camera disimpegno bagno euro 151.000 possibilità cantina. Mediagroup telefono 0403498837.
(A00)

SCALA Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 159.000. Mediagroup telefono 0403498837.
(A00)

VIA D'Azeglio euro 198.000 appartamento in piccolo palazzo d'epoca totalmente rimesso a nuovo composto da ingresso salone cucina due camere di cui una con bagno padronale altro bagno cantina termoautonomo climatizzato. Mediagroup 0403498837.
(A00)

VIA dei Salici appartamento ampia metratura ultimo piano disposto su due livelli soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre/quattro camere, tripli servizi, terrazza, balconi, box tre posti auto, ascensore, termoautonomo, parco condominiale. Casaffari 040213366.
(A00)

VIA Gambini euro 265.000 in stabile recente, piano alto, appartamento luminosissimo, in condizioni pari al nuovo con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, due poggioli, ripostigli, cantina, box di 40 mq totalmente ammobiliato, termoautonomo climatizzato. Mediagroup telefono 0403498837.
(A00)

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento, vista totale golfo con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde euro 445.000. Mediagroup telefono 0403498837.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO TRIBUNALE/CENTRO zona soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone massimo euro 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

FAMIGLIA con 4 figli cerca appartamento di grande metratura due bagni terrazzo e posto auto in zona Gretta S. Luigi Rozzol. Trattative riservate. Equipe 040764666.
(A00)

FIERA/MONTEBELLO cercasi appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p.terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. 815/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUMIAMO urgentemente guardie giurate con decreto. Presentarsi lunedì 8 marzo, via Marconi 8, Unita Fortior, ore 9.30.
(A00)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Scrivere f. posta Trieste centrale C.I. AK7054162.

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 verde met.alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 rosso met. clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 nero met. clima Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore, euro 14.000. 3355665357. (A1181)

MERCEDES 140 Classic 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 nero met. pelle lega C/automatico CD Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 blu Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice professionale diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557.
(A983)

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0 0 0 3 8 6 7 0 3 1 8 3 8 0 0038631840057.
(A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)

NOVA GORICA centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professoniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.
(CF47)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

MERCATINO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.
(A00)